

BILANCIO 2022

Bilancio Consolidato e di Esercizio 20**22**



Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Sede Legale
00144 Roma
Piazzale dell'Agricoltura, 24
Codice fiscale 00967720285
Partita IVA 05724831002
R.E.A. RM - 531128
Registro Imprese ROMA 00967720285
Capitale Sociale:
Euro 34.095.537,11 interamente versato

5 ■ Bilancio Consolidato Gruppo Engineering

129 ■ Bilancio di Esercizio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

246 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti



Bilancio Consolidato

GRUPPO ENGINEERING

6 ■ Relazione della Società di Revisione

10 ■ Relazione degli Amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2022

48 ■ Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

49 ■ Conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato

50 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

51 ■ Rendiconto finanziario consolidato

52 ■ Note esplicative al Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica ("Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla nota *"Correzione di errori rilevanti – IAS 8"* della nota integrativa al bilancio consolidato nella quale gli Amministratori riportano di aver rilevato taluni errori, registrati a partire almeno dall'esercizio 2019, nella modalità di contabilizzazione di costi e ricavi di alcune delle commesse relative alla Divisione Finanza delle controllate Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Nexen S.p.A. che hanno comportato la sovrastima dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2021 per Euro 46 milioni.

Gli Amministratori riferiscono di non essere in grado di stabilire con precisione la competenza della sovrastima di Euro 46 milioni in relazione ad ognuno degli esercizi precedenti l'esercizio corrente in quanto, le informazioni disponibili nel sistema gestionale non permettono di risalire in modo puntuale

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720329 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/it/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

alle commesse in cui si sono generati i predetti errori. Pertanto, stante l'impossibilità di determinare con precisione e ragionevolezza gli effetti di tali errori per ciò che riguarda i singoli esercizi precedenti quello corrente, gli Amministratori, come previsto dallo IAS 8, hanno rettificato il saldo di apertura di attività e patrimonio netto all'1 gennaio 2022 per tale importo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 3 aprile 2023

Relazione degli Amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

I. Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 28 marzo 2022 nell'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono state assunte le seguenti delibere:

- il consigliere Michele Cinaglia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- Maximo Ibarra rimane membro del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato;
- Gaetano Micciché è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 28 settembre 2022 il consigliere Armando Iorio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

In data 17 ottobre 2022 l'Assemblea di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato Consigliere Carlo Achermann; in precedenza in data 28 settembre 2022 il Consigliere Armando Iorio ha rassegnato le sue dimissioni.

La composizione degli Organi Sociali è quindi la seguente:

Gaetano Micciché	Presidente
Maximo Ibarra	Consigliere e Amministratore delegato
Carlo Achermann	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Christophe Patrick M. Jacobs van Merlen	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Stuart James Ashley Gent	Consigliere
Riccardo Bruno	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco effettivo
Stefano Roberto Tronconi	Sindaco effettivo
Monica Antonia Castiglioni	Sindaco supplementare
Alice Lubrano	Sindaco supplementare

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Annalisa Quintavalle	Componente
Frida Fransson	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

II. Premessa ed area di consolidamento

■ PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito denominato “Gruppo Engineering”, “Engineering” o semplicemente “Gruppo”) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (“*International Financial Reporting Standards*” o “*IFRS*”) nonché alle relative interpretazioni dell’IFRIC (“*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee*”) precedentemente denominato SIC (“*Standing Interpretation Committee*”) emanati dallo IASB (“*International Accounting Standards Boards*”) e omologati dall’Unione Europea.

Il capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. risulta detenuto al 100% dalla Centurion Bidco S.p.A. in qualità di socio unico. Per ulteriori informazioni relative al risultato d’esercizio e alla situazione economica e finanziaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (“Capogruppo” del Gruppo Engineering o “Società”) si fa espresso rinvio al bilancio separato della stessa.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo include le partecipazioni illustrate nello schema della successiva pagina 13, le cui movimentazioni sono dettagliate nel successivo paragrafo 3.4 delle note esplicative. Le società incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale. Il periodo contabile delle controllate coincide con quello della Capogruppo. Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell’attività del Gruppo nel prevedibile futuro.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi comparativi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell’esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato. I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell’esercizio precedente.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell’acquisizione di società da parte del Gruppo. Come stabilito dall’IFRS 3, i valori emersi sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell’acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori economici e patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, per i cui dettagli si rimanda ai successivi paragrafi delle note esplicative.

Per una migliore rappresentazione si è provveduto inoltre a riclassificare le attività finanziarie e le passività finanziarie del Gruppo dai crediti e debiti commerciali ai crediti e debiti finanziari, adeguando anche il periodo di confronto alla nuova esposizione.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono espresse in milioni di euro quelle contabili e quelle indicate nelle note per intero.

■ INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2022, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (“IAP”) non previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

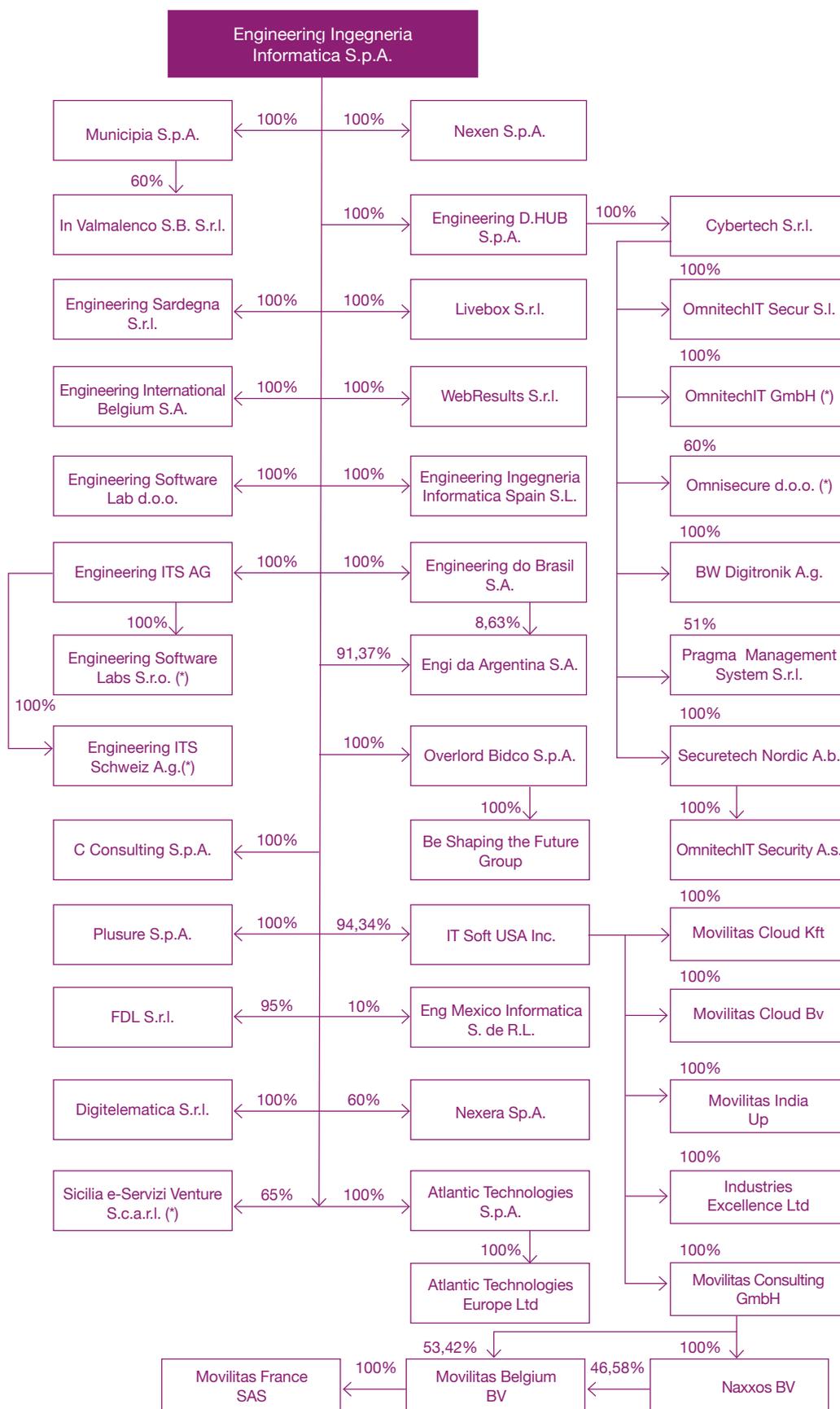
In particolare, evidenziamo:

- **EBITDA *adjusted*** IAP calcolato dal Gruppo come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: Imposte, Proventi (oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi, Proventi (Oneri) finanziari netti (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), interessi passivi (inclusi interessi su leasing finanziari), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), incentivi all'esodo, oneri relativi al processo di valutazione aziendale, oneri per transazioni societarie per acquisizioni di minorities e oneri straordinari di società controllate. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBIT** ("Earning before interest and taxes") IAP calcolato dal Gruppo come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "Proventi (Oneri) finanziari netti" (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". Il Gruppo ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.
- **Capitale investito netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.
- **Capitale circolante netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.
- **Posizione finanziaria netta:** (include i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 6) è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Per la composizione si rimanda al prospetto di riepilogo al paragrafo IX.
- **Posizione finanziaria netta pro-forma:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, al lordo dell'impatto dell'applicazione del principio contabile finanziario IFRS 16 (non include i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16).
- **ROE (Return on Equity):** indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio consolidato per il patrimonio netto.
- **ROI (Return on Investment):** indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È dato dal rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico al paragrafo IX.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili.

■ PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022 è il risultato di un'attenta politica di acquisizioni e successivi processi di integrazione che hanno dato forma ad un corpo costituito di settanta società oltre la Capogruppo di cui sessantacinque operative e cinque in liquidazione. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. esercita un'influenza di indirizzo manageriale e di business sulle proprie controllate dirette. Tale struttura è quindi da intendersi come rappresentazione di un Gruppo che opera in un contesto di stretta integrazione, articolata in specifici centri di responsabilità gestionale.



Relazione degli Amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato

(*) in liquidazione.

Riportiamo nel seguito la composizione societaria del Gruppo Be Shaping The Future:

Società	Paese	Città	Azionista di controllo	%
Be Shaping the Future S.p.A.	Italia	Roma	Overlord Bidco S.p.A.	100,0
Be Shaping the Future Corporate Services S.p.A.	Italia	Roma	Be Shaping the Future S.p.A.	100,0
Be Shaping The Future, Digitech Solutions S.p.A.	Italia	Roma	Be Shaping the Future S.p.A.	100,0
Tesla Consulting S.r.l.	Italia	Bologna	Be Shaping the Future S.p.A.	60,0
Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	Italia	Roma	Be Shaping the Future S.p.A.	100,0
Be Your Essence S.r.l.	Italia	Milano	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Quantum Leap S.r.l.	Italia	Roma	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	60,0
Be Shaping the Future Management Consulting Ltd	Regno Unito	Londra	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Shaping the Future Management Consulting Ltd (Italian Branch)	Italia	Roma	Be Shaping the Future Management Consulting Ltd	100,0
Payments and Business Advisors S.L. (PAYSTRAT)	Spagna	Madrid	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	80,0
Paystrat Solutions S.L. (PYNGO)	Spagna	Madrid	Payments and Business Advisors S.L. (PAYSTRAT)	65,3
Be Shaping the Future GmbH	Germania	Monaco	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Shaping the Future GmbH	Austria	Vienna	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Shaping the Future AG	Svizzera	Pfäffikon	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Shaping the Future – Financial Industry Solutions AG	Germania	Landshut	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Ukraine Think, Solve, Excute LLC	Ucraina	Kiev	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Think Solve Execute Ro s.r.l.	Romania	Bucarest	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Shaping the Future Sp.zo.o	Polonia	Varsavia	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Shaping the Future S.a.r.l.	Lussemburgo	Luxembourg	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Be Stf Czech Republic s.r.o.	Repubblica Ceca	Praga	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Soranus AG	Svizzera	Zurigo	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	55,0
Firstwaters GmbH – Germany	Germania	Aschaffenburg	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	85,7
Firstwaters GmbH – Austria	Austria	Vienna	Firstwaters GmbH – Germany	100,0
Be TheChange S.r.l.	Italia	Milano	Be Shaping The Future, Management Consulting S.p.A.	100,0
Iquii S.r.l.	Italia	Roma	Be TheChange S.r.l.	100,0
Be World of Wonders S.r.l.	Italia	Milano	Be TheChange S.r.l.	75,0
Synapsy S.r.l.	Italia	Milano	Be TheChange S.r.l.	51,0
Crispy Bacon S.r.l.	Italia	Bassano del Grappa (VI)	Be TheChange S.r.l.	51,0
Crispy Bacon SHPK	Albania	Tirana	Crispy Bacon S.r.l.	90,0

III. Attività e struttura del Gruppo

Engineering è la Digital Transformation Company, leader in Italia e in continua espansione nel mondo, con circa 14.480 dipendenti e oltre 70 sedi distribuite in Europa, Stati Uniti e Sud America e circa il 18% di fatturato all'estero.

Il Gruppo Engineering, formato da oltre 70 aziende in 14 Paesi, supporta da più di 40 anni le aziende e le organizzazioni nell'evolvere continuamente il modo in cui lavorano e operano, grazie a una profonda conoscenza dei processi aziendali in tutti i segmenti di mercato, e sfruttando le opportunità offerte da tecnologie digitali avanzate e soluzioni proprietarie.

1,46 mld €

Ricavi

40+

Anni di crescita

14.480+

Dipendenti

70+

Sedi in Italia e all'estero

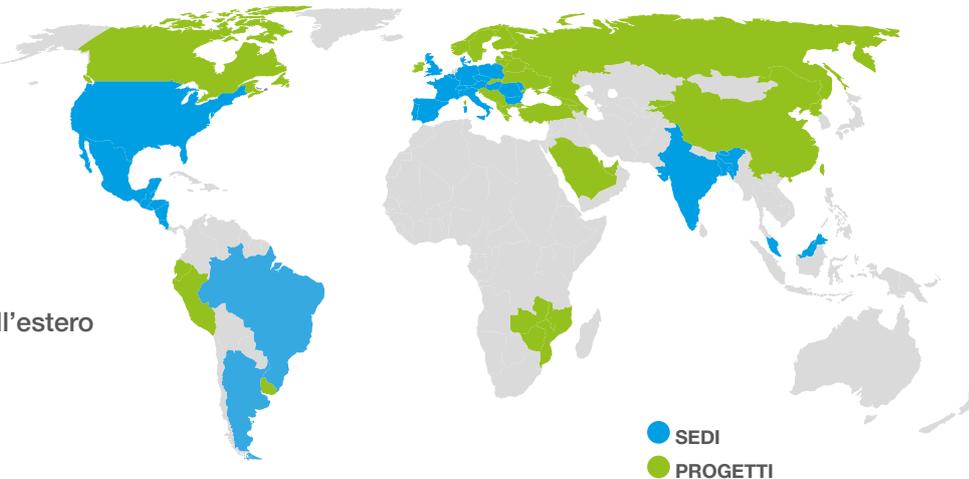
Global HQ

Roma, Italia

30+

Soluzioni proprietarie

per tutti i mercati



Con una forte e costante attenzione all'innovazione, attraverso la divisione R&I che include oltre 450 ricercatori e data scientist (e una rete di innovazione globale di università, startup e centri di ricerca), il Gruppo Engineering investe in progetti internazionali di ricerca e sviluppo, esplorando tecnologie rivoluzionarie e disegnando nuove soluzioni di business. Il Gruppo investe e crede nel capitale umano, attraverso la propria IT & Management Academy interna "Enrico Della Valle" prevede percorsi continui di upskilling e reskilling sia per i dipendenti dell'Azienda che per gli stakeholder, erogando oltre 32.000 giornate di formazione all'anno.

Il Gruppo Engineering vanta un portafoglio diversificato basato su soluzioni proprietarie, soluzioni di mercato best-of-breed e servizi gestiti, e continua a espandere la propria esperienza attraverso operazioni di M&A e partnership con i principali attori tecnologici. La presenza da oltre 40 anni in tutti i segmenti di mercato (dalla Finanza alla Sanità, dalle Utilities al Manufacturing e molti altri) ha permesso di costruire una profonda conoscenza delle esigenze aziendali e di anticiparle esplorando costantemente l'evoluzione delle tecnologie, in particolare nel Cloud, Cybersecurity, AI & Advanced Analytics, Digital Experience & Metaverso, Advanced Enterprise Platforms e tutto il mondo dell'automazione industriale.

Engineering si pone come attore chiave nella creazione di ecosistemi digitali per connettere mercati diversi, sviluppando soluzioni componibili per una continua trasformazione del mondo in cui viviamo e lavoriamo.

Il mercato di Engineering è costituito prevalentemente da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (Sanità, Pubblica Amministrazione).

locale, centrale e Difesa). Engineering garantisce ai propri clienti il Best Fit Tecnologico per offrire sempre la tecnologia più adatta alla loro organizzazione e al loro business. Parallelamente offre un insieme di soluzioni proprietarie che rappresentano uno dei principali asset del Gruppo. Alcune di queste sono dei benchmark di mercato (es. Net@Suite, le piattaforme Digital Finance), altre fanno parte integrante dei processi core dei nostri clienti da diversi anni (es. AREAS, jEnte, DiVE), altre ancora rappresentano piattaforme innovative recentemente sviluppate (es. Ellipse).

Di seguito si riporta una selezione delle principali piattaforme del Gruppo:

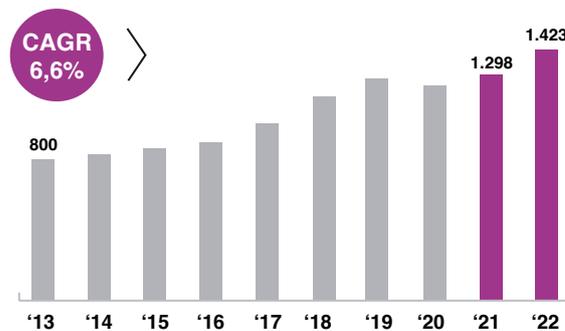
- DIGITAL ENABLER, piattaforma a ecosistema per abilitare nuovi modelli di business basati sulla data economy.
- NET@SUITE, per la gestione di modelli di pagamento innovativi nel settore dei servizi del mercato Utilities.
- ELLIPSE piattaforma ad ecosistema per le attività clinico-assistenziali, ospedaliere e territoriali, e per le relative attività di coinvolgimento del paziente.
- AREAS, piattaforma integrata per la digitalizzazione e l'integrazione dei processi clinici e amministrativi della sanità.
- GRACE SUITE, per abilitare il Governo della Banca e consentire di prendere decisioni con la massima confidenza.
- INES CLOUD, per la gestione completa dei processi di mobilità urbana della città intelligente.
- DIVE SUITE, per l'integrazione di asset, il monitoraggio delle prestazioni e l'analisi predittiva.
- MYCLIENTELING, App Mobile dedicata al personale di negozio per conoscere, fidelizzare, vendere.
- MARKETSUITE, piattaforma e-commerce per la GDO.
- SICER, ERP degli Enti Locali che integra Contabilità Finanziaria, Economico Patrimoniale e Analitica.
- JENTE, per razionalizzare l'intera gestione degli enti locali e delle loro aziende.

Protagonista di primaria importanza nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di tre data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza. Un sistema di servizi e infrastruttura tecnologica che garantiscono i migliori standard di sicurezza, affidabilità ed efficienza.

HIGHLIGHTS ULTIMI 10 ANNI

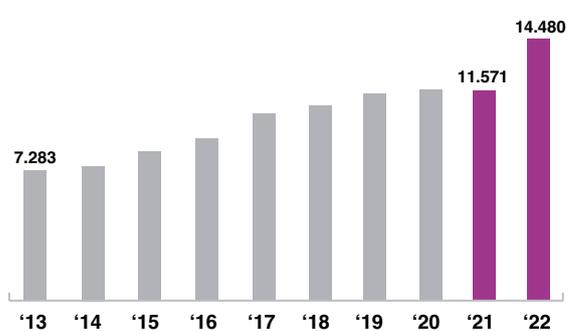
Ricavi

(Dati in milioni di euro)



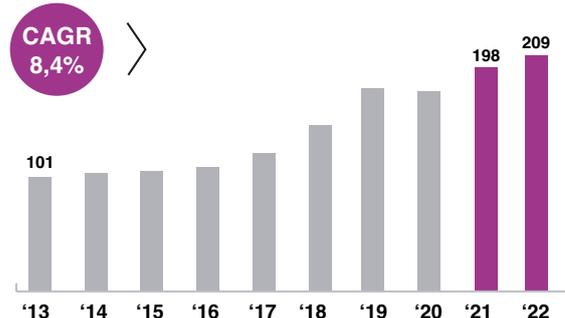
Dipendenti

(Unità)



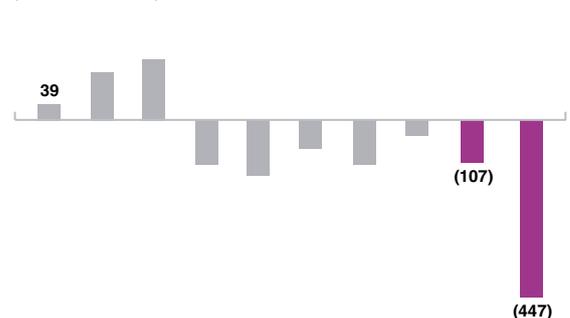
EBITDA *adjusted*

(Dati in milioni di euro)



Posizione finanziaria netta pro-forma

(Dati in milioni di euro)



IV. Andamento congiunturale

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'economia globale sta affrontando nuove sfide sul fronte geopolitico: in un mondo in cui la crisi economica legata alla pandemia di Covid-19 lascia ancora le sue tracce, le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e la relativa incertezza impattano ulteriormente sull'attività economica. Questo contribuirà ad un rallentamento della crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale nel 2023, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022. In particolare, uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei Paesi avanzati da decenni a questa parte. Nei paesi OCSE la media dell'inflazione attesa per il 2022 è del 9,4%, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019. La sfida principale per l'economia europea e globale negli ultimi mesi è rappresentata dalle tensioni sul mercato energetico. Abbiamo infatti assistito ad un forte aumento dei prezzi dell'energia, principalmente legato alle contromisure portate avanti dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina, e legato al cambiamento delle politiche di approvvigionamento di materie prime energetiche da parte dei Paesi europei. I prezzi del petrolio e del gas naturale possono essere presi come riferimento per osservare le variazioni dei prezzi dell'energia: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi.

■ ECONOMIA IN ITALIA

Le previsioni indicano per l'Italia una crescita del PIL reale del 3,8% nel 2022 e dello 0,6% nel 2023, mentre si stima che il tasso di inflazione passerà dall'8,2% del 2022 al 7,1% del 2023. La crescita economica sarà accompagnata da un mercato del lavoro in leggera espansione, con una riduzione del tasso di disoccupazione nel prossimo anno appena sotto la soglia dell'8%. Il deficit pubblico è atteso attestarsi al 5% nel 2022 e 4,1% nel 2023, e il debito pubblico proseguire la sua discesa dai picchi della crisi legata alla pandemia, scendendo verso il 145% del PIL, valori comunque ancora molto alti. La crescita economica e quella dei prezzi giocheranno un ruolo fondamentale nella riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, anche per l'attivarsi di fattori "nominali" (per esempio, un aumento del valore delle entrate tributarie). Le previsioni rimangono soggette ad uno scenario di forte incertezza e presentano quindi importanti rischi, principalmente legati al contesto macroeconomico globale di riferimento, sia al ribasso sia al rialzo.

■ IL SETTORE IT

Secondo le stime di Anitec-Assinform il prossimo anno il giro d'affari si attesterà a oltre 79 miliardi di euro per poi salire del 4,8% a 83 miliardi di euro nel 2024 e del 5,3% a 87 miliardi di euro nel 2025, proseguendo quello già iniziato nel "2022 che è stato l'inizio di un nuovo ciclo positivo per tutto il settore".

Nel periodo 2023-2025 tutti i comparti sono previsti in crescita, ad eccezione ancora una volta di quello dei Servizi di rete. Inoltre, tra il 2022 e il 2025, è prevedibile che i digital enabler continuino ad essere un elemento di traino straordinario per lo sviluppo del mercato digitale italiano, grazie alle tante iniziative di trasformazione digitale che continueranno a nascere nelle aziende.

Trasversali tra i vari comparti, i Digital Enabler sono le tecnologie più innovative e quelle caratterizzate da un dinamismo più marcato. Tra quelle che nel periodo 2022-2025 faranno registrare tassi di crescita maggiori si segnalano: Blockchain (+26,5%), Cloud Computing (+24,5%) e Intelligenza Artificiale (+21,7%).

Nell'industria si prevede una domanda digitale che dovrebbe arrivare a 8,8 miliardi di euro nel 2022 (+3% rispetto al 2021) e a 10,5 miliardi di euro nel 2025. Tra i settori con crescita maggiore nel 2022, si segnalano la Pubblica Amministrazione centrale (+10,5%, 2.489,5 milioni di euro), la Pubblica Amministrazione locale (+9,4%, 1.486 milioni di euro) e la Sanità (+8,8%, 2.034,1 milioni di euro). Questi tre settori saranno anche quelli che si stima avranno la crescita media maggiore nel periodo 2022-2025: Pubblica Amministrazione centrale +12,5%, Pubblica Amministrazione locale +11,5%, Sanità +11,2%.

18 V. Andamento dell'attività

Il 2022 conferma il processo di mutazione del modo di vivere e lavorare a seguito della pandemia da Covid-19. In questo contesto le aziende che meglio hanno reagito a tale epocale cambiamento sono quelle che hanno sempre creduto nell'innovazione e nella ricerca quali fattori distintivi di successo, cosa che il Gruppo Engineering ha saputo scolpire nel proprio DNA fin dalla nascita.

■ ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Nel corso del 2022, il Gruppo ha confermato il proprio impegno in Ricerca e Innovazione sia in termini di partecipazione alle principali iniziative ed Associazioni a livello nazionale ed europeo, sia in termini di impegno operativo in oltre 110 progetti che hanno permesso di sviluppare soluzioni e prototipi in diversi settori tecnologici ed applicativi per oltre 30 milioni di euro di investimento.

A livello nazionale, il Gruppo ha partecipato ai bandi pubblicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e contribuito in consorzi vincenti in Campioni nazionali, Ecosistemi per l'innovazione, Partenariati estesi e Piano nazionale complementare. Inoltre, sono state avviate diverse azioni di finanziamento di dottorati industriali con primarie Istituzioni universitarie nazionali.

A livello europeo, il Gruppo ha consolidato la sua partecipazione alla fase preliminare del programma *Important Projects of Common European Interest* (IPCEI) sul tema del Cloud, in sinergia con l'iniziativa europea GAIA-X. Il Gruppo Engineering ha inoltre continuato la sua attività di partecipazione ai bandi *HorizonEurope* aggiudicandosi, nel corso del 2022, oltre 30 progetti con un tasso di successo più che doppio rispetto alla media europea.

Infine, il Gruppo ha iniziato un progetto di revisione del ruolo di R&D, nobilitando la struttura a livello di Gruppo e portandola a fine anno alla presentazione delle linee guida del piano Ricerca e Innovazione 2025 al Consiglio di Amministrazione, consolidando e valorizzando il backlog di asset e progetti acquisiti.

ANDAMENTO DEI MERCATI

■ FINANZA

Per il settore finanziario, in Italia ed Europa, l'anno 2022 è stato caratterizzato da una più marcata ripresa degli investimenti, già avviata l'anno prima, dopo la crisi determinata dalla pandemia, con un sempre più forte interesse all'adozione di tecnologie avanzate. Soprattutto le banche hanno mostrato interesse per quelle soluzioni tecnologiche finalizzate a migliorare la loro efficienza operativa, la sicurezza dei loro dati e l'esperienza cliente.

In campo europeo, le banche hanno evidenziato anche la tendenza ad investire, con focus particolare sulla sicurezza dei dati e la conformità normativa; inoltre, molte di esse collaborano ormai stabilmente con molte start-up tecnologiche, per sfruttare le opportunità offerte dalle innovazioni emergenti.

In Italia, analogamente, gli istituti finanziari stanno investendo in una vasta gamma di tecnologie, come i sistemi di intelligenza artificiale, la blockchain, il Cloud Computing e l'analisi dei dati. Questi investimenti sono destinati a migliorare soprattutto la customer experience, aumentare l'efficienza operativa e ridurre i costi; a tutto ciò inevitabilmente si affiancano investimenti importanti per la sicurezza.

Nel corso del 2022, i maggiori investimenti sostenuti dalle banche hanno riguardato:

- l'evoluzione in ottica Cloud Computing, con una particolare incidenza tra le banche di maggiori dimensioni;
- la modernizzazione dei core banking systems e l'adeguamento delle infrastrutture per migliorare l'agilità e la scalabilità delle operazioni, mediante l'utilizzo di tecnologie di blockchain e intelligenza artificiale, che possano aiutare le banche a ridurre i costi e aumentare la precisione delle decisioni;
- le iniziative di Data Governance: Data Quality, GDPR, ILM;
- il reengineering e l'automazione dei processi, mediante ricorso a tecnologie quali Robotic Process Automation e Intelligent BPM;

- il rafforzamento dei servizi di Mobile Banking;
- la gestione e la mitigazione del rischio cyber, con particolare riguardo alla *Cyber Threat Intelligence*, che, talvolta, consente alle organizzazioni di implementare le contromisure necessarie prima che si verifichi l'evento di rischio;
- le iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio informativo: Big Data, Open Data, Business Intelligence, Advanced Analytics, Data Science;
- la ridefinizione dei paradigmi di IT Governance e processi IT, con particolare attenzione alla adozione di metodologie Agile e DevOps;
- le iniziative di dematerializzazione, che riguardano in modo particolare le banche di minori dimensioni e gli outsourcer interbancari.

In termini prospettici, inoltre, le banche hanno intrapreso importanti iniziative, che, nel corso dei prossimi anni, permetteranno di rispondere alle necessità di valorizzare le opportunità della sustainable banking transition, attraverso l'integrazione delle variabili ESG nel business, il potenziamento dell'attenzione agli impatti ambientali diretti, l'adozione di una logica di open data per le informazioni connesse alla sostenibilità e la realizzazione di progetti di integrazione volti a proporre al mercato prodotti e servizi ESG.

Al fine di rafforzare ulteriormente la capacità di rispondere alle dinamiche e alle esigenze del mercato, in termini sia di requisiti business che di architetture applicative, Engineering ha proseguito anche nel 2022 sulla strada di rafforzare gli assets alla base del proprio portafoglio di offerta; in modo particolare attraverso:

- il consolidamento delle competenze specialistiche in ambito Financial Services, con lo sviluppo di un'area consulting rivolta principalmente ai processi normativi e di business;
- l'adeguamento progressivo delle competenze in ambiti *core*, quali *Cloud Computing*, *Cybersecurity*, *Advanced Analytics*, *Data Governance* e *Artificial Intelligence*;
- la prosecuzione del processo di adeguamento funzionale e tecnologico del portafoglio prodotti, soprattutto in area crediti, data governance e per il segmento assicurativo;
- l'avvio del processo di integrazione con la nuova strategica realtà di Gruppo, la Be Consulting, che darà completezza e profondità alla nostra offerta e capacità di stare sul mercato del Financial Services, non solo in Italia.

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E MUNICIPALITÀ

Il 2022 ha visto importanti stravolgimenti dello scenario macroeconomico, caratterizzato dagli impatti derivanti dalla guerra Russo-Ucraina: incremento dei prezzi delle materie prime, incremento dei prezzi dell'energia, forte spinta inflattiva che, nonostante la buona crescita per il mercato ICT della Pubblica Amministrazione, ha fatto registrare un incremento dei costi di produzione. Inoltre la crisi di Governo nel giugno 2022, che ha determinato caduta del Governo Draghi, lo scioglimento anticipato delle Camere e l'indizione di elezioni anticipate a settembre 2022, ha inoltre comportato una parziale fase di rallentamento dovuto allo Spoil System nei principali Ministeri e Agenzie determinando una fase di incertezza su alcuni progetti chiave.

A questo si aggiunge che la spinta di realizzazione del PNRR è stata rallentata sia per la discussione legata alla sua rivisitazione in ottica di maggiore autonomia energetica determinata dagli effetti della guerra sia per l'indisponibilità di convenzioni Consip a supporto della digitalizzazione, sbloccate solo ad ottobre 2022 e hanno potuto produrre effetti molto limitati per l'Azienda. Le principali risorse economiche PNRR sono state trasferite a società in house (SOGEI, Invitalia, ecc.).

A fronte di tale contesto il 2022 è stato per il Gruppo Engineering un anno di crescita, anche se è stato necessaria una revisione del budget adeguandolo allo scenario macroeconomico con ricavi e margini più contenuti; in particolare nella Pubblica Amministrazione Centrale si è assistito ad una ulteriore crescita e miglioramento del posizionamento complessivo del mercato, mentre nella Pubblica Amministrazione Locale un ulteriore consolidamento della posizione di leader di mercato anche dovuta alla Convenzione "Data Management" che ha generato i suoi effetti nella seconda metà del 2022.

Nel 2022 è stata varata la nuova organizzazione di lavoro a matrice tra le strutture Vertical e Orizzontale che ha richiesto un processo di change management e nuovi strumenti di gestione, monitoraggio e governance più integrati e condivisi con un'enfasi particolare per i processi di hiring che di approvvigionamento. Particolare attenzione è stata posta alla capacità delle strutture verticali e orizzontali di lavorare insieme sulle offerte per il

mercato. Nel prossimo futuro le strutture dovranno essere ulteriormente sinergiche e sviluppare rapidamente una visione unitaria del mercato e delle sue regole di business.

COMUNI

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., attraverso la sua controllata Municipia S.p.A., prosegue il percorso per diversificare la sua value proposition di Digital Transformation delle città, agendo principalmente sui servizi pubblici: in particolare i processi di gestione delle entrate, mobilità urbana e trasporto pubblico, sicurezza, ambiente, efficienza energetica e sviluppo locale sono le priorità dei clienti a cui l'azienda intende indirizzare le proprie soluzioni.

A questo fine, Municipia S.p.A. già nel 2021, ha modificato la propria struttura organizzativa creando un team di esperti per le diverse linee di business in grado di selezionare le opportunità maggiormente interessanti e supportare la struttura commerciale nel *go-to-market*. Questo assetto ha consentito di sviluppare le nuove linee di attività ma ancora con volumi di ricavi modesti, anche se la pipeline commerciale è interessante. La Società sconta la difficoltà di dover penetrare nuovi settori di mercato senza avere al proprio attivo un portafoglio di soluzioni e di referenze adeguato. Per ovviare a questa debolezza si stanno valutando scelte in materia di acquisizione di aziende o di piattaforme e contratti.

L'offerta è articolata nelle due modalità già consolidate: tecnologia e relativi servizi di deployment e system integration da un lato e servizi di outsourcing dall'altro. A seconda delle linee di business risulta prevalente l'una o l'altra delle suddette modalità in funzione delle esigenze dei clienti e dei modelli operativi predominanti. Prosegue l'impegno dell'Azienda nella proposizione secondo il modello contrattuale del partenariato pubblico-privato e sulla finanza di progetto.

Principali eventi: a fine anno è stata ottenuta l'aggiudicazione della gara per l'outsourcing della gestione entrate del Comune di Napoli a seguito della proposta di PPP di iniziativa privata. Questa iniziativa rappresenta un evento di particolare rilievo in quanto è il primo caso in Italia di questo tipo ed è inoltre uno degli strumenti per il riequilibrio di bilancio del Comune previsto dal Patto per Napoli. Sempre nel 2022 è stato aggiudicato il primo progetto ITI (investimento territoriale integrato) sempre in regime di PPP per un raggruppamento di Comuni. Per entrambe queste iniziative si procede con la costituzione di società di progetto dedicate come previsto dal codice degli appalti.

■ SANITÀ

Il 2022 per il segment Healthcare è stato un anno di lenta ripresa della normalità a seguito della fase acuta della pandemia Covid. Se infatti nel 2021 molti progetti non core erano stati messi in standby dai clienti, focalizzati quasi esclusivamente sulla gestione sanitaria dell'emergenza pandemica, nel corso del 2022 molti di quei progetti sono finalmente ripartiti. Inoltre, con l'avvio della campagna vaccinale, sono state colte diverse opportunità di incremento dei nostri ricavi avviando nuove iniziative specifiche sul tema, come per esempio in Regione Lombardia con gli interventi di evoluzione della piattaforma vaccinale, in Regione Toscana dove è stato implementato il portale per la prenotazione dei vaccini agli ultraottantenni ed in Regione Puglia per la gestione logistica dei vaccini.

I risultati economici del 2022 sono stati in leggero deficit rispetto al budget, ma in grande incremento rispetto all'anno precedente, sia in termini di ricavi, che di margini, confermando il trend di costante crescita degli ultimi anni del segment Healthcare. Questa crescita è stata dovuta, come già anticipato, sia alla ripartenza di alcuni progetti che erano in stand by, che alla contrattualizzazione di nuove attività. L'incremento ha riguardato soprattutto le regioni del Nord (+18% di ricavi) e del Sud (+39% di ricavi) mentre l'area Centro ha presentato una crescita più contenuta (+2,5% di ricavi).

■ INDUSTRIA E SERVIZI

DIREZIONE AUTOMOTIVE

Nel 2022 il mercato dell'auto ha risentito fortemente della debolezza della domanda per effetto delle ben note conseguenze della pandemia, della guerra in Ucraina, dell'inflazione e della carenza di materie prime ("shortage" dei semiconduttori) e dell'aumento dei costi dei prodotti energetici.

Nell'Europa Occidentale (UE+EFTA+UK) il calo si attesta al 4,1% rispetto al 2021, e al 28,6% rispetto al 2019, cioè all'anno che ha preceduto la pandemia.

In questo contesto, abbiamo sviluppato le azioni strategiche relative ai due verticali che caratterizzano la Direzione (Sales e Manufacturing) in ottica di consolidamento e di migliore predisposizione alla crescita dei prossimi anni.

Sul mercato dei "dealers group" di rilievo il lancio del nuovo "hub digitale" a supporto delle esigenze di mobilità realizzato per Autotorino (il primo gruppo dealer automotive italiano), che consente a Engineering di vantare una referenza all'avanguardia sul mercato.

Il rinnovo 2022-2026 dei contratti di Data Center sul MARELLI ("Innovation Island" e "Marelli AfterMarket") consolida e rafforza la presenza Engineering su questo importante Cliente.

DIREZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Il mercato dei Trasporti e delle infrastrutture, dopo essere stato quello più penalizzato dall'insorgere della pandemia, ha visto tra il 2021 e il 2022 una buona ripresa.

I risultati della Direzione hanno visto una crescita importante in termini di ricavi e marginalità. Il segmento road, Anas, Gavio, Gruppo Autostrade/Telepass è quello che ha vissuto la crescita più consistente.

Per quanto riguarda l'area Aeroporti nel 2022 si consolida la presenza sulla componente di outsourcing del datacenter ADR e sulla componente applicativa dei sistemi core di SEA (Aeroporti Milano).

Nell'ambito FS, nonostante il mancato rinnovo delle attività direttamente con il cliente finale, c'è stata una spinta forte verso nuove iniziative con Almoviva, confermando il gruppo FS come principale cliente della Direzione.

DIREZIONE INDUSTRIA

Il 2022 è stato un anno contrassegnato dalle turbolenze del conflitto tra Russia e Ucraina, che hanno portato conseguenze a catena che si sono avvertite fortemente anche nei mercati manifatturiero e retail. In particolare, i rincari delle materie prime e dell'energia (peraltro partita ancor prima del conflitto) e la spinta inflattiva hanno portato ad un rallentamento delle attività che proseguirà nel 2023. L'anno è stato quindi caratterizzato da un andamento a due velocità, con una prima parte di brillante tenuta del quadro di ripresa post-Covid e una seconda caratterizzata da un progressivo deterioramento del contesto operativo interno ed estero, condizionato dalla forte incertezza globale.

In linea con la tendenza generale dell'economia italiana, anche il mercato digitale è stato caratterizzato da una crescita inferiore rispetto a quella fatta registrare nel 2021.

Nonostante questo quadro poco incoraggiante, le nostre performance sono state in linea con le aspettative, registrando ottimi risultati in tutti i settori di mercato. In particolare, possiamo citare come dato positivo la crescita dell'EBITDA sul 2021 e la capacità di assorbire gli eventi straordinari descritti sopra.

Guardando ai singoli mercati, il comparto manifatturiero ha visto crescere la proposizione in ambito Cloud, con un'attenzione particolare al mondo della Cybersecurity che costituisce in ogni caso un indiscutibile interesse e priorità per le aziende negli anni a venire. La Cloud Transformation ha fatto da impulso anche nel mercato dell'Hospitality, dove le performance a fine anno sono state molto positive pur non essendo ancora tornati a valori di mercato pre-pandemia.

Tornando al mercato manifatturiero, molto apprezzato è stato l'offering in ambito Data & Analytics, ERP e consulenziale, sia SCM che CRM. In particolare, per il mercato industrial manufacturing, quest'ultimo è stato motore di numerosi progetti. Non possiamo non citare tra le linee di offerta di successo, il mondo della smart factory, che ci ha portato particolari soddisfazioni soprattutto in area CPG, food & beverage in particolare.

In ambito Fashion, importante è stato il lavoro di reingegnerizzazione del nostro MyClienteling, che ci permetterà di essere più competitivi nel futuro; sempre rimanendo nel segmento delle store operation rilevanti sono stati gli sforzi fatti in ambito POS ed End Users Services, che hanno portato come frutto progetti internazionali (Benetton) e che ne porteranno anche in futuro. Ottime sono state le performance anche in ambito Retail e GDO, che hanno visto le soluzioni di Digitelematica essere apprezzate con una crescita poderosa, e che ci spingono a verificare il target di clienti internazionali.

DIREZIONE INDUSTRIES EXCELLENCE GLOBAL

Il core business di Industries eXcellence (IndX) è rappresentato dalla realizzazione di soluzioni digitali per il mondo industriale ed in particolare per i settori manifatturiero, energy utilities e dei trasporti. IndX fornisce ai principali clienti, consulenza e soluzioni ad alto valore aggiunto. Facendo leva sull'esperienza unica nell'implementazione ed integrazione dell'intera offerta di strumenti digitali, il team di Industries eXcellence agevola l'adozione, l'implementazione, l'integrazione ed il percorso di trasformazione digitale per i produttori di tutti i settori a livello globale. Un crescente numero di aziende oggi, guarda all'Industry 4.0 per migliorare i processi, la qualità dei prodotti e dei servizi e diventare più efficienti, aumentando inoltre la flessibilità dei processi stessi.

La proposta di Industries eXcellence è focalizzata nell'implementazione e realizzazione del gemello digitale esteso. Il gemello digitale di Engineering è una rappresentazione virtuale non solo del prodotto e del processo, ma anche delle operazioni di fabbrica e supply chain.

Nel 2022, IndX ha consolidato la sua presenza a livello mondiale in vari settori industriali con particolare attenzione a quelli dell'automotive (specialmente electric vehicles), difesa, aerospaziale, agriculture, CPG, lifescience e trasporti.

L'organizzazione si è concentrata su porre le basi per la crescita futura del business in nuove aree geografiche sia nelle Americas (US, Canada, Messico, Brasile) ed in Europa (Germania, Francia, Belgio, Spagna) oltre che in Italia. IndX può avvalersi inoltre di una struttura di offshoring in India che nel 2022 è raddoppiata in termini di headcount. Nel 2022 IndX ha continuato ad espandere le proprie capabilities sfruttando tecnologie/soluzioni all'avanguardia, quali Low Code, Machine Learning e Data Science applicata a processi manifatturieri e logistici.

Nel 2022 particolare attenzione è stata posta nel consolidare l'integrazione delle due aziende acquisite nel 2021 (Design Automation Associates e Movilitas) implementando una governance "global to local" che ha permesso di uniformare la strategia ed il go to market tra le varie country oltre a permettere l'espansione della conoscenza in nuove region tramite l'apertura di alcune delle suddette practice in regioni dove non erano presenti.

È stata inoltre portata a termine un'ulteriore acquisizione in Italia dell'azienda Plusure attiva sul mercato delle soluzioni di Product lifecycle management (Design Practice) che ha permesso di espandere le competenze in questo ambito in Italia. Nell'ambito del processo di integrazione i brand di tutte e tre le aziende acquisite sono stati dismessi e le organizzazioni sono state allineate a livello di branding a quello di Engineering ed in particolare alla value proposition della divisione Industries eXcellence tramite l'iniziativa di riorganizzazione interna denominata OneIndX.

Nell'ambito delle partnership IndX ha rafforzato la collaborazione con importanti technology providers come Siemens, SAP, Google, AWS, Aveva e molti altri fornendo soluzioni strategiche all'avanguardia basate su tali piattaforme. Il channel rimane infatti una delle strategie di mercato più importanti per la divisione e questo ha permesso ad Engineering IndX di essere riconosciuta dai vendor tecnologici come uno dei market leader a livello mondiale nel settore Industry 4.0.

Per quanto riguarda le iniziative strategiche interne per gli anni immediatamente successivi a partire dal 2023, Industries eXcellence prevede di continuare l'espansione delle sue practice a livello globale sia in termini di conoscenza che di portfolio clienti.

■ ENERGY & UTILITIES

Archiviati gli effetti della pandemia, ancora presenti invece nella prima parte del 2021, nel 2022 il mercato Energy & Utilities è stato caratterizzato dagli effetti dell'escalation in Ucraina con le conseguenti ripercussioni sul prezzo dell'energia e, conseguentemente, sull'intera filiera: dalla produzione, alla logistica/trasporto, fino alla vendita e ai servizi accessori. I principali player sono tornati, però, ad investire in innovazione e tecnologia, anche sulla spinta del piano Next Generation EU (PNRR); investimenti che hanno coinvolto anche comparti in precedenza più resistenti al rinnovamento tecnologico come l'idrico o il waste management. Le BU Energy & Utilities hanno saputo cogliere il cambiamento del mercato, proseguendo la tendenza di acquisizione di nuovi posizionamenti sui clienti principali già in atto dalla seconda metà del 2021; proseguendo anche il processo di rafforzamento nelle aree operative chiave dei maggiori clienti.

Più in generale per i servizi legati alla Digital Transformation o alla System Integration, Engineering si consolida come player principale e partner delle maggiori aziende Energy & Utilities, rinnovando ed evolvendo continuamente il proprio offering per tutti i settori di mercato, dall'Oil, al Power, Energy, Gas, Extra Commodity, Water e Waste, etc. lungo l'intera filiera operativa dalla produzione alla vendita in partnership con i principali fornitori di soluzioni di mercato, quali SAP, Salesforce, AWS, Azure, RedHat, Shneider, Siemens, etc.

In particolare, il mercato petrolifero non solo ha confermato le tendenze di crescita della seconda metà del 2021 (post crisi petrolifera e pandemica del 2020), ma ha mostrato un deciso consolidamento dei risultati e, conseguentemente, degli investimenti in servizi e progetti IT; la conferma del nostro posizionamento nell'area Downstream e Retail ci ha consentito di intercettare gli investimenti orientati alla digital transformation e alla customer experience.

In merito agli operatori del trasporto e distribuzione, sono proseguiti li investimenti nelle iniziative di digitalizzazione ed in particolare per le aree di cartografia, maintenance, asset management e gestione lavori (WFM/FSM) avviate nella seconda metà del 2021.

La BU Energy & Utilities per il 2023, sulla base delle aspettative di mercato, e dei risultati ottenuti dalle attività di business development, prevede un ulteriore miglioramento del posizionamento sul perimetro acquisito, con ricadute positive sui ricavi e la marginalità complessiva.

■ TELCO & MEDIA

Nel 2022 il settore Telco in Italia, in linea con quanto accaduto negli ultimi anni, ha registrato ancora una riduzione dei ricavi e dei margini rispetto al 2021. Mediobanca nel report Telco 2022 evidenzia come già nel primo semestre i ricavi degli operatori italiani ha subito una contrazione del 4,6% di cui -3,1% sul mobile e -5,8% sul fisso. In particolare, la contrazione del fatturato ha colpito maggiormente TIM, (-7,5%), Windtre (-6,1%) e Vodafone (-2,5%), mentre sono cresciuti leggermente Fastweb (+1,5%), PosteMobile (+3,3%) ed Iliad (+15%) rispetto al primo semestre del 2021. Gli elementi che stanno giocando a sfavore di questo mercato sono l'inasprimento del contesto competitivo, la necessità di realizzare nuovi investimenti per realizzare su larga scala il 5G stand alone e incrementare la diffusione della fibra, ed infine le forti spinte inflazionistiche di un settore fortemente energivoro.

In questo contesto gli operatori stanno reagendo al mercato sfavorevole con:

- la realizzazione di sinergie operative per la condivisione degli investimenti, come ad esempio l'accordo Windtre Fastweb per la realizzazione della rete 5G;
- il consolidamento tra operatori, come ad esempio la fusione Linkem Tiscali;
- la disaggregazione della value chain per la valorizzazione di asset infrastrutturali (e.g. scorporo della rete fissa TIM e possibile fusione con Open Fiber) su cui attrarre nuovi investitori;
- la difesa della propria customer base facendo leva su customer experience, programmi di loyalty e politiche di "upselling" con nuove offerte vendute in bundle con l'offerta Telco tradizionale;
- la forte spinta sul mercato B2B che promette di crescere nei prossimi anni molto di più del mercato B2C.

Nel settore Media i "segments" Home Video & OTT, Gaming & Entertainment e Digital Advertising continuano a crescere, segnale evidente di come la crisi pandemica abbia modificato in maniera irreversibile le modalità di fruizione dei contenuti media facendo leva sulle piattaforme digitali. Viceversa, continua la crisi e riduzione

dei ricavi dei vari settori dell'editoria (e.g. book, magazines, etc.). La migrazione al Cloud resta uno dei temi più caldi nel settore non solo sulle componenti IT ma anche sui processi produttivi core, specialmente nel settore broadcasting. Engineering, ha avuto una contrazione dei ricavi principalmente per effetto della contrazione della spesa IT sul principale cliente del mercato ed in parte sui clienti del segmento Media, mentre ha mantenuto le aspettative su tutti gli altri clienti del mercato.

■ DIGITAL TECHNOLOGY

Ad ottobre 2022, in allineamento con la strategia aziendale, che ha l'obiettivo di posizionare il Gruppo come "Digital Tech Champion" nel panorama nazionale ed internazionale, nasce la Business Unit *Digital Technology*.

La Business Unit *Digital Technology* punta a supportare end-to-end la trasformazione digitale dei nostri clienti attraverso una workforce di Go-To-Market dedicata e Centri di Eccellenza organizzati per capabilities tecnologiche specifiche: Advanced Enterprise Platform, Cloud & Infrastructure, Cybersecurity, Data & Analytics e Digital Experience.

a. ADVANCED ENTERPRISE PLATFORM

Nel 2022, il Centro di Eccellenza *Advanced Enterprise Platforms* (AEP), ha continuato la sua attività di implementazione di progetti e servizi afferenti alle maggiori piattaforme tecnologiche di mercato (e.g. SAP, Microsoft e Salesforce). I prevalenti ambiti di competenza sono relativi ad Enterprise resource planning e Customer relationship management, per i quali si continua la crescita iniziata negli anni precedenti che ha portato in 2022 al superamento degli obiettivi di budget previsti per l'esercizio (125 milioni di euro di revenues contro 112 milioni di euro con relativo EBITDA di 14,6 milioni di euro contro 14,2 milioni di euro previsti).

- La struttura SAP ha aumentato il parco clienti e le esperienze sulla nuova piattaforma SAP S/4HANA in tutti i mercati *Public Sector* (e.g. Regione Lombardia, Campania e Puglia), Finance (e.g. Intesa Sanpaolo) ed Enterprise (e.g. ENEL, Terna ed ENI, Petronas, Ferrero), anche in contesti internazionali. Su soluzioni più verticali, si segnala il consolidamento di competenze cloud (i.e. SuccessFactors), l'ampliamento delle partnerships (e.g. con UKG e BOARD), l'avvio delle attività di *Extended Warehouse Management* per Leonardo, e la collaborazione con Movilitas.
- Riguardo alla struttura Microsoft, il 2022 è iniziato con l'integrazione della società dedicata Engineering 365, favorendo il percorso iniziato negli anni precedenti di miglioramento dell'efficienza e di consolidamento su tutti i Clienti con aggiunta acquisizione di un nuovo importante cliente in ambito Microsoft Dynamics CRM (i.e. Uteco Converting S.p.A.)
- Per quanto riguarda Salesforce, le attività si sono focalizzate nell'integrazione della società WebResults S.r.l. e nella correzione di gap metodologici e di processo precedentemente riscontrati, a beneficio di continue sinergie e consolidamento delle attività progettuali sui clienti (e.g. ENEL, ENI, Intesa Sanpaolo, Open Fiber, Rai).

b. CLOUD & INFRASTRUCTURE

Nel 2022, il Centro di Eccellenza *Cloud & Infrastructure* si è concentrato su progetti e servizi infrastrutturali, gestione delle postazioni di lavoro e iniziative cloud prevalentemente in ambito IaaS, continuando la crescita iniziata negli anni precedenti (+10% sul 2021) e raggiungendo buoni risultati rispetto agli obiettivi di budget previsti per l'anno, nonostante il grosso rincaro del costo energetico (ca. 2 milioni di euro) dovuto alla crisi geopolitica attuale (178 milioni di euro di revenues contro 183 milioni di euro con relativo EBITDA di 29 milioni di euro contro 32 milioni di euro previsti).

Nello specifico, l'esercizio è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività su tutti i servizi e da una buona crescita delle attività in ambito cloud, in particolare sui segmenti *Public Sector* (e.g. Consip, IaaS/PaaS relativo a AWS) ed Enterprise (e.g. Autostrade, ENI). Queste ultime supportate dall'accrescimento delle competenze tecnologiche, anche attraverso l'acquisizione di un consistente numero di certificazioni individuali e dal rafforzamento delle partnership con i principali *Cloud Service Provider*.

In parallelo, sono state avviate una serie di iniziative straordinarie di efficientamento per contenere l'incidenza dei costi dell'energia dei data centers:

- Innalzamento della temperatura dei *bunkers* di 1°C;
- Climatizzazione di precisione dei *cage* di Pont Saint Martin e Vicenza;
- Ammodernamento dell'impianto idronicodi Pont-Saint-Martin.

Questi interventi hanno consentito di migliorare la *power usage effectiveness* (PUE) dei data centers, in particolare quella del data center in Pont-Saint-Martin, scesa da 1,57 a 1,4.

In continuità con il 2021, sono proseguite le attività di automazione dei processi, principalmente nell'ambito della gestione delle infrastrutture e della distribuzione del software anche nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi e della qualità erogata.

c. CYBERSECURITY

Nel 2022, il Centro di Eccellenza della CyberSecurity ha consolidato ulteriormente il portafoglio di offerta per coprire a 360° le esigenze di sicurezza dei propri clienti, fornendo servizi di Advisory, Implementation Services e Managed security services. Pur non avendo raggiunto a pieno gli obiettivi di budget previsti per l'esercizio (34 milioni di euro di revenues contro 39 milioni di euro e relativo EBITDA di 0,4 milioni di euro contro 3,7 milioni di euro previsti), i risultati dell'anno dimostrano una crescita del 17% dei ricavi in confronto all'esercizio 2021 e un EBITDA tornato positivo (i.e. -1,8 milioni di euro di EBITDA cybertech nel 2021), nonostante il forte impatto negativo delle consociate estere.

L'esercizio è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività su tutti servizi e da una buona crescita in ambito Managed Services, in particolare sui segmenti Public Sector (e.g. MISE, ARIA) ed Enterprise (e.g. Zambon, Eni, Eon), supportata dall'accrescimento delle competenze tecnologiche, anche attraverso l'acquisizione di un consistente numero di certificazioni individuali e l'inizio della ristrutturazione del gruppo di vendite commerciali.

Infine, per contenere la grande volatilità delle risorse specialistiche interne al gruppo e attrarre nuovi talenti sul mercato, c'è stata un'attenzione alle politiche di *retention* e di *talent acquisition* avviando la "Cybersecurity Academy" al fine di formare ed integrare neolaureati e sviluppare le competenze specifiche necessarie.

d. DATA & ANALYTICS

Durante il 2022 il centro di eccellenza *Data & Analytics* si è concentrato su progetti e servizi nell'ambito *Data Strategy and Governance*, *Data visualization*, *Advanced Analytics* e *Data management*.

Nello specifico, l'anno è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività e la partecipazione a varie iniziative innovative in tutti i mercati, con un campo di azione particolarmente ampio come ad esempio l'implementazione di Modern BI, servizi di architetture analitiche in Cloud o ancora applicazioni di Artificial Intelligence.

Nel 2022, sono stati realizzati diversi progetti che hanno permesso ad Engineering di posizionarsi e di essere riconosciuto come un partner di valore in ambito Data & Analytics, in particolare in SNAM, Polizia Scientifica e Costa Crociere:

- in SNAM (Energy & Utilities), Engineering supporta le decisioni relative al core business, mediante la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dai misuratori con il sistema Summer BI, basato su piattaforma ibrida (Azure-Cloudera). In particolare, la scelta dell'AI ha permesso di spiegare e quantificare le perdite economiche dovute al Gas Non Contabilizzato;
- in "Polizia Scientifica" (Public Sector) è stato completato un set di applicazioni in cui, grazie a tecniche di Artificial Intelligence applicata alle immagini, è stato realizzato uno strumento innovativo, a supporto degli "artisti forensi" con lo scopo di realizzare identikit fotorealistici, in più dalle numerose funzionalità di modifica delle caratteristiche somatiche (invecchiamento, trucco, interventi estetici, etc.);
- in Costa Crociere (Industry), è stato realizzato il primo progetto di Data Strategy, proposto e venduto come tale, che ha creato un precedente spendibile sul fronte più consulenziale.

Inoltre, la volontà di sviluppare ulteriormente il Centro di Eccellenza è stata confermata dall'integrazione del team BI della società ex Engineering 365 e l'assunzione durante l'esercizio di 20 neolaureati formati in Academy, raggiungendo un totale di circa 200 risorse a fine anno. Questa crescita è assecondata dal raggiungimento di oltre 80 certificazioni individuali conseguite nel 2022, risultato del processo virtuoso avviato nel 2018 che incentiva le certificazioni su tecnologie distintive nei temi Data & Analytics e la focalizzazione sugli Hyperscalers (i.e. AWS, MS Azure e GCP).

e. DIGITAL EXPERIENCE

Nel 2022, il Centro di Eccellenza Digital Experience, ha consolidato le sue attività di consulenza, implementazione e gestione di servizi e infrastrutture per rispondere ai bisogni dei clienti in tutti i campi afferenti alla *Digital Experience*.

- I servizi di *Customer Experience and service design* e la componente di consulenza strategica basata su approcci di design thinking hanno superato le tradizionali attività di User Experience (UX) e User Interface (UI) attraverso la gestione di importanti progetti di trasformazione digitale per clienti come SNAM, BASKO, INPS e BFF ampliando ulteriormente il livello di copertura del mercato.
- Nell'area *Learning Services*, è stato realizzato un importante piano formativo sulla trasformazione digitale rivolto ai dirigenti TIM. È stata inoltre attuata la programmazione di nuovi piani riferiti a SOGEI e INVALSI.
- Hanno avuto uno sviluppo rilevante anche le attività di *Digital brand communication*, che nel 2022 hanno visto l'aggiudicazione di una importante gara per la campagna digitale del MITE, analoga per articolazione e visibilità mediatica al progetto WEB Publishing in corso per conto dell'INAIL.
- Inoltre, è stato un anno di consolidamento dell'*offering* del Centro di Eccellenza con la crescita in ambito *Digital Experience Platform* (e.g. ecosistema di e-commerce in Autotorino, Intesa Sanpaolo su Adobe) che ottiene una solida posizione a fianco degli ormai stabili progetti di *Mobile app* e *Front-end web* (e.g. in Rai, Trenitalia).
- Infine, l'offerta del Centro di Eccellenza è stata completata per proporre servizi afferenti al Metaverso, suscitando grande interesse nei clienti e contribuendo all'immagine innovativa del Gruppo.

f. TECH ALLIANCES

Nell'area *Tech Alliances*, l'anno 2022 è stato caratterizzato da un importante investimento verso la collaborazione con i principali Partners Tecnologici. L'investimento ha previsto la costituzione di un nutrito gruppo, dedicato alla gestione dei rapporti con i principali Vendors e l'introduzione in azienda di profili professionali dedicati (i.e. Partner Business Managers, Partner Technical Coordinators e Partner Marketing Managers). Inoltre, sono stati destinati fondi marketing a supporto delle attività con i Partners che vedranno Engineering presenziare nei principali eventi di settore con il massimo livello di sponsorizzazione.

Il cambio di passo ha avuto un forte eco nel settore con un riscontro estremamente positivo da parte di tutti gli operatori di mercato. Engineering si conferma sempre di più come un partner di riferimento nei processi di trasformazione digitale, raccogliendo un consenso diffuso tra i suoi Partner tecnologici.

Il 2022 ha visto anche l'inizio del consolidamento delle attività di partnership a livello internazionale ed il riconoscimento di Engineering come operatore globale.

■ SOCIETÀ ESTERE

ENGINEERING DO BRASIL

Anche nel 2022 continua il percorso di crescita e consolidamento di Engineering in Brasile, (circa 1000 dipendenti diretti), come partner strategico nella trasformazione digitale delle principali aziende che operano in Sud America.

L'offerta digitale in Brasile si basa sul forte dominio di tecnologie innovative in campo Artificial Intelligence (AI) e API, che ha portato Engineering a essere un *player* centrale nell'aiutare le organizzazioni a riconfigurare operations e processi decisionali, mettendola al centro della creazione di un vantaggio competitivo, e ad adottare architetture di business (API-first) che sfruttano gli ecosistemi digitali per innovare radicalmente la catena di valore e ridisegnare prodotti/servizi e creare nuove fonti di ricavi.

La necessità dei businesses di dotarsi di architetture agili e data driven, per migliorare la customer experience, evolvere rapidamente la propria proposta di valore e incontrare nuove forme di monetizzazione, è confermata nella crescita avvenuta in Brasile non solo nei settori dove Engineering opera da tempo con successo (Telco e Energy & Utilities) ma anche nei settori del retail e servizi in generale.

Nel corso del 2022, si è provveduto a standardizzare la propria offerta in campo "*Ai/Data Science*" e "*API/composable business*" in prodotti atti a valorizzare queste importanti competenze a beneficio del Gruppo, anche fuori dal Brasile.

Anche nel 2022 Engineering do Brasil ha confermato l'ottenimento del prestigioso riconoscimento GPTW (great place to work) con un punteggio ancora superiore all'anno precedente a riprova dell'attenzione e valorizzazione del capitale umano e degli sforzi per un ambiente di lavoro sempre più collaborativo ottenendo nuovamente la certificazione di impresa etica per la ABES (Associação Brasileira das Empresas de Software).

ENGINEERING USA

Il core business di Engineering in Nord America è focalizzato quasi esclusivamente sul mercato di competenza della divisione Industries eXcellence.

In questa regione Engineering realizza principalmente soluzioni digitali per l'industria con particolare attenzione al settore manifatturiero e dei trasporti fornendo ad aziende Fortune 500, consulenze e soluzioni ad alto valore aggiunto seguendo la strategia di go to market del portafoglio di soluzioni IndX. Le soluzioni proposte sono infatti costituite principalmente da implementazioni in ambito Industry 4.0, nelle diverse aree che vanno dalla ideazione, alla realizzazione e l'utilizzo del prodotto e del processo per produrli.

Facendo leva sull'esperienza unica nell'implementazione ed integrazione dell'intera offerta di strumenti digitali, il team agevola l'adozione, l'implementazione, l'integrazione ed il percorso di trasformazione digitale in vari settori industriali a livello globale. Un crescente numero di aziende americane oggi, guarda alle soluzioni di Engineering allo scopo di migliorare i propri processi, la qualità dei prodotti o servizi, ed aumentare la flessibilità dei sistemi.

Engineering Industries Excellence, oltre che essere la branch operativa della BU IndX in US, rappresenta inoltre la holding di tutte le altre branch di Industries eXcellence presenti nei vari paesi (Germania, Belgio, Messico, Spagna, UK, Ungheria e India) mentre i team di IndX in Italia e Brasile sono rispettivamente all'interno di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed Engineering Brazil S.A..

Nel 2022, Engineering ha consolidato la sua presenza in Nord America in vari settori industriali con particolare attenzione a quelli dell'automotive (specialmente electric vehicles), difesa, aereospaziale, agriculture, CPG, lifescience e trasporti. Inoltre particolare attenzione è stata posta nel consolidare l'integrazione delle due aziende acquisite nel 2021 (Design Automation Associates e Movilitas) uniformando la strategia ed il *go to market* per l'intera organizzazione in North America. Nell'ambito del processo di integrazione i brand di tutte e due le aziende acquisite in US sono stati dismessi e le organizzazioni sono state allineate a livello di branding a quello di Engineering ed in particolare alla value proposition della divisione Industries eXcellence tramite l'iniziativa di riorganizzazione interna denominata OneIndX.

Nel corso del 2022 la controllata messicana di Engineering Industries eXcellence Inc. ha continuato a crescere e rappresenta ad oggi una branch significativa sia per una presenza commerciale in Messico sia come pool di risorse "*near-shoring*" che vengono coinvolte su progetti in US. Durante l'anno è inoltre proseguita con successo la realizzazione di progetti nel settore trasporti sia in US che in Canada a tal punto che si sta oggi valutando l'eventuale apertura della branch canadese nel 2023.

Al 31 dicembre 2022, l'organico del Gruppo (persone con contratto di lavoro subordinato, tempo indeterminato e tempo determinato) è risultato pari a 14.480 unità, di cui 1.737 all'estero (erano, rispettivamente, 11.571 e 1.517 al 31 dicembre 2021).

Nel 2022 è continuata la politica di inserimento di risorse con l'assunzione, in Italia, di 1.596 persone (a fronte di 1.069 nel 2021), con una grande attenzione verso giovani neolaureati e neodiplomati.

Le uscite, in Italia, sono state 948 (nel 2021 erano state pari a 796 persone).

Di seguito, si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2022, con riferimento agli organici del Gruppo:

- il tasso di laureati è pari al 60,43%;
- la presenza femminile è pari al 31,94%;
- l'età media è pari a 43 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 3,95%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta intorno al 20,48%.

■ FORMAZIONE

L'IT & Management Academy "Enrico Della Valle" ha registrato un fortissimo incremento nel 2022 delle attività formative svolte per il personale del Gruppo Engineering, portando l'indicatore delle giornate/persona di formazione sincrone annue ad oltre 32.000 unità, pari a +26% rispetto al 2021 ed a +113% rispetto al 2020. Questo incremento delle attività formative è da intendersi come strutturale e va inserito nel trend di evoluzione e diversificazione delle occasioni di formazione messe a disposizione dei dipendenti del Gruppo, che prevede ormai l'equilibrio tra le iniziative di formazione "a distanza" in web classroom ed attraverso prodotti multimediali appositamente predisposti ed i percorsi di formazione "in presenza", che nell'arco del 2022 hanno visto la riapertura in grade stile della sede di Ferentino della IT & Management Academy dopo il periodo pandemico. L'incontro tra discenti e i vari docenti, ha riportato in auge il valore aggiunto della presenza fisica, della condivisione delle idee ed ha contribuito a facilitare il networking ed il team building all'interno di un contesto phygital di eccellenza, inteso come alternanza tra hub virtuali e fisiche all'interno delle quali le risorse possano mettere a fattor comune la propria expertise ed accogliere nuove frontiere di pensiero.

A contribuire al forte incremento degli indicatori relativi alle attività formative è stato inoltre il Progetto Academy Programs, percorsi formativi che hanno interessato 500 Giovani Talenti provenienti dalle migliori Università ed Istituti Tecnici nel 2022, strutturati con l'obiettivo di allineare le competenze tecniche, metodologiche e stimolare le attitudini personali dei candidati per prepararli ad entrare con successo nei prestigiosi progetti Engineering. La struttura di ogni Academy ha previsto l'integrazione di 3 dimensioni didattiche per sviluppare a 360° le competenze tecniche, di dominio e le attitudini personali. Una forte componente formativa è stata di taglio esperienziale attraverso moduli formativi in presenza presso l'Academy di Ferentino, orientati a trasferire un mindset che stimoli ad affrontare i cambiamenti portati dalla Digital Transformation e ad apprendere l'importanza del teamwork nel contesto phygital.

Tra i molti progetti formativi attivati nel 2022, possiamo inoltre citare:

- L'Hybrid Leadership program, destinato a tutti i Dirigenti del Gruppo Engineering con l'obiettivo di creare un confronto sui temi della Sostenibilità Digitale, sull'individuazione di un equilibrio Work Life nell'ottica di salvaguardare il capitale relazionale del team e presentare le caratteristiche principali del modello di Smart Working aziendale. Particolare focus è stato dedicato ai temi maggiormente impattati dello smart working a livello organizzativo e relazionale, quali il People management, il Teamworking, il l'organizzazione del Lavoro, la Comunicazione e la Relazione con il cliente.
- Di particolare interesse l'avvio del percorso di formazione messo a disposizione di oltre 100 ragazzi ospiti della Comunità di San Patrignano dalla IT & Management Academy di Engineering. Composto da più di 150 ore di attività formative incentrate sulle competenze digitali, incentrate sull'acquisizione e il miglioramento delle competenze digitali, il progetto formativo ha il fine ultimo di supportare l'avvicinamento alle professioni

del mondo IT e facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. In questo contesto l'Alfabetizzazione Digitale si posiziona come fattore inclusivo ed in grado di integrare i ragazzi in una realtà che sempre più richiede un Mindset Digitale. Si è inoltre concluso nel 2022 il progetto sperimentale in collaborazione con Assoknowledge avviato con l'ITIS Enrico Fermi di Frascati. Ideato come un unico percorso triennale altamente professionalizzante in discipline STEM, il progetto ha coinvolto in principio 60 candidati da cui il team di Engineering ne ha selezionati 20.

- In linea con la sua mission Phygital, l'Academy ha messo in campo nuove metodologie didattiche legate all'uso innovativo delle tecnologie durante le lezioni in aula, ponendo così l'attenzione sulla centralità del discente e sulla possibilità di differenziazione dei percorsi didattici e sulla possibilità di operare con un notevole livello di autonomia. In questa direzione, molteplici sono stati gli strumenti di erogazione della formazione, al corso tradizionale in aula si sono alternate Pillole Educative, Podcast in Foreng per consentire alle risorse di ricevere il training a piccole puntate, in un arco temporale ravvicinato e nei momenti in cui il discente desidera. Ricca di novità è stata in questo contesto l'offerta formativa multimediale, interamente costituita da contenuti e produzioni originali, messa a disposizione dei dipendenti del Gruppo dalla Academy nel 2022. A supporto dei processi di change management e della necessità di diffusione delle linee guida aziendali, sono stati sviluppati nuovi WBT incentrati sulla security awareness, sulle novità normative in materia di Anticorruzione, 231 e privacy, sull'offerta aziendale di Digital Transformation, etc che hanno raggiunto le oltre 11.600 visualizzazioni.
- Va infine sottolineata la costante attenzione da parte del Gruppo Engineering sul tema delle certificazioni delle competenze professionali sui principali driver di innovazione tecnologica presenti sul mercato (Cloud, Data & Analytics, Cybersecurity, Software Methodologies, etc) e sugli standard di Governance dei progetti maggiormente diffusi a livello internazionale (Project & Service Management, IT Governance, Business Analysis, Agile Methodologies, etc...). Tale impegno si è tradotto nell'acquisizione di 1.355 nuove Certificazioni Professionali nel 2022.

VII. Evoluzione sulla gestione

Il 2022 è stato un anno di grande cambiamento per il Gruppo Engineering che ha visto una tendenziale rifocalizzazione sui segmenti di mercato e di offerta tecnologica a maggior crescita.

A partire dalla seconda metà del 2021 è iniziato un articolato processo di change management che ha portato alla sostituzione del CEO, del CFO, del Group General Counsel e del CHRO di Gruppo. Il processo di rafforzamento del management team, anche attraverso l'inserimento di nuove figure professionali quali l'Executive VP Digitech, l'Executive VP Financial Services, l'Executive VP Enterprise, il Chief Strategy & Transformation e il Chief Institutional Affairs, si concluderà nella prima metà del 2023.

A partire da Novembre 2021 è iniziato un progetto finalizzato alla predisposizione del piano strategico con vista 2022-2025 che ha definito gli obiettivi strategici e operativi per la Società; tale piano è stato approvato a metà 2022.

Nel corso del 2022 inoltre sono stati avviati una serie di progetti di Transformation su diversi ambiti tesi a implementare gli obiettivi definiti nel piano strategico:

- completamento del nuovo assetto organizzativo dell'Azienda, anche rivedendo e razionalizzando ove necessario i job profile per tutti i dipendenti;
- accelerazione commerciale su tutti i mercati, rivedendo i principali account plan, il portafoglio di offerta di prodotti e servizi digitali, schemi e logiche di incentivazione commerciale;
- rilancio ed ammodernamento dei principali prodotti aziendali anche attraverso specifici piani di investimento e sviluppo;
- scouting, acquisizione e integrazione di varie aziende champion nel loro ambito di mercato;
- semplificazione dei principali processi interni e avvio dell'ammodernamento delle soluzioni IT aziendali;
- continuo focus su PNRR al fine di indirizzare le opportunità emergenti su tutti i mercati in cui Engineering opera.

Inoltre nel corso del 2022 è stata completata l'acquisizione di Be Shaping the Future, azienda leader nella consulenza e nelle soluzioni tecnologiche per il mercato Banche e Assicurazioni e di Atlantic Technologies, società specializzata nell'implementazione di soluzioni di CRM e ERP; a seguito dell'acquisto delle due società è stato avviato un intenso progetto di post merge integration per massimizzare le sinergie fra le due aziende e il Gruppo Engineering.

Per il 2023 Engineering continuerà il progetto di trasformazione intrapreso con lo scopo di realizzare pienamente gli obiettivi del piano strategico, in particolare:

- continuare e rafforzare il processo di crescita su tutti i mercati in cui opera l'azienda, anche attraverso operazioni di M&A mirate e a forte valore aggiunto;
- migliorare la performance anche rivedendo logiche e approcci operativi interni;
- completare la semplificazione dei processi interni e il completo rinnovamento delle soluzioni IT aziendali;
- cogliere tutte le opportunità in ambito digital transformation, rafforzando ed evolvendo le competenze tecnologiche dell'Azienda;
- costruire percorsi di crescita e sviluppo di talenti diventando un'Azienda sempre più attrattiva anche per i giovani diplomati e neolaureati.

VIII. Andamento economico

■ PRINCIPALI DATI

Di seguito sono esposti i principali dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2022 confrontati con l'esercizio precedente come di seguito illustrato.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2022	2021 Riesposto	Variazione %
			YoY
Valore della produzione	1.460,0	1.321,3	+10,5
Ricavi netti	1.422,6	1.298,0	+9,6
EBITDA ADJUSTED (*)	208,6	198,2	+5,2
% sui ricavi netti	+14,7	+15,3	
EBIT	45,8	70,2	-34,8
% sui ricavi netti	+3,2	+5,4	
Utile netto	29,5	47,4	-37,8
% sui ricavi netti	+2,1	+3,7	
Patrimonio netto	815,4	792,6	+2,9
Posizione finanziaria netta (con IFRS 16)	(616,0)	(249,0)	+147,4
Posizione finanziaria netta pro-forma (senza IFRS 16)	(447,1)	(106,1)	+321,5
ROE % (U.E./P.N.)	+3,6	+6,0	-39,5
ROI % (EBIT/C.I.N.)	+3,2	+6,7	-52,6
N. dipendenti	14.480	11.571	+25,1

(*) Per Ebitda *adjusted* s'intendono i risultati di EBITDA al lordo degli oneri non ricorrenti.

Il Gruppo Engineering ha chiuso l'esercizio 2022 con una crescita della redditività in termini assoluti su tutti i principali indicatori.

Nel dettaglio:

- **il valore della produzione** si attesta a 1.460 milioni di euro in crescita del 10,5% rispetto al 2021;
- **l'EBITDA *adjusted*** è pari a 208,6 milioni di euro in aumento del 5,2% rispetto all'esercizio precedente e con una redditività sui ricavi netti che si attesta a 14,7% (15,3% nel 2021);
- **l'EBIT** è pari a 45,8 milioni di euro (70,2 milioni di euro nel 2021) con una redditività percentuale pari a circa il 3,2%; la diminuzione è dovuta essenzialmente ai maggiori ammortamenti e accantonamenti rispetto al 2021;
- **l'utile dell'esercizio consolidato** è pari a 29,5 milioni di euro rispetto ai 47,4 milioni di euro del 2021, il delta è dovuto oltre al già citato aumento degli ammortamenti e accantonamenti anche a maggiori interessi passivi relativi all'incremento dei debiti finanziari;
- **la posizione finanziaria netta** (con IFRS 16) si attesta a -616,0 milioni di euro rispetto ai -249,0 milioni di euro del 31 dicembre 2021 con un incremento principalmente dovuto alle acquisizioni di partecipazioni del periodo;
- **la posizione finanziaria netta pro-forma** (senza IFRS 16) risulta pari a -447,1 milioni di euro rispetto ai -106,1 milioni di euro del 31 dicembre 2021 con un incremento sempre dovuto essenzialmente alle sopra citate acquisizioni di partecipazioni del periodo.

L'indicatore alternativo di performance, EBITDA *adjusted*, è calcolato come segue:

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	Note	2022	2021 Riesposto
Utile d'esercizio consolidato		29,5	47,4
Imposte		6,9	16,1
(Proventi)/Oneri da partecipazioni		(8,6)	4,6
Proventi finanziari		(8,7)	(10,4)
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)	(1)	25,4	11,0
Interessi su leasing		1,3	1,5
Ammortamento immobilizzazioni materiali		7,3	7,4
Ammortamento dei diritti d'uso	(1)	19,9	18,8
Ammortamento degli intangibili		44,1	30,1
Accantonamenti e svalutazioni		50,5	23,4
Incentivi all'esodo del personale/change management	(2)	10,2	21,1
Oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale	(3)	27,2	7,0
Oneri non ordinari OVT	(4)	0,0	12,2
Oneri per transazioni societarie e moving	(5)	3,5	8,0
EBITDA <i>adjusted</i>		208,6	198,2

(1) Dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo rileva per tutti i contratti di leasing, ad eccezione dei contratti di leasing a breve termine, un'attività di diritto d'uso alla data di inizio del contratto, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto di eventuali ammortamenti accumulati e perdite per riduzione di valore, e adeguati per qualsiasi rideterminazione delle passività del leasing. Il valore dei diritti d'uso include l'ammontare dei debiti finanziari per leasing rilevati, i costi diretti iniziali sostenuti, i pagamenti anticipati e i costi di ripristino. I debiti finanziari per leasing sono rilevati alla data di inizio del contratto e sono registrati al valore attuale dei pagamenti dei canoni da effettuare, scontati utilizzando i tassi di indebitamento incrementali (IBR), se il tasso di interesse specifico implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. Dopo la data di inizio, l'importo dei debiti finanziari per leasing aumenta per riflettere l'accumulo di interessi e diminuisce per i pagamenti dei canoni. Ogni canone è ripartito tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è imputata a conto economico per tutta la durata del contratto, per produrre un tasso di interesse periodico costante sul saldo residuo del debito finanziario. L'IFRS 16 richiede ai locatari di rilevare attività e passività secondo un modello di bilancio che è simile alla contabilizzazione del leasing finanziario ai sensi dello IAS 17. Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, con effetto sul saldo del patrimonio netto di apertura del Gruppo in data 1° gennaio 2019 pari a zero.

(2) Oneri relativi agli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'esercizio eccedenti i fondi preesistenti ed agli oneri sostenuti nell'esercizio per il change management.

(3) Oneri relativi al processo di valutazione aziendale.

(4) Oneri non ordinari relativi alla controllata OverIT S.p.A. uscita il 1° dicembre 2021 dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

(5) Oneri per transazioni societarie e costi di trasloco nelle nuove sedi.

Riportiamo nel seguito, secondo quanto previsto dagli IFRS 8, il dettaglio dei Ricavi netti e dell'EBITDA *adjusted* suddivisi per mercato. I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2022		2021		DELTA	
		%		%		%
Valore della produzione						
Finanza	291,7	+20,5%	279,1	+21,5%	12,6	+4,5%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	314,9	+22,1%	296,0	+22,8%	18,9	+6,4%
Sanità	117,0	+8,2%	98,1	+7,6%	18,9	+19,3%
Industria e Servizi	374,9	+26,3%	292,9	+22,6%	81,9	+28,0%
Telco & Media	115,1	+8,1%	133,5	+10,3%	(18,4)	-13,8%
Energy & Utilities	209,0	+14,7%	198,4	+15,3%	10,6	+5,4%
Ricavi netti	1.422,6	+100,0%	1.298,0	+100,0%	124,6	+9,6%
Altri ricavi	37,3		23,3		14,1	
Totale valore della produzione	1.460,0		1.321,3		138,7	+10,5%

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2022		2021		DELTA	
		%		%		%
EBITDA <i>adjusted</i>						
Finanza	57,2	+27,4%	73,2	+36,9%	(16,0)	-21,9%
% sui ricavi netti	+19,6%		+26,2%			
Pubblica Amministrazione e Municipalità	43,5	+20,8%	36,9	+18,6%	6,6	+17,8%
% sui ricavi netti	+13,8%		+12,5%			
Sanità	25,7	+12,3%	20,5	+10,3%	5,2	+25,2%
% sui ricavi netti	+21,9%		+20,9%			
Industria e Servizi	42,2	+20,2%	29,3	+14,8%	12,8	+43,6%
% sui ricavi netti	+11,2%		+10,0%			
Telco & Media	11,5	+5,5%	13,1	+6,6%	(1,6)	-12,0%
% sui ricavi netti	+10,0%		+9,8%			
Energy & Utilities	28,6	+13,7%	25,2	+12,7%	3,4	+13,6%
% sui ricavi netti	+13,7%		+12,7%			
Totale EBITDA <i>adjusted</i>	208,6	+100,0%	198,2	+100,0%	10,4	+5,2%
% sui ricavi netti	+14,7%		+15,3%			

■ COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione crescono complessivamente di 163,1 milioni di euro rispetto al 2021 (+13,0% rispetto al 2021).

(Importi in euro)

Descrizione	2022	2021 Riesposto	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	718.931.619	673.994.989	44.936.630	+6,7
Per servizi	501.210.492	437.762.484	63.448.008	+14,5
Per materie prime e di consumo	58.339.548	35.098.362	23.241.186	+66,2
Ammortamenti e accantonamenti	121.827.625	79.769.860	42.057.765	+52,7
Altri costi	13.879.390	24.461.737	(10.582.347)	-43,3
Totale costi della produzione	1.414.188.674	1.251.087.432	163.101.241	+13,0

Analizzando l'incremento in valori assoluti principalmente le voci interessate sono state:

- il costo del personale il cui incremento (+6,7%) è direttamente correlato all'aumento dei volumi di vendita;
- il costo dei servizi in aumento di 63,4 milioni di euro rispetto al 2021, anch'esso essenzialmente legato all'incremento dei ricavi; la spesa per servizi è infatti costituita prevalentemente da risorse professionali utilizzate nel nostro ciclo produttivo come elemento di flessibilità ed aumenta in maniera proporzionale all'incremento delle vendite;
- Il costo delle materie prime è strettamente legato ad attività di rivendita di materiale HW;
- il costo di ammortamenti e accantonamenti che si incrementa di 42,1 milioni di euro, principalmente per effetto dei maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio per i cui dettagli si rimanda ai successivi paragrafi della nota informativa;
- Il decremento degli altri costi è dovuto alla presenza nel 2021 di oneri straordinari relativi a transazioni societarie per l'acquisizione di partecipazioni di minoranza.

■ RISULTATO OPERATIVO (EBIT) E UTILE D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

L'utile d'esercizio consolidato si attesta a 29,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 47,4 milioni di euro del 2021. Il decremento è sostanzialmente dovuto oltre che ai maggiori accantonamenti dell'esercizio anche ai maggiori interessi passivi registrati nel periodo a fronte dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021 Riesposto	Variazione %
Differenza tra valore e costo della produzione dopo degli ammortamenti (EBIT)	45.778.137	70.212.476	-34,8
Proventi ed oneri finanziari	(17.937.691)	(2.127.176)	+743,3
Proventi (oneri) da partecipazioni	8.578.148	(4.563.501)	-288,0
Utile prima delle imposte	36.418.594	63.521.799	-42,7
% sui ricavi netti	+2,6%	+4,9%	
Imposte sul reddito	6.927.962	16.138.762	-57,1
tax rate	+19,0%	+25,4%	
Utile netto	29.490.632	47.383.037	-37,8
% sui ricavi netti	+2,1%	+3,7%	
di cui:			
quota Gruppo Engineering	32.885.099	48.013.209	-31,5
quota di terzi	(3.394.467)	(630.172)	+349

IX. La situazione finanziaria e patrimoniale

35

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo secondo il metodo diretto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve dell'esercizio.

Le disponibilità liquide a breve alla fine del periodo si incrementano di 78,3 milioni di euro e raggiungono un saldo di 211,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Il flusso monetario derivante dall'attività operativa (+278,9 milioni di euro) e dalle attività di finanziamento (+324,3 milioni di euro) ha infatti coperto interamente le necessità di investimento del periodo (-524,9 milioni di euro).

	(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Incessi dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.776.906.287	1.480.163.966
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(752.249.686)	(606.750.141)
Pagamenti per costi del personale	(687.924.433)	(654.813.819)
Interessi ricevuti per attività operativa	167.591	68.079
Interessi pagati per attività operativa	(2.702.073)	(282.089)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(1.637.337)	(366.521)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(53.671.574)	(62.544.654)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	278.888.776	155.474.820
Incessi per vendita di immobilizzazioni materiali	50.599	34.144
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali	(10.148.580)	(6.881.640)
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali	(44.545.645)	(16.444.756)
Incessi per cessioni quote aziendali di minoranza	1.596.468	0
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo	(473.674.092)	(62.325.879)
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli	(441.750)	(450)
Incessi per cessione di altre partecipazioni e titoli	2.287.871	493.440
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(524.875.129)	(85.125.140)
Accensione di prestiti	693.901.127	191.140.000
Rimborso di prestiti	(363.155.886)	(141.974.323)
Esborsi per acquisizione di interessenze di minoranza	(4.447.246)	(3.000.000)
Distribuzione dividendi	(17.500.000)	(63.000.000)
Variazioni del capitale e riserve	53.770.334	523.021
Interessi pagati per attività di finanziamento	(15.461.842)	(8.212.629)
Riduzione debiti leasing	(22.836.789)	(21.626.445)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	324.269.697	(46.150.377)
D) Flusso monetario assorbito dalle attività e passività possedute per la distribuzione ai soci	0	(32.500.000)
E) = (A + B + C + D) variazione cassa e suoi equivalenti	78.283.345	(8.300.697)
F) Disponibilità liquide a inizio periodo	132.918.842	141.219.539
G) = (E + F) disponibilità liquide a fine periodo	211.202.186	132.918.842

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta pro-forma (non include i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16) sotto riportata e si attesta a -447,1 milioni di euro in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021 (-106,1 milioni di euro). I flussi di cassa generati non hanno infatti sostenuto l'incremento dell'indebitamento finanziario sia corrente che non corrente.

Per una migliore rappresentazione si è provveduto a riclassificare le attività finanziarie e le passività finanziarie del Gruppo dai crediti e debiti commerciali ai crediti e debiti finanziari, adeguando anche il periodo di confronto alla nuova esposizione.

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021 Riesposto
A) Liquidità	211.202.186	132.918.842
B) Crediti finanziari correnti	465.543	0
Debiti bancari correnti	(11.464.228)	(167.756)
Indebitamento finanziario corrente	(98.220.870)	(92.920.373)
Altri debiti finanziari correnti	(58.281.858)	(13.650.947)
C) Passività finanziarie correnti	(168.050.289)	(106.739.076)
D) Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)	43.617.441	26.179.765
E) Crediti finanziari non correnti	1.969.379	902.353
Indebitamento finanziario non corrente	(492.582.295)	(132.650.416)
Altri debiti non correnti	(135.794)	(508.325)
F) Passività finanziarie non correnti	(492.718.089)	(133.158.741)
G) Posizione finanziaria netta pro-forma (D+E+F)	(447.131.269)	(106.076.623)

Si riporta anche la posizione finanziaria netta inclusi i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16:

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021 Riesposto
A) Liquidità	211.202.186	132.918.842
B) Crediti finanziari correnti	465.543	0
Passività finanziarie correnti	(168.050.289)	(106.739.076)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(26.051.088)	(20.836.918)
C) Indebitamento finanziario corrente	(194.101.377)	(127.575.994)
D) Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)	17.566.353	5.342.847
E) Crediti finanziari non correnti	1.969.379	902.353
Passività finanziarie non correnti	(492.718.089)	(133.158.741)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(142.840.257)	(122.061.288)
F) Indebitamento finanziario non corrente	(635.558.346)	(255.220.029)
G) Posizione finanziaria netta (D+E+F)	(616.022.615)	(248.974.830)

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del *cash-pooling* e l'opportuna gestione delle disponibilità hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le società inserite nel sistema di *cash-pooling* gestito dalla Capogruppo hanno di volta in volta utilizzato questo strumento per far fronte agli impegni finanziari quando questi sono risultati superiori rispetto alle proprie liquidità. Le altre società hanno provveduto autonomamente o per particolari situazioni mediante finanziamenti erogati in linea diretta dalla Capogruppo o dalla propria controllante. In tutti i casi hanno avuto modo di accedere agevolmente alle risorse finanziarie gestite dalla Capogruppo sia reperite all'interno che provenienti da fonti esterne a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere in maniera autonoma sul mercato. Il rating di cui gode il Gruppo e il continuo dialogo e confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno. Tutto questo si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse all'interno del Gruppo e nella possibilità di massimizzare l'efficienza nella gestione del circolante oltre che nel contenere gli oneri finanziari.

L'andamento ciclico degli incassi, che caratterizza storicamente la gestione corrente, le operazioni di cartolarizzazione con Banca Intesa e le periodiche cessioni di crediti pro-soluto hanno affiancato il ricorso alle operazioni di approvvigionamento di denaro caldo. Per queste ultime nel corso dell'anno sono state perfezionate operazioni per le quali si è corrisposto alle banche un tasso medio ponderato annuo pari allo 0,80% a fronte di un'esposizione media mensile di circa 23,8 milioni di euro. Le operazioni di cessione crediti pro-soluto, disposte con cadenza mensile, ammontano ad un totale di circa 787,8 milioni di euro rispetto ai 90,2 milioni di euro del 2021. A fronte di queste cessioni è stato riconosciuto alle società di factoring un tasso medio pari allo 0,60% per commissioni ed interessi che era stato pari allo 0,27% nel 2021.

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione da parte dei Fondi Bain Capital e NB Renaissance che ha interessato il Gruppo in data 23 luglio 2020 e alle relative operazioni straordinarie poste in essere sono stati rimborsati anticipatamente i finanziamenti concessi da BEI, Banco BPM e da Banca IMI/Pool Banche ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per un totale di 203 milioni di euro. Il rimborso anticipato è avvenuto utilizzando in parte le disponibilità liquide della Società ed in parte un aumento di capitale sociale per 32,9 milioni di euro e un finanziamento di 114,4 milioni di euro erogato da Centurion Bidco S.p.A. diretta controllante della Capogruppo, finanziamento rimborsato per 17,8 milioni di euro in data 29 settembre 2022.

Per il progetto Overlord finalizzato all'acquisizione di BE Shaping The Future S.p.A. Centurion Bidco ha erogato a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. 365,5 milioni di euro.

■ CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto si decrementa rispetto al 2021 di 194,7 milioni di euro (-68,1%) attestandosi a 91,2 milioni di euro. Segnaliamo che al lordo del factoring outstanding e delle svalutazioni crediti il capitale circolante netto si attesterebbe a 345,9 milioni di euro nel 2022 rispetto ai 330,9 milioni di euro del 2021 con un incremento di 15,0 milioni di euro ed un miglioramento del rapporto del Capitale Circolante Netto sui Ricavi che passa dal 25,5% del 2021 al 24,3% del 2022.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Attività derivanti da contratti con i clienti	207.513.187	211.668.336	(4.155.149)	-2,0%
Costi contrattuali differiti	17.023.698	17.447.808	(424.110)	-2,4%
Crediti commerciali	543.763.318	623.113.637	(79.350.319)	-12,7%
Altre attività correnti	71.725.431	62.185.988	9.539.443	+15,3%
Totale	840.025.633	914.415.768	(74.390.135)	-8,1%
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(469.928.023)	(407.449.871)	(62.478.152)	+15,3%
Altre passività correnti	(278.875.366)	(221.022.453)	(57.852.913)	+26,2%
Totale	(748.803.389)	(628.472.324)	(120.331.065)	+19,1%
Capitale circolante netto	91.222.245	285.943.445	(194.721.200)	-68,1%

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Lo stato patrimoniale del Gruppo mostra una struttura molto solida è ben rappresentata grazie ad un rapporto di 0,6x Patrimonio Netto/Asset Fissi in diminuzione rispetto all'anno precedente (0,9x).

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021 Riesposto	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili	32.637.691	25.704.985	6.932.706	+27,0
Diritti d'uso e beni in leasing	161.966.034	136.282.572	25.683.462	+18,8
Attività immateriali	575.097.186	554.180.081	20.917.105	+3,8
Avviamento	670.055.013	140.921.341	529.133.672	+375,5
Investimenti in partecipazioni	1.108.318	14.818	1.093.500	+7.379,5
Capitale immobilizzato	1.440.864.241	857.103.797	583.760.445	+68,1
Attività a breve termine	840.025.633	914.415.768	(74.390.135)	-8,1
Passività a breve termine	(748.803.389)	(628.472.324)	(120.331.065)	+19,1
Capitale circolante netto	91.222.245	285.943.445	(194.721.200)	-68,1
Altre attività non correnti	57.640.982	36.401.491	21.239.491	+58,3
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(79.465.342)	(71.630.985)	(7.834.357)	+10,9
Altre passività non correnti	(78.821.400)	(66.269.513)	(12.551.887)	+18,9
Capitale investito netto	1.431.440.726	1.041.548.235	389.892.491	+37,4
Patrimonio netto di Gruppo	825.292.636	798.860.324	26.432.312	+3,3
Patrimonio netto di terzi	(9.874.525)	(6.286.919)	(3.587.605)	+57,1
D - Patrimonio netto	815.418.111	792.573.405	22.844.706	+2,9
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario LT	633.588.968	254.317.677	379.271.291	+149,1
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(17.566.353)	(5.342.847)	(12.223.506)	+228,8
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario	616.022.615	248.974.830	367.047.785	+147,4
Totale fonti	1.431.440.726	1.041.548.235	389.892.491	+37,4

■ PROSPETTO DI RACCORDO

Prospetto di raccordo tra il bilancio al 31 dicembre 2022 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data:

(Importi in euro)

Descrizione	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e patrimonio netto Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	101.127.575	863.549.540
Risultati di esercizio e patrimoni netti delle società consolidate	19.575.486	234.075.829
Totale aggregato	120.703.060	1.097.625.369
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo	(111.000.000)	(897.803.373)
Altre rettifiche	19.787.572	615.596.115
Risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato	29.490.632	815.418.111
di cui utile/(perdita) e patrimonio netto di terzi	(3.394.467)	(9.874.525)
Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo	32.885.099	825.292.636

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- in data 1° marzo 2022 ma con decorrenza economica 1° gennaio 2022, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha formalizzato la fusione per incorporazione delle società controllate:
 - Engineering 365 S.r.l.;
 - DEUS Technology S.r.l.;
 - Engiweb Security S.r.l..

Tali operazioni in considerazione della loro natura non hanno generato alcun riflesso contabile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering in termini di valore delle attività e passività delle società oggetto dell'operazione.

- in data 1° marzo 2022 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società Plusure S.p.A.;
- in data 25 luglio 2022 è stata costituita la società Overlord Bidco S.p.A. con versamento dell'intero capitale sociale di 50.000 euro da parte della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. In data 23 settembre 2022 sono stati versati ulteriormente 60.772.685 euro a titolo di futuro aumento di capitale sociale;
- in data 8 settembre 2022 è stato perfezionato l'acquisto da parte della controllata Municipia S.p.A. del 60% delle azioni della società In Valmalenco S.B. S.r.l.;
- in data 26 settembre è stato perfezionato l'acquisto da parte della società controllata Overlord Bidco S.p.A. del 51,2% delle azioni ordinarie di BE Shaping the Future S.p.A.;
- in data 1° ottobre e con decorrenza economica 1° ottobre 2022, IT Soft USA Inc. ha formalizzato la fusione per incorporazione delle seguenti società del gruppo Movilitas:
 - Movilitas Consulting LLC;
 - Stretford Holding LLC;
 - Movilitas Cloud LLC.
- in data 18 ottobre 2022, ma con decorrenza economica dal 1° gennaio 2022 la società Movilitas Consulting GmbH IT Soft ha formalizzato la fusione per incorporazione della Movilitas Consulting Germany Holdings GmbH;
- in data 15 novembre 2022 Engineering ha acquistato il 100% di Atlantic Technologies S.p.A.. A seguito di tale operazione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene indirettamente il controllo totale della società Atlantic Technologies Europe Ltd;
- in data 25 novembre 2022 la società Cybertech S.r.l. ha acquisito il rimanente 49% di quote di partecipazione della società BW digitronik A.G.;
- in data 30 novembre 2022 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il rimanente 20% di quote di partecipazione della società Digitelematica S.p.A.;
- il 28 dicembre 2022 si è conclusa l'Offerta Pubblica d'Acquisto Obbligatoria promossa ai sensi degli art. 102 e 106, comma 1, del TUF sulla totalità delle azioni di BE Shaping the Future S.p.A., divenendo così Overlord Bidco S.p.A. detentore del 100% del capitale sociale della BE Shaping the Future S.p.A..

XI. Azionariato e azioni proprie

■ AZIONARIATO

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica è detenuto da dalla Centurion Bidco S.p.A. in qualità di socio unico. In relazione a quanto previsto dall'art. 2497 *bis*, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti commerciali con la Centurion Bidco S.p.A..

■ AZIONI PROPRIE

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria, la Capogruppo non detiene azioni proprie.

XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il progetto di fusione inversa della controllante Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., che si completerà presumibilmente nel corso del primo semestre 2023 ed avrà decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2023.

■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS 24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo Engineering adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'Azienda. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati del Gruppo e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli. Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri Azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel bilancio annuale.

RISCHI ESTERNI**A. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La pandemia da Covid-19, diffusasi a livello globale a partire da gennaio 2020 e continuata anche nel corso del 2021 e del 2022, ha portato tutti i paesi mondiali, inclusa l'Italia, ad affrontare un'emergenza sanitaria complessa, con implicazioni anche a livello sociale, politico, economico e geopolitico.

Il conflitto tra Russia e Ucraina sta avendo conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per i possibili effetti economici sui mercati globali, che si sono da subito riflessi non solo in aumenti dei costi di alcune materie prime come il gas ed il petrolio, ma anche in forti riduzioni dei valori azionari dei maggiori listini mondiali.

Il nostro Gruppo non ha particolari rischi diretti in questi Paesi correlati né a Clienti né a fornitori.

Come conseguenze della pandemia e del conflitto di cui sopra si conferma la previsione che i prezzi dell'energia rimarranno elevati per un periodo più lungo di quello stimato, esercitando un maggiore effetto frenante sull'economia e un aumento delle pressioni inflazionistiche.

L'attività economica è in ripresa, grazie anche alla normalizzazione delle condizioni di approvvigionamento e alla riduzione delle pressioni inflazionistiche. Guardando oltre le turbolenze di breve periodo, è evidente che i fondamentali alla base dell'attuale fase espansionistica continuano a essere solidi.

Grazie anche alla diversificazione operata nel corso degli anni sia nella variazione del modello di business che per le acquisizioni di Società con competenze specifiche in settori strategici, il Gruppo è presente in ogni mercato distribuendo il proprio volume d'affari così da minimizzare i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

B. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

La crisi conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 non è solo una crisi di tipo sanitario. La risposta del settore produttivo è andata verso un'accelerazione nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. In

tale ambito, i rischi tecnologici sono rappresentati principalmente dall'ampliarsi delle barriere di inclusione digitale, il c.d. "digital divide", ma anche dall'aumento esponenziale di attacchi informatici che fanno elevare il rischio cybersecurity.

Il Gruppo da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di anticipare la richiesta del mercato. Grazie ai costanti investimenti nell'area della Ricerca & Sviluppo, il Gruppo riesce a mitigare i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

C. Rischi connessi alla cybersecurity

Per il 2023 si conferma l'aumento delle minacce in ambito Cybersecurity, in linea con il trend degli ultimi anni, in particolare si prevede un incremento generale degli attacchi, complice l'aumento della digitalizzazione degli utenti e delle aziende, la situazione geopolitica legata al conflitto russo-ucraino e la conseguente emergenza energetica. In tale contesto si inseriscono le crescenti richieste del mercato e degli enti regolatori per un innalzamento dei controlli in ambito cybersecurity.

Il Gruppo Engineering dipende dalle reti e dai sistemi informatici per elaborare, trasmettere e archiviare in modo sicuro informazioni elettroniche e per comunicare internamente e con i clienti, partner e fornitori. La complessità di questa infrastruttura e le relative interconnessioni continuano a crescere, anche a seguito dell'uso di tecnologie mobili, social media e servizi basati su cloud, con conseguente aumento rischio potenziale di violazioni della sicurezza e attacchi informatici.

Il Gruppo Engineering continua a investire per la protezione degli asset attraverso un modello che si basa su miglioramento "continuo" che tiene conto delle evoluzioni delle minacce informatiche.

In particolare, il Gruppo sta adottando consolidati meccanismi di sicurezza per prevenire e rilevare gli attacchi informatici, attraverso appropriate soluzioni tecnologiche, organizzative e di collaborazione pubblico privato.

D. Rischi connessi alla competitività

Il mercato dell'information technology è molto competitivo, favorito, tra l'altro, da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati che possono presentare offerte a prezzi maggiormente concorrenziali. Non escludiamo che alcuni concorrenti potrebbero acquisire piccole quote di mercato e ampliare la propria presenza nei mercati di riferimento.

L'aumento della concorrenza può anche comportare una riduzione dei prezzi e dei volumi, maggiori costi per le risorse, in particolare il personale e, di conseguenza, una minore redditività. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di fornire ai clienti servizi di qualità a prezzi competitivi.

Qualsiasi incapacità di competere efficacemente influirebbe negativamente sull'attività, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive. Il Gruppo a tal proposito ha dedicato particolare attenzione dotandosi di una struttura composta da risorse specializzate che curano "l'Ingegneria dell'offerta" che consente al Gruppo di costruire valide proposte economiche che tengano conto dei profondi e veloci cambiamenti tecnologici, dell'evoluzione della composizione della professionalità, delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi e dall'analisi dei costi.

E. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Engineering non è alla data soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

RISCHI INTERNI

A1. Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo è dotato di Executive Manager aventi un ruolo determinante nella gestione delle attività del Gruppo e di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

B1. Rischi afferenti la dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi a circa 2.000 aziende di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati (Pubblica Amministrazione, Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). La ripartizione del business è abbastanza equilibrata e fa sì che non esistano significative posizioni di concentrazione del volume di affari per particolari clienti.

C1. Rischi connessi alle responsabilità contrattuali verso clienti

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

Il Gruppo ha pertanto stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile e contrattuale per un massimale annuo complessivo di 15 milioni di euro e 10 milioni di euro per sinistro. A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche afferenti i rischi cyber in relazione ai quali sono state prese opportune cautele in termini di coperture. Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse chiamato a rispondere per le eccedenze, la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

D1. Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo da qualche anno ha indirizzato, nell'ambito della propria strategia, il processo di internazionalizzazione dal quale si attende benefici economici e finanziari. Le società del gruppo operano in aree ove non sussistono conflitti armati o tensioni di confine. Al momento la percentuale di esposizione verso attività estere, nell'ordine del 18% di ricavi complessivi consolidati, non sottopone il Gruppo a rischi tipici quali mutamenti di quadri politici e normative locali nonché a variazioni considerevoli del corso delle valute.

Tuttavia tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo. Tale percorso di crescita è strategicamente indirizzato alla minimizzazione del rischio Paese specifico proprio per la possibilità di differenziare l'offerta e gli investimenti in zone geografiche più attraenti da un punto di vista di business. Con particolare riferimento al mercato brasiliano registriamo la presenza di rischi relativi alla situazione economica e politica del paese con impatti possibili sulle attività del Gruppo, in particolare per il rischio cambio a cui si rimanda nel successivo paragrafo.

Per quanto riguarda le attività svolte in Argentina, il Gruppo è presente attraverso la società EDA i cui volumi di affari prodotti sono pari allo 0,01% del consolidato di Gruppo.

E1. Rischi connessi alla dipendenza significativa da terze parti

La capacità del Gruppo di servire i propri clienti e fornire e implementare soluzioni dipende in larga misura da fornitori terzi come subappaltatori, produttori di componenti di apparecchiature, fornitori di servizi e fornitori di rete che soddisfano le aspettative del Gruppo in modo tempestivo e di qualità. I risultati potrebbero essere materialmente influenzati negativamente e potremmo incorrere in significative responsabilità aggiuntive se uno dei fornitori non soddisfa i suoi obblighi o aspettative dei clienti, o se termina la collaborazione con il Gruppo.

In particolare, i progetti di grandi dimensioni e complessi richiedono spesso che utilizziamo subappaltatori o che i servizi e soluzioni incorporino o coordinino con i requisiti di software, sistemi o infrastrutture di altri fornitori e fornitori di servizi, comprese le società con le quali abbiamo alleanze.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo operando principalmente nell'area euro è esposto in misura limitata a rischi di cambio per operazioni in valuta. Ai fini commerciali sono state adottate specifiche attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti e pertanto non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

A2. Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività del Gruppo, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni.

Il Gruppo gestisce questo rischio anche attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni

significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si concedono dilazioni connesse alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

In particolare in relazione ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana, anche per il tramite di Sicilia e-Servizi S.p.A., si rimanda all'informativa contenuta nel paragrafo 17 "Crediti Commerciali" delle note esplicative al bilancio.

B2. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. Da anni è presente nel Gruppo una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante la disponibilità di fondi ottenibili tramite un ammontare di linee di credito committed.

L'obiettivo strategico perseguito è quello di bilanciare l'indebitamento a medio lungo termine con operazioni a breve dando così la possibilità di gestire i picchi di periodo. Il difficile contesto economico e finanziario richiede particolare attenzione alla gestione delle liquidità e alla provvista. In tal senso il Gruppo opera con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Ciò consente di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e agli investimenti previsti.

C2. Rischio valutario

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. Il 90% delle transazioni nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

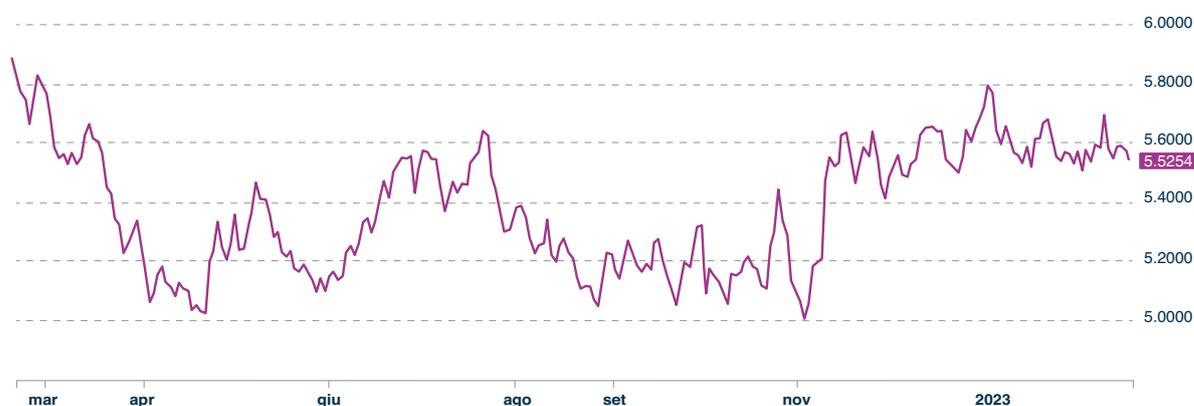
Il principio contabile internazionale IFRS 7 impone al Gruppo di attivare processi di simulazione e di sensitivity analysis che portino alla valutazione di perdite potenziali derivanti da variazioni sfavorevoli del quadro di riferimento relativamente a:

- attività e passività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value* o al costo ammortizzato;
- investimenti;
- finanziamenti e crediti;
- ricavi e margini in valuta estera.

In particolare, si ritiene quindi che il rischio di cambio possa essere calcolato sul perimetro di attività svolte attualmente verso il mercato brasiliano tramite Engineering do Brasil S.A..

DATI SINTETICI SUL TASSO DI CAMBIO euro – real

EURBRL - 5.5254 BRL • -0.0339 -0,61%



RISCHI ECONOMICI E FINANZIARI IN BRASILE

Rischi internazionali

Il principale rischio internazionale è ancora la guerra tra Russia e Ucraina, che a quanto pare non ha una data per un accordo di pace, e ovviamente questo provoca destabilizzazione economica in tutti i Paesi.

Rischi nazionali

Con il nuovo governo federale insediatosi a gennaio di quest'anno ancora non ha una politica economica definita, ciò provoca instabilità nel mercato. Il governo sta preparando questo nuovo piano economico e si impegna a presentarlo al mercato e al Congresso brasiliano per l'approvazione il prossimo marzo. Dobbiamo aspettare la pubblicazione di questo nuovo pacchetto economico e vedere come si comporterà il mercato, che potrebbe influenzare direttamente l'inflazione e i tassi di cambio in Brasile. Un altro punto importante, che incide e destabilizza il mercato, è l'annuncio del nuovo governo di una riforma fiscale che sarà presentata nella prima metà di quest'anno. Le aspettative del mercato sono elevate in quanto vi è una grande possibilità di aumento della pressione fiscale in generale.

Questi sono i punti principali importanti che influenzerebbero l'inflazione e i tassi di cambio a breve e medio termine.

Si vedano di seguito le proiezioni dei principali tassi economici e di cambio per i prossimi anni, effettuate dalla Banca Centrale del Brasile.

Main Index projection - Brazil - Central Bank of Brazil	2023	2024	2025
GDP	0,76%	1,50%	1,85%
OFFICIAL INFLATION - IPCA	5,79%	4,00%	3,60%
INTEREST RATE	12,75%	10,00%	9,00%
USD EXCHANGE RATE PROJECTION	5,25	5,3	5,3
EURO EXCHANGE RATE PROJECTION	5,67	5,72	5,72

D2. Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative correnti del Gruppo e le variazioni di tasso possono avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni poste in essere.

E2. Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è inesistente.

■ CONSOLIDATO FISCALE

È in essere il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Engineering D.HUB S.p.A., Municipia S.p.A., Nexen S.p.A. e WebResults S.r.l. con la capogruppo Centurion Newco S.p.A. a partire dal periodo di imposta 2021.

■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Nel 2021 la controllata Livebox ha ricevuto un atto di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma al fine del recupero del credito di imposta utilizzato in compensazione negli anni 2015, 2016 e 2017. La Corte di giustizia tributaria di primo grado di Roma si è pronunciata sul ricorso proposto dalla Società rigettandolo e ad oggi è pendente il ricorso in appello. Parallelamente all'atto di contestazione de quo la Società ha ricevuto anche delle cartelle di pagamento per gli stessi anni 2015, 2016 e 2017, emesse a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni, con evidente duplicazione della pretesa tributaria a fronte delle quali ha presentato ricorso.

Nel 2020 la società Omnitechit conferitaria del ramo nella controllata Cybertech ha subito un "controllo fiscale mirato" sul periodo di imposta 2017 al fine di verificare l'osservanza degli obblighi tributari in relazione all'origine e spettanza del credito di imposta per "Ricerca e sviluppo" di cui all'art. 3 del D.L. n. 145/2013 e successive modifiche. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Roma, ha contestato l'indebita fruizione del credito in esame, avvenuta in compensazione tramite F24, non ritenendo ammissibili le spese sostenute in R&S. Ritenendo, altresì, il credito inesistente ha esteso alla conferitaria Cybertech la responsabilità in solido, applicando alla fattispecie il comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. 472/1997. Ad oggi la Società, dopo aver depositato le proprie memorie, non ha ricevuto nessun atto di accertamento.

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2022	31.12.2021 Riesposto
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	6	32.637.691	25.704.985
Attività immateriali	7	575.097.186	554.180.081
Diritti d'uso su beni in leasing	8	161.966.034	136.282.572
Avviamento	9	670.055.013	140.921.341
Investimenti in partecipazioni in società non controllate	10	1.108.318	14.818
Crediti per imposte differite	11	52.380.465	33.576.568
Altre attività non correnti	12	5.260.517	2.824.924
Attività finanziarie non correnti	13	1.969.379	902.353
Totale attivo non corrente		1.500.474.602	894.407.641
B) Attivo corrente			
Rimanenze	14	2.221.073	2.909.588
Attività derivanti da contratti con i clienti	15	205.292.113	208.758.748
Costi contrattuali differiti	16	17.023.698	17.447.808
Crediti commerciali	17	543.763.318	623.113.637
Altre attività correnti	18	71.725.431	62.185.988
Attività finanziarie correnti	19	465.543	0
Disponibilità e mezzi equivalenti	20	211.202.186	132.918.842
Totale attivo corrente		1.051.693.363	1.047.334.610
C) Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci		0	0
Totale attivo (A + B + C)		2.552.167.965	1.941.742.251

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2022	31.12.2021 Riesposto
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	22	34.095.537	34.095.537
Riserve	23	588.020.898	518.782.304
Utili portati a nuovo	24	170.291.101	197.969.275
Utile del periodo		32.885.099	48.013.209
Patrimonio netto di Gruppo		825.292.636	798.860.324
Capitale e riserve di terzi		(6.480.058)	(5.656.748)
Utili (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		(3.394.467)	(630.172)
Totale patrimonio netto	21	815.418.111	792.573.405
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	25	492.718.089	133.158.741
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	26	142.840.257	122.061.288
Debiti per imposte differite	27	36.168.139	29.467.576
Fondi per rischi ed oneri non correnti	28	4.743.178	3.495.074
Altre passività non correnti	29	37.910.083	33.306.862
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	30	79.465.342	71.630.985
Totale passivo non corrente		793.845.088	393.120.527
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	31	168.050.289	106.739.076
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	32	26.051.088	20.836.918
Debiti per imposte correnti	33	27.659.206	12.528.848
Fondi per rischi ed oneri correnti	34	23.107.359	18.048.435
Altre passività correnti	35	228.108.801	190.445.171
Debiti commerciali	36	469.928.023	407.449.871
Totale passivo corrente		942.904.765	756.048.318
G) Totale passivo (E + F)		1.736.749.854	1.149.168.846
H) Passività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	36	0	0
Totale patrimonio netto e passivo (D + G + H)		2.552.167.965	1.941.742.251

(Importi in euro)			
Conto economico separato	Note	31.12.2022	31.12.2021 Riesposto
A) Valore della produzione			
Ricavi	37	1.422.630.044	1.298.023.534
Altri ricavi	38	37.336.767	23.276.375
Totale valore della produzione		1.459.966.811	1.321.299.909
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	40	58.339.548	35.098.362
Per servizi	41	501.210.492	437.762.484
Per il personale	42	718.931.619	673.994.989
Ammortamenti	43	71.361.971	56.370.920
Accantonamenti	44	50.465.654	23.398.941
Altri costi	45	13.879.390	24.461.737
Totale costi della produzione	39	1.414.188.674	1.251.087.432
C) Risultato operativo (A - B)		45.778.137	70.212.476
Proventi finanziari		8.740.632	10.379.954
Oneri finanziari		26.678.323	12.507.129
D) Proventi/(Oneri) finanziari netti	46	(17.937.691)	(2.127.176)
E) Proventi/(Oneri) rel. a var. di pass. su acquisizioni di interess. di terzi		8.578.148	(4.563.501)
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		36.418.594	63.521.799
G) Imposte	48	6.927.962	16.138.762
H) Utile del periodo consolidato (F + G)		29.490.632	47.383.037
I) Utile/(Perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		0	0
L) Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato (H + I)		29.490.632	47.383.037
di cui pertinenza di terzi		(3.394.467)	(630.172)
di cui pertinenza del Gruppo		32.885.099	48.013.209

(Importi in euro)			
Conto economico complessivo	Note	31.12.2022	31.12.2021 Riesposto
L) Utile/(Perdita) d'esercizio		29.490.632	47.383.037
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(3.500.575)	(1.666.648)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio		819.490	399.996
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(2.681.084)	(1.266.653)
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio			
Utili/(perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere		3.046.712	(64.503)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		3.046.712	(64.503)
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		365.627	(1.331.156)
O) Utile/(Perdita) complessivo d'esercizio (L + M + N)		29.856.260	46.051.881
Utile/(Perdita) complessiva di terzi		(3.398.610)	(642.788)
di cui pertinenza del Gruppo		33.254.870	46.694.669

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in euro)

Patrimonio netto di Gruppo							
Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi
Note	22	23	24				21
Saldo al 01.01.2021	34.095.537	514.617.549	107.473.717	190.603.374	846.790.177	(9.962.753)	836.827.424
Risultato dell'esercizio			-	48.013.209	48.013.209	(630.172)	47.383.037
Altre componenti del conto economico complessivo nette		(64.503)	(1.254.036)		(1.318.539)	(12.616)	(1.331.156)
Utile complessivo di esercizio	-	(64.503)	(1.254.036)	48.013.209	46.694.669	(642.788)	46.051.881
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo			190.603.374	(190.603.374)	0	-	0
Distribuzione dividendi	-		(63.000.000)	0	(63.000.000)	-	(63.000.000)
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni		4.229.257	(14.760.645)	-	(10.531.388)	-	(10.531.388)
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento			8.500.000	-	8.500.000	4.318.622	12.818.621
Variazione di interessenze per attività e passività detenute per la vendita e per la distribuzione ai soci			(31.793.973)	-	(31.793.973)	-	(31.793.973)
Altre variazioni			2.200.839	-	2.200.839	-	2.200.839
Operazioni con gli Azionisti e altri movimenti	-	4.229.257	91.749.594	(190.603.374)	(94.624.522)	4.318.622	(90.305.902)
Saldo 31.12.2021	34.095.537	518.782.304	197.969.275	48.013.209	798.860.324	(6.286.919)	792.573.405
Effetto delle riclassifiche IAS 8			(45.956.934)		(45.956.934)		(45.956.934)
Risultato dell'esercizio				32.885.099	32.885.099	(3.394.467)	29.490.632
Altre componenti del conto economico complessivo nette		3.046.712	(2.676.941)		369.771	(4.143)	365.627
Utile complessivo di esercizio	0	3.046.712	(2.676.941)	32.885.099	33.254.870	(3.398.610)	29.856.260
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo		450.000	47.563.209	(48.013.209)	0		0
Distribuzione dividendi			(17.500.000)		(17.500.000)		(17.500.000)
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni		11.971.549	(11.971.549)		0		0
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento					0	(188.995)	(188.995)
Riserva per versamento in conto futuro aumento di capitale	-	53.770.334			53.770.334		53.770.334
Altre variazioni			2.864.042		2.864.042		2.864.042
Operazioni con gli Azionisti e altri movimenti	0	66.191.883	20.955.701	(48.013.209)	39.134.376	(188.995)	38.945.381
Saldo 31.12.2022	34.095.537	588.020.898	170.291.101	32.885.099	825.292.636	(9.874.525)	815.418.111

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Incassi dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.776.906.287	1.480.163.966
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(752.249.686)	(606.750.141)
Pagamenti per costi del personale	(687.924.433)	(654.813.819)
Interessi ricevuti per attività operativa	167.591	68.079
Interessi pagati per attività operativa	(2.702.073)	(282.089)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(1.637.337)	(366.521)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(53.671.574)	(62.544.654)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	278.888.776	155.474.820
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali	50.599	34.144
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali	(10.148.580)	(6.881.640)
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali	(44.545.645)	(16.444.756)
Incassi per cessioni quote aziendali di minoranza	1.596.468	0
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo	(473.674.092)	(62.325.879)
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli	(441.750)	(450)
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli	2.287.871	493.440
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(524.875.129)	(85.125.140)
Accensione di prestiti	693.901.127	191.140.000
Rimborso di prestiti	(363.155.886)	(141.974.323)
Esborsi per acquisizione di interessenze di minoranza	(4.447.246)	(3.000.000)
Distribuzione dividendi	(17.500.000)	(63.000.000)
Variazioni del capitale e riserve	53.770.334	523.021
Interessi pagati per attività di finanziamento	(15.461.842)	(8.212.629)
Riduzione debiti leasing	(22.836.789)	(21.626.445)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	324.269.697	(46.150.377)
D) Flusso monetario assorbito dalle att. e pass. poss. per la distr. ai soci	0	(32.500.000)
E) = (A + B + C + D) variazione cassa e suoi equivalenti	78.283.345	(8.300.697)
F) Disponibilità liquide a inizio periodo	132.918.842	141.219.539
G) = (E + F) disponibilità liquide a fine periodo	211.202.186	132.918.842

1 Informazioni generali

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito “Società” o “Engineering”) e sue controllate (di seguito “Gruppo Engineering” o “Gruppo”) è il primo operatore nazionale nell’offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT. Fondata a Padova il 6 giugno 1980.

Con circa 14.480 dipendenti e più di 70 sedi distribuite nelle regioni italiane, nell’UE e in America Latina, una rappresentanza negli USA, il Gruppo produce circa il 18% di fatturato all’estero e gestisce iniziative IT in oltre 20 diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, Banking, Energy & Utilities, Sanità e Pubblica Amministrazione. Opera nel mercato dell’outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di 3 data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino e Vicenza che gestisce circa 300 clienti.

Il Gruppo opera nell’area del Software e dei Servizi IT con una posizione predominante in diversi settori verticali grazie ad un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie, dalla compliance bancaria (SISBA, ELISE, GRACE), al Billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite), alle soluzioni integrate di diagnostica e amministrazione nella Sanità (AREAS), e alle piattaforme mobile in ambito TLC.

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è detenuto da Centurion Bidco S.p.A. in qualità di Socio Unico.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nella riunione del 16 marzo 2023.

Successivamente all’implementazione del piano vaccinale attuato a livello globale, seppur in maniera differente dai singoli Stati, sembra che il rischio di incorrere nuovamente in una situazione di emergenza sanitaria si sia significativamente ridotto.

A seguito dell’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“PNRR”) da parte del Governo italiano, il mercato di riferimento del Gruppo sarà soggetto ad un impatto positivo sulla domanda. Il PNRR, infatti, prevede che numerose risorse finanziarie vengano destinate all’implementazione della digitalizzazione dell’intero sistema produttivo del Paese.

Le altre ipotesi riferite all’evoluzione dello scenario macroeconomico (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, il PIL dei paesi nei quali il Gruppo opera, e l’andamento dei prezzi), alla dinamica dei mercati finanziari e dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto per gli acquisti e le vendite, nonché ai relativi effetti sull’evoluzione degli aggregati economici e patrimoniali alla base del Piano Economico Finanziario prescindono dagli eventuali effetti derivanti dall’attuale conflitto tra Russia e Ucraina, in quanto ad oggi non quantificabili.

Inoltre, si precisa che il Gruppo non intrattiene rapporti economici con clienti presenti in tali aree geografiche. Per quanto riguarda l’accesso al mercato del credito e la dinamica dei tassi di interesse interbancari a cui il Gruppo è soggetto per il ripagamento dei debiti finanziari, si segnala che il costo del debito del Gruppo è quasi interamente legato a tassi di tipo fisso, con scadenze di medio-lungo termine, pertanto eventuali fluttuazioni hanno un impatto negligibile. Fanno eccezione le linee di denaro caldo, il cui utilizzo è limitato e legato a esigenze temporanee di cassa, per le quali il tasso fa riferimento all’Euribor a 3 mesi in funzione dell’andamento del mercato finanziario.

Con riguardo all’evoluzione del procedimento penale pendente innanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano (R.G. 33849/18), si segnala che, dopo la notifica dell’avviso di conclusione delle indagini preliminari, è stata avanzata richiesta di rinvio a giudizio per diversi indagati persone fisiche e giuridiche inizialmente coinvolti nell’inchiesta, così come emerge da notizie diffuse dagli organi di stampa. La richiesta di rinvio a giudizio non ha però riguardato Engineering, la cui posizione è stata archiviata.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in accordo ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e tiene conto delle rettifiche apportate per la correzione di errori – così come definiti dal principio contabile IAS 8 – emersi a seguito di un processo di verifica delle modalità di contabilizzazione di costi e ricavi di alcune

delle commesse relative alla Divisione Finanza di Engineering e alla società controllata Nexen S.p.A. (sempre parte della Divisione Finanza del Gruppo), effettuato anche mediante l'ausilio di consulenti esterni. Tale processo è terminato e si riferisce all'esercizio corrente ed agli esercizi precedenti, come dettagliatamente illustrato nelle note al bilancio consolidato. Pertanto negli schemi di bilancio i dati sono esposti seguendo le sopra indicate disposizioni in coerenza con il principio contabile IAS 8.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state inoltre completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione di società da parte del Gruppo. Come stabilito dall'IFRS 3, i valori emersi sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori economici e patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per una migliore rappresentazione si è provveduto inoltre a riclassificare le attività finanziarie e le passività finanziarie del Gruppo dai crediti e debiti commerciali ai crediti e debiti finanziari, adeguando anche il periodo di confronto alla nuova esposizione.

■ 1.1 CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI - IAS 8

Il principio contabile IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori, anche di esercizi precedenti.

A seguito della rilevazione della non corretta modalità di contabilizzazione di costi e ricavi di alcune commesse della Divisione Finanza di Engineering e della controllata Nexen S.p.A. (sempre parte della Divisione Finanza del Gruppo), si è reso necessario apportare delle modifiche al bilancio in applicazione di quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Di seguito la sintesi dei fatti e delle modalità di contabilizzazione adottate.

Nel corso del mese di settembre 2022, il management di Engineering, in conseguenza di alcuni scostamenti rilevati tra dati di budget e di consuntivo riferiti a fine agosto 2022, ha attivato un processo di verifica delle modalità di contabilizzazione di costi e ricavi di alcune delle commesse relative alla Divisione Finanza di Engineering e alla società controllata Nexen S.p.A., effettuata anche mediante l'ausilio di consulenti esterni. Le verifiche relative a tali commesse sono terminate e hanno condotto all'identificazione di errori commessi, per lo meno dall'esercizio 2019, che hanno prodotto due effetti: una sovrastima dell'attivo patrimoniale e del risultato operativo del Gruppo Engineering.

Ciò risulta dovuto ad errori conseguenti all'imputazione di costi nel sistema gestionale che ha determinato, già negli esercizi precedenti al corrente, il riconoscimento nel valore della produzione di ricavi:

- (i) non contrattualmente definiti, anche mediante un'associazione tra i sopradetti costi e ricavi contrattualmente previsti in successivi esercizi, originati però da componenti di costo diverse da quelle che hanno dato origine all'attivo patrimoniale posto in contropartita ai ricavi stessi;
- (ii) anticipati rispetto alla loro competenza economica.

Per effetto degli errori di cui ai punti i) e ii), risultano essersi generati nel corso degli esercizi, anche precedenti al corrente, dei valori di attivo patrimoniale non recuperabili – in particolare, relativi alle Rimanenze di Lavori in Corso su ordinazione (iscritte in bilancio nell'attivo corrente nella voce "Attività derivanti da contratti con i clienti") – in quanto non fatturabili a clienti.

Le verifiche, si sono concluse alla chiusura del presente esercizio e hanno consentito alla Società di quantificare alla data del 31 dicembre 2022 i seguenti effetti contabili a livello di Gruppo:

- i. sovrastima del risultato operativo relativo all'esercizio 2022 di 10,9 milioni di euro;
- ii. sovrastima dell'attivo patrimoniale al 1° gennaio 2022 di 46,0 milioni di euro.

Il Gruppo, sulla base delle verifiche condotte, non è materialmente in grado di stabilire con precisa determinazione la competenza della sovrastima di 46,0 milioni di euro in relazione ad ognuno degli esercizi precedenti al corrente, in quanto le informazioni disponibili nel sistema gestionale non permettono di risalire in modo puntuale alle commesse in cui, nel corso dei precedenti esercizi, si sono generati i predetti errori, in quanto in tale sistema non è

possibile tenerne traccia una volta che le stesse sono state chiuse. La ricostruzione risulta essere invece possibile per quanto riguarda l'esercizio 2022 in considerazione della disponibilità di informazioni correnti sull'andamento delle commesse della Divisione Finanza di Gruppo e dell'attuale monitoraggio sulle stesse.

In relazione agli errori di competenza di precedenti esercizi, trovano applicazione le disposizioni dei paragrafi da 42 a 47 del principio contabile IAS 8. Nel caso in oggetto, non essendo in grado di determinare con precisione e ragionevolezza gli effetti dell'errore per ciò che riguarda i singoli esercizi precedenti quello corrente, stante il processo sopra descritto che ha impedito il mantenimento della storicità dei relativi dati, si ritiene di rettificare il saldo di apertura di attività e patrimonio netto dell'esercizio 2022, allorché l'errore si è verificato, al fine di riflettere il minor valore dell'attivo di 46,0 milioni di euro, mediante l'appostazione di un apposito fondo rettificativo con contropartita il patrimonio netto d'apertura dell'esercizio 2022.

Per ciò che concerne il trattamento contabile relativo alla correzione degli errori riferiti all'esercizio corrente, che devono essere corretti precedentemente all'approvazione del bilancio, come previsto dal principio contabile IAS 8 (par. 5) secondo cui gli "errori potenziali dell'esercizio corrente scoperti nel medesimo esercizio sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione". Nel caso specifico, dunque, sono state corrette, per ciò che riguarda l'esercizio 2022 in corso, nel conto economico le voci in oggetto, generando un corrispondente impatto sul risultato operativo che risentiva della sovrastima di 10,9 milioni di euro e, a stato patrimoniale, i corrispondenti valori iscritti in contropartita.

A valle delle verifiche condotte nell'ambito della Divisione Finance di Engineering si è provveduto ad estendere tali analisi anche a tutte le altre Divisioni di Mercato con l'ausilio di consulenti indipendenti; da tali analisi non emergono fattispecie assimilabili a quelle ravvisate nella Direzione Finance.

Si è comunque proceduto prudenzialmente ad effettuare accantonamenti specifici, pari a circa 7,0 milioni di euro (di cui 6,1 milioni di euro riferibili a lavori in corso su ordinazione e 0,9 milioni di euro a fatture da emettere), su alcune posizioni riferibili ad attività maturate negli esercizi precedenti e non ancora fatturate, esclusivamente riconducibili a tematiche di natura tecnico/commerciali emerse durante lo svolgimento delle commesse.

■ 1.2 OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO

Completamento delle attività contabili legate alle acquisizioni

C Consulting S.p.A.

A novembre 2021 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 100% della società C Consulting S.p.A..

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione di C Consulting S.p.A. da parte della Capogruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

	(Importi in euro)		
Attività nette acquisite	Fair value provvisori	Aggiustamenti Fair Value	Fair value definitivo
Attività materiali	53.498		53.498
Attività immateriali	223.788	5.770.127	5.993.915
Diritti d'uso su beni in leasing	362.597		362.597
Altre attività non correnti	61.329		61.329
Attività finanziarie non correnti	4.655		4.655
Attività commerciali	1.458.480		1.458.480
Disponibilità liquide	1.892.409		1.892.409
Altre attività correnti	225.894		225.894
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(232.243)		(232.243)
Altre passività non correnti	(839.539)	(1.609.865)	(2.449.404)
Passività finanziarie correnti	(1.579.585)		(1.579.585)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(118.873)		(118.873)
Altre passività correnti	(894.729)		(894.729)
Totale Attività nette acquisite	617.681	4.160.261	4.777.943
Corrispettivo totale			15.029.000
Goodwill			10.251.057
Disponibilità liquide			1.892.409
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			13.136.591

Nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 4,2 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce "Immobilizzazioni immateriali" di *Order Backlog*, *Customer Relationship*, *Technology* e *Brand* per 5,8 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per 1,6 milioni di euro).

Le rilevazioni sopra riportate rappresentano, tra l'altro, una variazione rispetto alla contabilizzazione iniziale provvisoria dell'aggregazione aziendale, effettuata nell'esercizio precedente, che aveva portato all'allocatione provvisoria di un valore pari a 14,4 milioni di euro a goodwill. Il valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Industria & Servizi".

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori economici e patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Gruppo Movilitas

A dicembre 2021, IT Soft USA Inc. ha acquisito il 100% del gruppo statunitense Movilitas.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione del gruppo Movilitas.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

(Importi in euro)			
Attività nette acquisite	<i>Fair value</i> provvisori	Aggiustamenti <i>Fair Value</i>	<i>Fair value</i> definitivo
Attività materiali	302.362		302.362
Attività immateriali	784.185	24.028.380	24.812.565
Altre attività non correnti	264.390		264.390
Attività commerciali	8.037.515		8.037.515
Disponibilità liquide	4.443.311		4.443.311
Altre attività correnti	513.341		513.341
Altre passività non correnti	(204.709)		(204.709)
Altre passività correnti	(3.894.072)		(3.894.072)
Debiti commerciali	(4.699.216)		(4.699.216)
Totale Attività nette acquisite	5.547.107	24.028.380	29.575.487
Corrispettivo totale			46.582.621
Goodwill			17.007.134
Disponibilità liquide			4.443.311
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			42.139.310

Nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 24,0 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce "Immobilizzazioni immateriali" di *Order Backlog*, *Customer Relationship* per 24,0 milioni di euro.

Le rilevazioni sopra riportate rappresentano, tra l'altro, una variazione rispetto alla contabilizzazione iniziale provvisoria dell'aggregazione aziendale, effettuata nell'esercizio precedente, che aveva portato all'allocatione provvisoria di un valore pari a 41,0 milioni di euro a goodwill. Il valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Industria & Servizi".

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Plusure S.p.A.

In data 1° Marzo 2022 la società Plusure S.p.A. viene acquisita al 100% da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Plusure è una società dinamica con persone esperte che lavorano da più di dieci anni nell'industria manifatturiera di fascia alta. Il core business di Plusure è focalizzato sui servizi professionali IT, tra cui le soluzioni PLM (Product Lifecycle Management), MOM (Manufacturing Operations Management) e Enterprise Management Consulting per quelle aziende che mirano a migliorare le loro aree strategiche di business. I settori target sono Automotive, Aerospace & Defence, White Goods, Machinery dove Plusure ha una presenza significativa.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione della società Plusure S.p.A..

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

	(Importi in euro)		
Attività nette acquisite	Fair value provvisori	Aggiustamenti Fair Value	Fair value definitivo
Attività materiali	32.389		32.389
Attività immateriali		2.050.245	2.050.245
Diritti d'uso su beni in leasing	178.221		178.221
Partecipazioni	20.000	(20.000)	0
Altre attività non correnti	47.587		47.587
Attività finanziarie non correnti	5.750		5.750
Attività commerciali	889.350		889.350
Disponibilità liquide	363.124		363.124
Altre attività correnti	18.557		18.557
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(104.095)		(104.095)
Altre passività non correnti	(572.837)	(572.018)	(1.144.855)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(65.256)		(65.256)
Altre passività correnti	(383.141)		(383.141)
Debiti commerciali	(21.457)		(21.457)
Totale attività nette acquisite	408.192	1.458.227	1.866.419
Corrispettivo totale			5.600.000
Goodwill			3.733.581
Disponibilità liquide			363.124
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			5.236.876

Nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 1,5 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce "Immobilizzazioni immateriali" di *Order Backlog, Customer Relationship* per 2,1 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per -0,6 milioni di euro)

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Industria & Servizi".

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 2,2 milioni di euro e di 0,2 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2022, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2022 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori di 0,5 milioni di euro e di 0,1 milioni di euro.

Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 5,6 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

Acquisizioni del periodo

Acquisizione gruppo BE Shaping the Future

Con decorrenza 26 settembre 2022, Overlord Bidco S.p.A. ha acquisito il 51,2% del capitale sociale di BE Shaping the Future S.p.A.. Successivamente in data 28 dicembre 2022 si è conclusa l'Offerta Pubblica d'Acquisto Obbligatoria promossa ai sensi degli art. 102 e 106, comma 1, del TUF sulla totalità delle azioni di BE Shaping the Future S.p.A., divenendo così Overlord Bidco S.p.A. detentore del 100% del capitale sociale di BE Shaping the Future S.p.A.. BE Shaping the Future S.p.A. è un'importante e accreditata realtà nella consulenza e nelle soluzioni in ambito bancario e assicurativo. Il gruppo opera in otto Paesi europei offrendo servizi che vanno dalla consulenza di business allo sviluppo di soluzioni operative e tecnologiche, con l'obiettivo di portare innovazione ed eccellenza ai propri clienti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite e l'avviamento provvisoriamente determinato come di seguito descritto.

Descrizione	Fair value provvisorio delle attività nette acquisite
Immobilizzazioni materiali	2.692.880
Immobilizzazioni immateriali	17.512.340
Partecipazioni non consolidate	2.986.981
Diritti d'uso su beni in leasing	8.854.825
Altre attività non correnti	975.078
Attività finanziarie non correnti	981.833
Attività commerciali	70.826.410
Attività finanziarie correnti	515.959
Disponibilità liquide	17.292.019
Altre attività correnti	1.660.857
Passività finanziarie non correnti	(20.551.814)
Debiti leasing IFRS 16 non correnti	(6.270.965)
Altre passività non correnti	(28.843.747)
Passività finanziarie correnti	(24.085.211)
Debiti vs. leasing IFRS 16 correnti	(3.444.314)
Altre passività correnti	(47.671.018)
Debiti commerciali	(30.760.711)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	(37.328.598)
Quota acquisita	100,0%
Costo dell'acquisizione	440.773.855
Goodwill	478.102.453
Disponibilità liquide	(17.292.019)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	423.481.836

Come consentito dall'IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività del gruppo BE Shaping the Future S.p.A., iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce "Avviamento" (478,1 milioni di euro). In particolare, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio consolidato del gruppo BE Shaping the Future S.p.A. opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Finanza" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile. Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 73,2 milioni di euro e di 3,2 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2022, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2022 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori di 193,1 milioni di euro e minori di -2,9 milioni di euro.

Il *fair value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 70,8 milioni di euro. Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 440,8 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

Acquisizione gruppo Atlantic

In data 15 novembre 2022 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale di Atlantic Technologies S.p.A. la quale a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di Atlantic Technologies Europe Ltd.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Descrizione	(Importi in euro) <i>Fair value provvisorio delle attività nette acquisite</i>
Immobilizzazioni materiali	237.020
Immobilizzazioni immateriali	209.837
Diritti d'uso su beni in leasing	3.636.006
Altre attività non correnti	205.096
Attività finanziarie non correnti	38.263
Attività commerciali	7.188.088
Attività finanziarie correnti	777.834
Disponibilità liquide	4.494.074
Altre attività correnti	2.765.168
Passività finanziarie non correnti	(1.959.331)
Debiti leasing IFRS 16 non correnti	(4.227.515)
Altre passività non correnti	(371.507)
Passività finanziarie correnti	(982.663)
Altre passività correnti	(6.214.565)
Debiti commerciali	(3.187.270)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	2.608.536
Quota acquisita	100,0%
Costo dell'acquisizione	49.407.918
Goodwill	46.799.382
Disponibilità liquide	(4.494.074)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	44.913.844

Come consentito dall'IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività del gruppo Atlantic, iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce "Avviamento" (46,8 milioni di euro). In particolare, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio del gruppo Atlantic opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Industria & Servizi" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: "Attività immateriali" e "Attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici".

Il *fair value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 7,2 milioni di euro.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e perdite nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 3,3 milioni di euro e a -0,2 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2022, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2022 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori di 23,3 milioni di euro e maggiori di 2,2 milioni di euro.

Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 39,4 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

■ 1.3 ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA E MINORITIES

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha corrisposto gli importi dovuti per l'acquisto del controllo delle società che seguono nella tabella, in cui riportiamo il dettaglio dei principali esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite:

(Importi in euro)												
31.12.2022	C Consulting S.p.A.	In Valmalenco S.B. S.r.l.	BE Shaping the Future S.p.A.	Gruppo Movilitas	BW digitronik A.G.	Atlantic Tech. S.p.A.	Plusure S.p.A.	Inf.Or	Nexera S.p.A.	Design Automation Associates (DAA)	Livebox S.r.l.	Totale
Esborsi di cassa che hanno portato all'ottenimento del controllo		57.000	440.773.855		1.069.167	39.407.918	3.555.511					484.863.451
Disponibilità liquide acquisite			(17.292.019)			(4.335.708)	(363.124)					(21.990.851)
Earn out pagati	764.719			4.687.793			445.000	621.260	382.834	2.632.142	1.267.744	10.801.492
Flusso di cassa per acquisto partecipazioni controllate al netto delle disponibilità	764.719	57.000	423.481.836	4.687.793	1.069.167	35.072.210	3.637.387	621.260	382.834	2.632.142	1.267.744	473.674.092

L'Argentina ha una lunga storia di instabilità politica ed economica, con significative fluttuazioni di crescita ogni anno. Nel 2022, il Paese ha avuto una crescita stimata del PIL del 4%. La seconda economia più grande del Sud America è stata nuovamente colpita dalla maggiore inflazione degli ultimi vent'anni, accumulando oltre il 94% e la valuta locale si è svalutata del 62% nel 2022.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 29 - *Financial Reporting in Hyperinflationary Economies*, il re statement del bilancio al 31 dicembre 2022 nel suo complesso ha comportato quanto segue:

- per quanto riguarda il conto economico, costi e ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale al 31 dicembre 2022. Ai fini della conversione del conto economico pertanto rideterminato in euro, è stato coerentemente applicato il cambio al 31 dicembre 2022 in luogo del cambio medio del periodo. Con riferimento alle vendite nette consolidate del periodo, l'effetto dell'applicazione del principio ha comportato una variazione positiva di 0,05 milioni di euro per il 2022;
- per quanto riguarda lo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente a fine periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale verificatasi dalla data di rilevazione iniziale delle attività e passività a fine periodo;
- l'effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata nel corso del 2022 (proventi complessivi 1,0 milioni di euro) è stato rilevato a conto economico tra i proventi finanziari netti.

2 Forma, contenuto e principi contabili

Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022, è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* ("IFRS") come di seguito definiti, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*, precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Il consolidamento è stato eseguito con il metodo dell'integrazione globale, tenuto conto degli interessi minoritari esposti nelle apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio. Il prospetto di conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività del Gruppo ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

■ USO DI VALUTAZIONI

Non vi sono valutazioni critiche in merito all'applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

■ USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, i test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), i fondi per accantonamenti, i benefici per dipendenti, i *fair value* delle e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite nonché le attività derivanti da contratti con i clienti. Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero aver un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

Il Gruppo nell'esercizio 2022 ha aggiornato il modello estimativo relativo al calcolo dell'expected credit loss, che affianca gli accantonamenti specifici. In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di ageing indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

Riduzione di valore delle attività (Goodwill e Marchio)

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Avviamento" della presente nota esplicativa, per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2023 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2023 – 2027. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni.

Purchase Price Allocation (IFRS 3)

Come illustrato nel paragrafo "Acquisizioni dell'esercizio", la rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione alle attività e passività dell'impresa acquisita, che sono rilevate al *fair value*. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile, se positiva, è iscritta a *goodwill*; se negativa, è imputata a conto economico.

Nel processo di attribuzione degli ammontare a talune voci dell'attivo, il Gruppo ha applicato delle stime per determinare il loro *fair value*. Per determinare il *fair value*, il Gruppo ha utilizzato metodi di valutazione, compreso il "*discount cash flow analysis*". Per calcolare il valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono necessarie formulare alcune ipotesi in merito a temi incerti, comprese le aspettative della direzione in merito a:

- marginalità del portafogli clienti;
- la probabilità di rinnovo dei contratti con i clienti;
- la selezione del tasso di attualizzazione che riflette il rischio.

Le stime del Gruppo si basano su ipotesi ritenute ragionevoli, ma incerte e prevedibili. Queste valutazioni richiedono l'uso delle assunzioni del management, che potrebbero non riflettere eventi non prevedibili.

Attività per imposte differite

La recuperabilità delle imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. In particolare, si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per la quota valutata recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani strategici aggiornati del Gruppo, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse.

Crediti commerciali

La direzione esamina attentamente i crediti commerciali in essere, anche considerandone l'anzianità, le tempistiche di incasso e la copertura del rischio di credito. Le quote di svalutazione specifiche e generali riconosciute si basano sulle migliori stime della direzione al data di riferimento.

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di factoring pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Nel corso del 2022, la Società non ha rilevato particolari problemi di incasso dei crediti commerciali. Tutti i settori di mercato non evidenziano problemi specifici in relazione alla prosecuzione dell'emergenza Covid e la maggior parte dei clienti è rappresentata da grandi aziende con merito creditizio primario.

Dopo aver valutato le informazioni storiche e prospettiche, la Società ha tuttavia ritenuto, a partire dall'esercizio 2022, di avvalersi di una nuova procedura di gestione del credito che affianca agli accantonamenti specifici, un metodo generico basato su elementi oggettivi. Tale metodo permette inoltre di coprire correttamente tutto il portafoglio in misura proporzionale al rischio.

Credito verso Sicilia Digitale S.p.A.

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Crediti Commerciali" della presente nota esplicativa, i crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2022 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A. o "SISE") pari a 131,1 milioni di euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 37,8 milioni di euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 52,4 milioni di euro) di cui 14,5 milioni di euro di lavori in corso su ordinazione e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione ("SISEV" o "Venture") in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2022
Crediti commerciali e attività derivanti dai contratti con i clienti	131.1
Fondo svalutazione crediti	(90.2)
Totale	40.9

Fair value delle opzioni su interessenza di minoranza

Il fair value delle passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio delle opzioni, è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted operating cash flow* e i piani pluriennali delle controllate interessate.

I prezzi di esercizio sono determinati sulla base degli accordi contenuti nei contratti di opzione sottoscritti dal Gruppo.

Lease term

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo “non cancellabile” unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l’esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Per i fabbricati il Gruppo, nel valutare i lease term, ha scelto, basandosi sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre al periodo non cancellabile il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, non ritenendo che ci fossero fatti o circostanze che portino a considerare i rinnovi aggiuntivi ulteriori come ragionevolmente certi.

3 Principi ed area di consolidamento

■ 3.1 SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui si perde il controllo. Per controllo si intende la capacità di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici.

Coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 10 un’impresa è controllata in presenza dei seguenti tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita/costituita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti variabili.

Ai fini del consolidamento è applicato il metodo dell’integrazione globale, assumendo cioè l’intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.

I risultati economici delle società controllate acquisite o cedute nel corso dell’esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione all’effettiva data di cessione. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi.

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate in un’apposita posta del patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

■ 3.2 SOCIETÀ COLLEGATE

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un’influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

L’acquisizione è contabilizzata in base al metodo dell’acquisto descritto al successivo punto 4.6. Dopo l’acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico ed a patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati sulle operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata risulta pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

■ 3.3 ACCORDI DI COMPARTICIPAZIONE

Le partecipazioni in *joint venture* sono contabilizzate, coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 11, in base al metodo del patrimonio netto applicato come descritto alla nota precedente. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono l'accordo hanno diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Nel caso di accordi a controllo congiunto (*joint operations*) è prevista la diretta iscrizione nel bilancio consolidato del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

■ 3.4 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene il controllo sulla base di quanto disciplinato dall'IFRS 10. Tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data e sono riferiti ad un esercizio di uguale durata.

Le società consolidate al 31 dicembre 2022 sono elencate nel seguente prospetto riepilogativo:

Società	Sede	Capitale Sociale	Percentuale di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.000.000 euro	100,00%		100,00%
Municipia S.p.A.	Trento	13.000.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	61.500 euro	100,00%		100,00%
Engineering D.HUB S.p.A.	Pont Saint Martin	2.000.000 euro	100,00%		100,00%
Cybertech S.r.l.	Roma	10.000 euro		100,00%	100,00%
Omnitechit Secur s.l.	Madrid	3.000 euro		100,00%	100,00%
Omnitechit GmbH ⁽¹⁾	Geilenkirchen (Germania)	25.000 euro		100,00%	100,00%
BW digitronik A.G.	Ulster (Svizzera)	400.000 Chf		100,00%	100,00%
Securetech Nordic A.b.	Stoccolma	50.000 Sek		100,00%	100,00%
OmnitechIT Security AS	Oslo	30.000 Nok		100,00%	100,00%
Omnisecure d.o.o. ⁽¹⁾	Belgrado	2.466.177 Rsd		60,00%	60,00%
Pragma	Sommacampagna	100.000 euro		51,00%	51,00%
Nexen S.p.A.	Padova	1.500.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering software lab d.o.o.	Belgrado	452.000 Rsd	100,00%		100,00%
Nexera S.p.A.	Napoli	678.750 euro	60,00%		60,00%
F.D.L. Servizi S.r.l.	Breno	20.800 euro	95,00%		95,00%
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	49.900.000 Ar\$	91,37%	8,63%	100,00%
Engineering do Brasil S.A.	San Paolo (Brasile)	51.630.020 Reais	100,00%		100,00%
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	100.000 euro	100,00%		100,00%
Engineerin Eng USA INC.	Chicago	260.800 Usd	94,34%		94,34%
Engineering Mexico Informatica S. de R.L.	Monterrey (Messico)	2.015.140 Mxn	10,00%	87,62%	97,62%
Movilitas Consulting Uk Ltd	United Kingdom	100 Gbp		94,34%	94,34%
Movilitas Cloud KFT	Hungary	3.000.000 Huf		94,34%	94,34%
Movilitas India LLP	India	7.000.000 Inr		94,34%	94,34%
Movilitas Consulting GmbH	Germania	8.714.214 euro		94,34%	94,34%
Naxxos BV	Belgio	777.583 euro		94,34%	94,34%
Movilitas Belgium BV	Belgio	4.208.081 euro		94,34%	94,34%
Movilitas France SAS	France	30.000 euro		94,34%	94,34%
Movilitas Cloud BV	Belgio	18.550 euro		94,34%	94,34%
Plusure S.p.A.	Milano	50.000 euro	100,00%		100,00%
WebResults S.r.l.	Treviolo	10.000 euro	100,00%		100,00%
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. (*)	Palermo	300.000 euro	65,00%		65,00%

Società	Sede	Capitale Sociale	Percentuale di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
Livebox s.r.l. (già Sogeit Solutions S.r.l.)	Roma	100.000 euro	100,00%		100,00%
Atlantic Technologies S.p.A.	Milano	50.000 euro	100,00%		100,00%
Atlantic Technologies Europe S.p.A.	Londra	1.000 Gbp		100,00%	100,00%
Digitematica S.r.l.	Lomazzo	100.000 euro	100,00%		100,00%
C Consulting S.p.A.	Genova	174.395 euro	100,00%		100,00%
Be Shaping the Future S.p.A	Roma	27.109.165 euro	100,00%		100,00%
Be Shaping the Future Corporate Services S.p.A.	Roma	450.000 euro		100,00%	100,00%
Be DigiTech Solutions S.p.A.	Roma	7.548.441 euro		100,00%	100,00%
Be Management Consulting S.p.A.	Roma	120.000 euro		100,00%	100,00%
Be The Change S.r.l.	Milano	10.000 euro		100,00%	100,00%
Iquii S.r.l	Roma	10.000 euro		100,00%	100,00%
Be Your Essence S.r.l.	Milano	300.000 euro		100,00%	100,00%
Be Think Solve Execute RO S.r.l.	Bucharest	22.000 RON		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future sp z.o.o	Varsavia	1.000.000 PLN		100,00%	100,00%
Be Ukraine LLC	Kiev	20.116 UAH		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future Management Consulting Ltd	Londra	91.898 Gbp		100,00%	100,00%
Be Shaping The Future - Performance, Transformation, Digital GmbH	Monaco	102.258 euro		100,00%	100,00%
Be Shaping The Future AG	Monaco	1.882.000 euro		100,00%	100,00%
Be Shaping The Future GmbH	Vienna	35.000 euro		100,00%	100,00%
Be TSE Switzerland AG	Zurigo	100.000 Cfh		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future SARL	Lussemburgo	12.000 euro		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future Czech republic s.r.o.	Praga	120.000 CZK		100,00%	100,00%
Firstwaters GmbH	Vienna	125.000 euro		100,00%	100,00%
Crispy Bacon Shpk	Tirana	10.000 ALL		90,00%	90,00%
Firstwaters GmbH	Francoforte	40.000 euro		85,71%	85,71%
Payments and Business Advisors S.l.	Madrid	3.000 euro		80,00%	80,00%
Be World of Wonders S.r.l	Roma	10.000 euro		75,00%	75,00%
Tesla Consulting S.r.l.	Bologna	10.000 euro		60,00%	60,00%
Quantum Leap S.r.l.	Roma	21.276 euro		60,00%	60,00%
Paystrat Solutions SL (Pyngo)	Madrid	10.265 euro		65,26%	65,26%
Soranus AG	Zurigo	100.000 Cfh		55,00%	55,00%
Synapsy S.r.l	Milano	10.000 euro		51,00%	51,00%
Crispy Bacon S.r.l.	Marostica	12.000 euro		51,00%	51,00%
In Valmalenco S.B. S.r.l.	Roma	66.500 euro	60,00%		60,00%
Overlord Bidco S.p.A.	Milano	50.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering Its Ag	Berlino	50.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering Software Labs s.r.o. (*)	Praga	100.000 Czk		100,00%	100,00%
Engineering Its Schweiz A.g. (*)	Zurigo	100.000 Cfh		100,00%	100,00%

(*) In liquidazione

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, le variazioni al perimetro di consolidamento sono rappresentate da operazioni avvenute nel corso del periodo e di seguito dettagliate:

- in data 1° marzo 2022 ma con decorrenza economica 1° gennaio 2022, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha formalizzato la fusione per incorporazione delle società controllate:
 - Engineering 365 S.r.l.;
 - DEUS Technology S.r.l.;
 - Engiweb Security S.r.l..

Tale operazioni in considerazione delle loro natura non hanno generato alcun riflesso contabile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering in termini di valore delle attività e passività delle società oggetto dell'operazione.

- in data 1° marzo 2022 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società Plusure S.p.A.;
- in data 25 luglio 2022 è stata costituita la società Overlord Bidco S.p.A. con versamento dell'intero capitale sociale di 50.000 euro da parte della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. In data 23 settembre 2022 sono stati versati ulteriormente 60.772.685 euro a titolo di futuro aumento di capitale sociale;
- in data 8 settembre 2022 è stata costituita una nuova società denominata "In Valmalenco S.B. S.r.l.", una società di progetto (special purpose vehicle) per la gestione di una concessione che Municipia S.p.A. si è aggiudicata quale mandataria di un RTI nel corso del 2022. Il capitale sociale della società di progetto è detenuto per il 60% da Municipia S.p.A. e per il restante 40% dalla società CISA, mandante nel RTI che si è aggiudicato la gara;
- in data 26 settembre 2022 è stato perfezionato l'acquisto da parte della società controllata Overlord Bidco S.p.A. del 51,2% delle azioni ordinarie di BE Shaping the Future S.p.A.;
- in data 1° ottobre 2022 e con decorrenza economica 1° ottobre 2022, IT Soft USA Inc. ha formalizzato la fusione per incorporazione delle seguenti società del gruppo Movilitas:
 - Movilitas Consulting LLC;
 - Stretford Holding LLC;
 - Movilitas Cloud LLC;
- in data 18 ottobre 2022, ma con decorrenza economica dal 1° gennaio 2022 la società Movilitas Consulting GmbH It Soft ha formalizzato la fusione per incorporazione della Movilitas Consulting Germany Holdings GmbH;
- in data 15 novembre 2022 Engineering ha acquistato il 100% di Atlantic Technologies S.p.A.. A seguito di tale operazione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene indirettamente il controllo totale della società Atlantic Technologies Europe Ltd;
- in data 25 novembre 2022 la società Cybertech S.r.l. ha acquisito il rimanente 49% di quote di partecipazione della società BW digitronik A.G.;
- in data 30 novembre 2022 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il rimanente 20% di quote di partecipazione della società Digitelematica S.p.A.;
- 28 dicembre 2022 si è conclusa l'Offerta Pubblica d'Acquisto Obbligatoria promossa ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF sulla totalità delle azioni di BE Shaping the Future S.p.A., divenendo così Overlord Bidco S.p.A. detentore del 100% del capitale sociale di BE Shaping the Future S.p.A..

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significative. Si precisa che le interessenze di soci terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo fornito ai saldi consolidati del Gruppo Engineering.

(Importi in euro)

Società	Quota interessenza detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Utile/(perdita) detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Patrimonio detenuto dalle partecipazioni di minoranza	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	35,0%	35,0%	(3.687.566)	(32.989)	(9.340.784)	(9.307.795)
Pragma S.r.l.	49,0%	49,0%	27.704	14.813	155.659	153.748
Omnisecure d.o.o.	40,0%	40,0%	4.933	12.712	69.893	53.214
Nexera S.p.A.	40,0%	40,0%	(109.190)	(248.930)	347.970	430.875
In Valmalenco S.B. S.r.l.	40,0%		14.800		26.600	
Altre minorities	N/A	N/A	354.852	(375.777)	2.260.605	3.013.210
Totale			(3.394.467)	(630.172)	(6.480.058)	(5.656.748)

La tabella sottostante riporta i saldi delle società indicate prima delle elisioni intercompany:

(Importi in euro)

Descrizione	Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.		Pragma S.r.l.		Omnisecure d.o.o.		Nexera S.p.A.		In Valmalenco S.B. S.r.l.	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Attivo non corrente	0	0	192.074	203.982	31	19.075	2.517.970	2.012.129	366.000	
Attivo corrente	42.252.205	52.679.468	4.398.151	3.055.585	255.573	313.800	3.311.910	2.357.800	290.891	
Passivo non corrente	328	328	571.360	528.495	20.044	25.232	1.891.242	1.869.566		
Passivo corrente	79.475.735	79.367.096	3.644.656	2.387.069	48.496	142.831	3.341.687	2.045.499	553.391	
Patrimonio netto di Gruppo	(17.347.171)	(17.285.905)	162.012	160.024	104.839	79.820	521.956	646.313	39.900	
Patrimonio netto di Terzi	(9.340.784)	(9.307.795)	155.659	153.748	69.893	53.214	347.970	430.875	26.600	
Ricavi	4.784	2.064	4.356.719	3.409.361	480.165	561.037	3.022.232	2.099.089	224.391	
Costi	(10.540.686)	(96.318)	(4.300.181)	(3.379.131)	(467.833)	(529.258)	(3.295.206)	(2.721.414)	(187.391)	
Utile/(perdita) dell'esercizio	(10.535.902)	(94.254)	56.538	30.230	12.333	31.779	(272.975)	(622.325)	37.000	
Utile/(perdita) dell'esercizio di Gruppo	(6.848.337)	(61.265)	28.834	15.417	7.400	19.067	(163.785)	(373.395)	22.200	
Utile/(perdita) dell'esercizio di Terzi	(3.687.566)	(32.989)	27.704	14.813	4.933	12.712	(109.190)	(248.930)	14.800	
Flussi monetari da attività operativa	(35.264)	(110.980)	638.668	(6.438)	53.381	(33.119)	542.235	1.113.165	0	
Flussi monetari da attività d'investimento	0	0	(72.130)	(8.438)	0	0	(107.533)	(1.013)	0	
Flussi monetari da attività di finanziamento	0	0	(57.274)	(72.839)	0	(37.579)	(518.223)	(978.500)	66.500	
Totale Flussi	(35.264)	(110.980)	509.265	(87.714)	53.381		(83.521)	133.652	66.500	

La società In Valmalenco S.B. S.r.l. è stata acquisita da Municipia S.p.A. in data 8 settembre 2022.

4 Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 4.27.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Si evidenzia che, ove non specificato, le variazioni significative rinvenute nella presente nota sono relative essenzialmente alle variazioni del perimetro di consolidamento sopra indicate.

Nel seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

■ 4.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

■ 4.2 LEASING

Contabilizzazione per il locatario

Il Gruppo rileva l'esistenza di un contratto di leasing alla data di inizio della locazione.

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del leasing, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare/non-esercitare tale l'opzione.

La passività relativa al contratto di leasing è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di leasing.

I canoni inclusi nella determinazione della passività finanziaria sono:

- canoni di locazione fissi, al netto degli incentivi collegati al *lease* (ad esempio i periodi di locazione gratuita);
- canoni di locazione variabili che dipendono dal tasso di interesse (inizialmente misurato usando il tasso di interesse relativo alla data di inizio);
- l'ammontare che sarà corrisposto dal locatario sulla base del valore garantito;
- il prezzo di riscatto, qualora il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare l'opzione;
- la penalità da corrispondere in caso di conclusione della locazione, se previsto dal contratto.

La passività finanziaria per leasing è esposta nel bilancio consolidato in apposita voce.

La passività, in seguito, è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di leasing devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

Il Gruppo ridetermina il valore delle passività per il *lease* (e adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del *lease* o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di *lease* sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di *lease*. In tali casi la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per *lease* al tasso di interesse rivisto.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

Il diritto d'uso include la rilevazione iniziale della corrispondente passività e i canoni anticipati corrisposti prima della data di inizio della locazione, al netto degli incentivi collegati al *lease* (ad esempio i periodi di locazione gratuita). Successivamente, vengono misurati al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di leasing. Se il leasing prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene. L'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di inizio della locazione.

Il diritto d'uso dei beni in leasing è esposto nel bilancio consolidato in apposita voce.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in *lease*, del ripristino del sito cui insiste il bene in *lease* o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tali costi sono inclusi nel valore del diritto d'uso.

Il diritto d'uso è sottoposto al processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di leasing.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria).

Esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 16

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing:

- a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ai leasing di attività di modesto valore (individuato al di sotto di 5.000 euro).

Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Contabilizzazione per il locatore

Se il leasing ha le caratteristiche di un finanziamento nella sostanza il Gruppo rileva tra i crediti finanziari l'importo dei canoni da ricevere e distribuisce gli incassi lordi in modo da ottenere un tasso di rendimento costante basato sul metodo dell'investimento netto.

Se invece il leasing ha le caratteristiche del leasing operativo, il Gruppo continuerà a mantenere iscritto il bene tra le proprie attività immobilizzate e rileverà gli incassi come ricavo a quote costanti lungo la durata del leasing. I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono considerati come oneri accessori al bene locato.

■ 4.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita ad eccezione del marchio, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	1 - 5 anni
Diritti, brevetti e licenze	1 - 5 anni
Marchio Engineering	Indefinita
Concessioni licenze e marchi	1 - 8 anni
Customer Relationship/Customer list	1 - 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- capacità di usare o vendere il prodotto;
- definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti, brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 4.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit - CGU*). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *Impairment Test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – *Discounted Cash Flow Model (DCF)* – si determina un Valore Attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

■ 4.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* per le immobilizzazioni a vita utile indefinita viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit - CGU*).

■ 4.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come “una operazione o altro evento con il quale viene acquisito il controllo di una o più attività aziendali”.

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo l'*acquisition method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. La differenza (positiva) costituisce l'avviamento.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di rettifica delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 4.7 ALTRI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

■ 4.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazioni diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e sono contabilizzate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

■ 4.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione e dei costi indiretti ed è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 4.10 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

■ 4.11 COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

4.11.a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *cost-to-cost*).

I costi incrementali vengono sospesi e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo corrente (Costi contrattuali differiti) e rilasciati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

4.11.b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la sospensione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che non trovano esplicito riconoscimento all'interno degli accordi contrattuali verso clienti e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. In tale caso, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi

vengono sospesi e rilasciati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/ servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

■ 4.12 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al valore nominale, rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*).

L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un *trigger event* per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Come già indicato nel paragrafo "Uso di stime e assunzioni", Il Gruppo nell'esercizio 2022 ha aggiornato il modello estimativo relativo al calcolo dell'*expected credit loss*, che affianca gli accantonamenti specifici. In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di ageing indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

■ 4.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "Passività finanziarie". Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

■ 4.14 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della Società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "Posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, il prospetto del conto economico separato e del conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

■ 4.15 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 4.16 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

■ 4.17 UTILI A NUOVO/(PERDITE A NUOVO)

La posta Utili/(Perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

■ 4.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

■ 4.19 TRATTAMENTO DELLE OPZIONI PUT SU AZIONI DI IMPRESE CONTROLLATE

Lo IAS 32 stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresie controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.

Il Gruppo:

- (i) iscrive in contropartita delle riserve di patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio);
- (ii) imputa queste ultime a conto economico.

■ 4.20 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono rilevate per intero per competenza nel conto economico complessivo e contabilizzate tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

Le società del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2007 partecipano a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

■ 4.21 FONDI PER RISCHI, PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

■ 4.22 RICAVI E COSTI

Ricavi

Il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;

- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
 e) rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- a) lungo un periodo ("*over time*");
 b) in un determinato momento nel tempo ("*at point in time*").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che Il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi			
	Commesse Deliverable based	Commesse Resource based	Commesse Service based	Commesse Assistance and maintenance based
At a point in time	n/a	n/a	Attività relativa alla prestazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/ installazione.	n/a
Over time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorati per la tariffa prevista da listino.	n/a	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.

Commesse "Deliverable based"

Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati e dei processi correlati l'ingegnerizzazione e l'automazione dei processi di produzione industriale e di distribuzione e stoccaggio dell'energia nonché la realizzazione di nuove piattaforme digitali integrate nei processi e nelle applicazioni dei clienti.

I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1/2 anni.

I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti a incentivi e sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

- (i) la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
 (ii) il Gruppo costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

Il Gruppo applica il metodo del cost-to-cost per misurare i progressi fino al completamento.

La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.

I costi relativi a questi contratti sono spesati quando sostenuti.

La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati *milestone* o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito.

La differenza fra i ricavi spettanti e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Resource based"

Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.

I ricavi derivanti dalle Commesse *resource based* sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consumate per l'adempimento del servizio.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

La misurazione delle Commesse *resource based* si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di rate definiti.

Commesse "Service based"

Il Gruppo fornisce beni (es: software) e servizi (es.: installazione, riscossione delle imposte, ecc.) ai clienti.

Tali ricavi sono rilevati *at a point in time*, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.

In particolare, nel servizio di riscossione tributi eseguito per la Pubblica Amministrazione i ricavi sono rilevati quando il Gruppo effettua la riscossione (nello specifico, quando l'imposta è stata pagata dal contribuente).

I costi diretti imputati all'attività di riscossione tributi che sono ritenuti recuperabili attraverso i corrispettivi che si aspetta ragionevolmente di incassare lungo la durata del contratto vengono rilevati, fino al momento in cui viene adempiuta l'obbligazione, tra i "Costi contrattuali differiti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Assistance and maintenance based"

Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi di forniti in modalità cloud, nonché licenze fornite in modalità "as a service" quindi in "Right to Access".

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato mensilmente/trimestralmente al cliente.

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Costi

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ 4.23 CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 4.24 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 4.25 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

La valuta funzionale della Capogruppo è l'euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

Conversioni dei bilanci di gestioni estere

Una gestione estera è un'entità, quale una controllata, collegata o *joint venture* di un'entità che redige il bilancio, le cui attività sono situate o gestite in un paese o in una valuta differente da quelle dell'entità che redige il bilancio. La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico espressi nella valuta funzionale della gestione estera sono convertiti nella moneta di presentazione del bilancio consolidato al tasso di chiusura dell'esercizio per attività e passività ed ai tassi di cambio alle date delle operazioni per i ricavi e costi di conto economico o conto economico complessivo. Questi ultimi sono convertite al cambio medio di periodo quando questo approssima i cambi alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla menzionata conversione e dalla conversione del patrimonio netto di apertura al tasso di chiusura sono rilevate nel conto economico complessivo. L'ammontare complessivo delle differenze di cambio è presentato in una componente separata di patrimonio netto fino alla dismissione della gestione estera.

■ 4.26 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del

primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo, nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 4.27 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEL CAPITALE PROPRIO

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati del Gruppo e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

4.27.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono le perdite attese su crediti.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per la Società ed in tal senso, la tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono nel complesso un rischio di credito contenuto.

Il Gruppo rileva un fondo svalutazione crediti per perdite attese su investimenti in strumenti di debito che sono valutati al costo ammortizzato o su FVTOCI, crediti di leasing, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché su contratti di garanzia finanziaria. L'importo delle perdite attese su crediti è aggiornato ad ogni data di bilancio per riflettere le variazioni del rischio di credito dalla rilevazione iniziale del rispettivo strumento finanziario.

Il Gruppo rileva sempre le perdite attese su crediti a vita (ECL) per crediti commerciali, attività in conto contratto e crediti per leasing. Le perdite attese su tali attività finanziarie sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdita del credito del Gruppo, rettificata per i fattori specifici dei debitori, condizioni economiche generali e una valutazione sia della direzione attuale che della previsione di condizioni alla data di riferimento del bilancio, compreso il valore temporale del denaro ove appropriato.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo "Crediti Commerciali" della presente nota.

4.27.2 Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata ai paragrafi 20 e 25 della presente nota.

4.27.3 Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi per mitigare tale rischio e, quando lo ritiene opportuno, fa eventualmente ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

■ 4.28 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate.

Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2022.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa

se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento

o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

■ 4.30 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DEL GRUPPO

L'attività della Società non è soggetta a stagionalità direttamente correlata alla tipologia di business.

5 Informativa di settore

Il management ha identificato sei settori operativi, secondo quanto disposto dall'IFRS 8.

I settori dello schema primario sono determinati sulla base delle competenze e mercato di riferimento delle singole società del Gruppo e riflettono il modello di business che è attualmente suddiviso in 6 settori merceologici:

- Finanza, si riferisce a servizi IT offerti a banche, assicurazioni e istituti finanziari;
- Pubblica Amministrazione e Municipalità, si riferisce ai servizi IT offerti alle pubbliche amministrazioni locali centralizzate;
- Sanità, si riferisce ai servizi IT offerti all'assistenza sanitaria;
- Industria e Servizi, si riferisce ai servizi IT offerti alle grandi e medie imprese;
- Telco & Media, si riferisce ai servizi IT offerti alle società di telecomunicazioni e media;
- Energy & Utilities, si riferisce ai servizi IT offerti per gli operatori del mercato energetico e delle utilities.

Le politiche contabili dei settori operativi sono le stesse del Gruppo descritte nella nota 4.

L'EBITDA *adjusted* rappresenta per il Gruppo l'Indicatore Alternativo di Performance ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione delle performance del settore, nonché degli obiettivi. I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi, che rappresentano il driver di allocazione più appropriato.

I settori operativi possono essere sintetizzati come di seguito.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2022		31.12.2021	
Valore della produzione				
Finanza	291,7	+20,5%	279,1	+21,5%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	314,9	+22,1%	296,0	+22,8%
Sanità	117,0	+8,2%	98,1	+7,6%
Industria e Servizi	374,9	+26,3%	292,9	+22,6%
Telco & Media	115,1	+8,1%	133,5	+10,3%
Energy & Utilities	209,0	+14,7%	198,4	+15,3%
Ricavi netti	1.422,6	+100,0%	1.298,0	+100,0%
Altri ricavi	37,3		23,3	
Totale valore della produzione	1.460,0		1.321,3	

Non ci sono ricavi comuni a più settori.

I principali servizi offerti dal Gruppo sono indicati nella nota 37. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito è riportata un'analisi dell'EBITDA *adjusted* del Gruppo per settore operativo.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2022		31.12.2021	
EBITDA <i>adjusted</i>				
Finanza	57,2	+27,4%	73,2	+36,9%
% sui ricavi netti	+19,6%		+26,2%	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	43,5	+20,8%	36,9	+18,6%
% sui ricavi netti	+13,8%		+12,5%	
Sanità	25,7	+12,3%	20,5	+10,3%
% sui ricavi netti	+21,9%		+20,9%	
Industria e Servizi	42,2	+20,2%	29,3	+14,8%
% sui ricavi netti	+11,2%		+10,0%	
Telco & Media	11,5	+5,5%	13,1	+6,6%
% sui ricavi netti	+10,0%		+9,8%	
Energy & Utilities	28,6	+13,7%	25,2	+12,7%
% sui ricavi netti	+13,7%		+12,7%	
Totale EBITDA <i>adjusted</i>	208,6	+100,0%	198,2	+100,0%
% sui ricavi netti	+14,7%		+15,3%	

Ai fini del monitoraggio delle performance dei settori operativi e dell'allocazione delle risorse tra i settori, il Gruppo monitora le attività immateriali e l'avviamento attribuibili a ciascuno di essi.

Di seguito viene fornita un'analisi delle attività immateriali e dell'avviamento del Gruppo per settore operativo:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022					31.12.2021				
	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale
Finanza	23.707.790	0	23.707.790	533.198.077	556.905.867	25.926.790	0	25.926.790	55.424.246	81.351.036
Pubblica Amministrazione e Municipalità	710.364	0	710.364	21.932.723	22.643.087	1.416.942	0	1.416.942	21.932.723	23.349.665
Sanità	0	0	0	10.796.515	10.796.515	0	0	0	10.796.515	10.796.515
Industria e Servizi	23.204.423	0	23.204.423	79.789.021	102.993.444	34.234.917	0	34.234.917	28.429.180	62.664.098
Telco & Media	0	0	0	10.292.146	10.292.146	0	0	0	10.292.146	10.292.146
Energy & Utilities	0	0	0	14.046.531	14.046.531	0	0	0	14.046.531	14.046.531
Totale settori operativi	47.622.577	0	47.622.577	670.055.013	717.677.590	61.578.650	0	61.578.650	140.921.341	202.499.990
Attività non allocate	0	527.474.608	527.474.608	0	527.474.608	0	492.601.431	492.601.431	0	492.601.431
Totale	47.622.577	527.474.608	575.097.186	670.055.013	1.245.152.198	61.578.650	492.601.431	554.180.080	140.921.341	695.101.421

A) Attivo non corrente

6 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	32.637.691	25.704.985	6.932.706

(Importi in euro)						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2021	8.943.276	9.267.139	34.824.177	8.329.994	562.076	61.926.662
Fondo ammortamento al 31.12.2021	1.668.158	5.033.549	24.787.623	4.443.061	289.285	36.221.677
Saldo al 31.12.2021	7.275.118	4.233.590	10.036.554	3.886.933	272.791	25.704.985
Costo storico al 31.12.2022	8.937.385	10.485.054	28.247.973	15.651.634	1.083.537	64.405.582
Fondo ammortamento al 31.12.2022	2.011.964	6.068.883	14.388.064	8.889.798	409.181	31.767.891
Saldo al 31.12.2022	6.925.421	4.416.170	13.859.908	6.761.836	674.355	32.637.691

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2021	7.573.935	3.244.785	10.748.216	4.480.385	358.964	26.406.285
Movim. area consolidamento	0	118	176.624	229.218	512	406.473
Impatto Delta Cambio	(22.530)	(5)	9.236	9.484	3.729	(86)
Incremento	61.346	1.972.730	4.184.182	385.670	0	6.603.928
Decremento	0	0	(360.886)	(204.599)	(3.680)	(569.165)
Ammortamento	(337.633)	(984.039)	(4.720.817)	(1.013.226)	(86.735)	(7.142.450)
Saldo al 31.12.2021	7.275.118	4.233.590	10.036.554	3.886.933	272.791	25.704.985
Movim. area consolidamento	0	143.297	50.550	2.298.192	472.983	2.965.022
Impatto Delta Cambio	(67.891)	631	27.844	22.238	34.522	17.344
Incremento	62.000	1.075.291	9.108.298	2.070.154	13.955	12.329.699
Decremento	0	(40.173)	(572.679)	(360.185)	(65.863)	(1.038.900)
Ammortamento	(343.806)	(996.465)	(4.790.660)	(1.155.495)	(54.033)	(7.340.460)
Saldo al 31.12.2022	6.925.421	4.416.170	13.859.908	6.761.836	674.355	32.637.691

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti per i quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno mentre i decrementi sono relativi alla dismissione di beni ormai obsoleti.

- L'incremento degli "Impianti e macchinari" è relativo alla posa in opera di impianti di condizionamento, telecomunicazioni e di sicurezza in alcune sedi del Gruppo.
- L'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo all'acquisto di computer per uso interno mentre il decremento è dovuto alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti nonché a seguito della chiusura della sede di Assago.
- L'incremento degli "Altri beni" è relativo all'acquisto di mobili e arredi.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività immateriali	575.097.186	554.180.081	20.917.105

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. in corso	Customer relationship/customer list	Totale
Costo storico al 31.12.2021	47.333.401	33.230.110	453.440.441	3.016.592	189.866.008	726.886.552
Fondo ammortamento al 31.12.2021	18.959.614	25.367.837	91.663	0	128.287.358	172.706.472
Saldo al 31.12.2021	28.373.788	7.862.273	453.348.778	3.016.592	61.578.650	554.180.081
Costo storico al 31.12.2022	72.574.455	53.938.166	453.441.700	19.327.592	230.677.972	829.959.885
Fondo ammortamento al 31.12.2022	27.488.699	44.222.316	96.290	0	183.055.395	254.862.700
Saldo al 31.12.2022	45.085.756	9.715.850	453.345.410	19.327.592	47.622.577	575.097.186

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Customer relationship/customer list	Totale
Saldo al 01.01.2021	12.490.645	7.100.665	453.291.366	7.743.189	46.038.684	526.664.548
Movim. area consolidamento	1.842.290	611.759	58.614	0	102.432	2.615.095
Impatto Delta Cambio	72	31.171	31	3.999	8.749	44.022
Incremento	11.721.437	6.165.963	2.716	2.837.073	34.241.170	54.968.358
Riclassifica	7.567.668			(7.567.668)		0
Decremento	(1.222)	(264.457)	3.405	0	920	(261.354)
Ammortamento	(5.247.101)	(5.782.828)	(7.354)	0	(18.813.305)	(29.850.588)
Saldo al 31.12.2021	28.373.788	7.862.273	453.348.778	3.016.592	61.578.650	554.180.081
Movim. area consolidamento	31.569	3.884.353	11	6.017.303	7.788.940	17.722.176
Impatto Delta Cambio	(48.321)	75.881	365	56.919	(1.054.382)	(969.537)
Incremento	24.077.574	7.494.688	0	12.329.904	5.014.198	48.916.364
Riclassifica	2.093.126			(2.093.126)		0
Decremento	(606.805)	0	0	0	0	(606.804)
Ammortamento	(8.835.175)	(9.601.345)	(3.744)	0	(25.704.830)	(44.145.094)
Saldo al 31.12.2022	45.085.756	9.715.850	453.345.410	19.327.592	47.622.577	575.097.186

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento complessivo di 48,9 milioni di euro dovuto principalmente a:

- l'incremento della voce "Costi di sviluppo" si riferisce a prodotti interni, riclassificati dalla voce immobilizzazioni in corso, in uso dal 2022 con conseguente inizio del loro ammortamento:
 - nell'area Finanza:
 - Soluzione denominata UltraQuant per 156 mila euro, la quale verrà ammortizzata in 3 anni;
 - Soluzione Framework Openonlife per 328 mila euro, la quale verrà ammortizzata in 2 anni;
 - Progetto di evoluzioni piattaforma Claps/Grace per 4.364 mila euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;
 - nell'area Sanità:
 - Diversi progetti (Areas Eliot – DE4Bios – Evoluzione Areas AMC – Evoluzione Areas HR – Evoluzione Areas CUP – Ellipse platform – evoluzioni fase 2 – Realizzazione del Learning Center della Direzione Prodotti Sanità e altro – Evoluzioni modulo Ellipse CPOE e altro) per un totale di 1.446 mila euro i quali verranno ammortizzati in 3 anni;
 - Progetto "Consolidamento CCE internazionale, Completamento Farmaceutica, Completamento funzionale Ellipse" per 1.621 mila euro i quali verranno ammortizzati in 5 anni;

- nell'area PAC PAL:
 - Progetto Sistema "Gestione fondi europei e complementari" per 499 mila euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;
 - Progetto Sicer Cloud per 1.533 mila euro i quali verranno ammortizzati in 5 anni;
 - Progetto "Soluzioni trasversali Progetti clienti Pubblica Amministrazione" per 1.088 mila euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;
 - Progetto "Augmented city" per 2.249 mila euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;
- nell'area Utilities:
 - Progetto "Modulo NET@SaaS OCI" per 4.056 mila euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;
 - Progetto software "V-Desk" per 3.745 mila euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;
- nell'area Telco:
 - Progetto "Estensione della Piattaforma di Monitoraggio Integrato della Infrastruttura IT del Cliente Tiscali" per 1.064 mila euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;
- nell'area Industria:
 - Diversi progetti (Levante – Firma Digitale – MyClienteling) per un totale di 201 mila euro i quali verranno ammortizzati in 3 anni;
 - Progetto "Sviluppo prodotto Levante/digital/ipse/Bi Planning" per 302 mila euro il quale verrà ammortizzato in 5 anni.
- La voce "Diritti di Brevetto industriale e di Utilizzo Opere Ingegno" si è incrementata di 7,5 milioni di euro a seguito dell'acquisto di nuovi programmi software.
- La voce "Immobilizzazioni in corso" ha registrato un incremento di 12,3 milioni di euro dovuto agli investimenti interni per la realizzazione di nuove soluzioni:
 - nell'area Sanità:
 - si sta sviluppando un modulo della suite ellipse denominato "Ellipse Telemonitoraggio". Il prodotto è iniziato nel 2021 e seguirà nel 2023. Nel corso del 2022 sono stati sostenuti costi per 850 mila euro;
 - si stanno sviluppando diversi progetti (Compliance al MDR - ellipse per l'ospedale - ellipse per medicina di prossimità - Cloud - Evoluzione Datawarehouse - Flow Manager: evoluzioni), tutti iniziati nel corso dell'esercizio in esame con un costo sostenuto pari a 1.933 mila euro e seguiranno nel 2023;
 - nell'area Energy Utilities:
 - si stanno sviluppando diversi progetti (Estensione Moduli Net@SIAL - Estensione Moduli Net@2D - Investimento area utilities - Project Preparation Net@SaaS MultiCloud - Attività di transizione su Public Cloud Oracle - Progetto Cloud Containerizzazione - Attività evolutive 2022 - Net@2D/Ne@SIAL - Realizzazione infrastruttura vDesk x Videosportello Net@) tutti iniziati nel corso dell'esercizio in esame con un costo sostenuto pari a 4.465 mila euro e seguiranno nel 2023;
 - nell'area Industria:
 - Progetto integrazione "Digital Enabler e DiVE" iniziato già nel 2021 e seguirà nel 2023. Nel corso del 2022 sono stati sostenuti costi per 248 mila euro;
 - Due progetti (Progetto Save e Progetto Lapelling) iniziati nel 2022 con un costo totale sostenuto pari a 189 mila euro e seguiranno nel 2023;
 - Sistema informativo interno:
 - si stanno realizzando diversi Progetti, dal Progetto di Enhancement Controlling Model per l'implementazione di un sistema di Enterprise Performance Management a supporto dei processi Planning&Forecast, Closing Gestionale, Corporate reporting integrato con i sistemi transazionali con Consolidato Civile (Statutory), al Progetto "Governance Risk & Compliance", nonché diversi Progetti Digitize. Alcuni iniziati già nel 2021 e nel corso del 2022 sono stati sostenuti costi totali per 3.277 mila euro e tutti seguiranno lo sviluppo nel 2023.

Il decremento delle immobilizzazioni in corso pari a 2,1 milioni di euro rappresenta il valore dei beni realizzati internamente che hanno terminato la fase di sviluppo nel 2021 e iniziato la fase produttiva nel 2022. Sono stati contabilizzati come riclassifica nella voce "Costi di sviluppo".

La voce “Concessioni, licenze e marchi” comprende:

- il marchio pari a 453 milioni di euro che si riferisce al brand Engineering, valore iscritto nell’esercizio 2017 a seguito del completamento del processo di allocazione del corrispettivo pagato per l’acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco e successiva fusione inversa della Mic Bidco in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- il marchio pari a 0,25 milioni di euro a seguito del processo di completamento delle attività contabili (Purchase Price Allocation) legate all’acquisizione della società DEUS Technology S.r.l. avvenuta nel corso del 2020.

(Importi in euro)

Descrizione	Al 31.12.2021	Variaz. area di consolidamento	Svalutazioni	Al 31.12.2022
Valore lordo marchio	453.288.401	0	0	453.288.401
Perdite di valore cumulate	-	-	-	-
Valore netto marchio	453.288.401	0	0	453.288.401

Il marchio è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la loro vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma soggetto a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test* come previsto dallo IAS 36. L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2022 conferma che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore del marchio espresso nel bilancio consolidato.

I parametri essenziali relativi all'*impairment test* del marchio Engineering corrispondono a quanto illustrato nella nota 9 “Avviamento” con riferimento al piano di sviluppo aggregato del Gruppo e al WACC.

L’incremento delle voce “Customer Relationship/Customer list” è dovuto principalmente all’identificazione e valutazione dei *fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività delle seguenti società e al processo di allocazione, alla data di acquisizione del controllo, del corrispettivo pagato per l’acquisizione del controllo delle società: Plusure S.p.A., gruppo Movilitas, C Consulting S.p.A.. Riguardo alle società C Consulting S.p.A. e gruppo Movilitas si è provveduto inoltre alla modifica retrospettica dei valori del 2021.

8 Diritti d’uso e beni in leasing

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Diritti d’uso su beni in leasing	161.966.034	136.282.572	25.683.462

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Diritti di brevetto IFRS 16	Totale
Costo storico al 31.12.2021	169.133.171	250.713	10.447.863	15.644.543	0	195.476.289
Fondo ammortamento al 31.12.2021	42.405.671	146.298	7.068.804	9.572.943	0	59.193.717
Saldo al 31.12.2021	126.727.499	104.415	3.379.058	6.071.599	0	136.282.572
Costo storico al 31.12.2022	208.172.527	669.996	9.056.798	22.503.206	0	240.402.528
Fondo ammortamento al 31.12.2022	59.050.488	207.011	6.421.001	12.757.994	0	78.436.494
Saldo al 31.12.2022	149.122.040	462.985	2.635.797	9.745.212	0	161.966.034

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Diritti di brevetto IFRS 16	Totale
Saldo al 01.01.2021	140.629.516	190.536	3.937.713	7.497.775	25.486	152.281.026
Movim. area consolidamento	(384.161)	0	0	342.622	0	(41.539)
Impatto Delta Cambio	67.618	(8)	(5.111)	6.190	0	68.689
Incremento	1.519.596	276.473	2.644.213	2.945.694	0	7.385.976
Decremento	(396.935)	1.156	(4.017)	(523.213)	(114)	(923.123)
Ammortamento	(14.708.134)	(363.742)	(3.193.739)	(4.197.469)	(25.372)	(22.488.456)
Saldo al 31.12.2021	126.727.499	104.415	3.379.058	6.071.599	0	136.282.572
Apertura FTA IFRS 16	424.242	0	0	285.870	0	710.112
Movim. area consolidamento	11.195.920	0	59.794	1.413.337	0	12.669.051
Impatto Delta Cambio	128.441	0	(118.059)	56.075	0	66.457
Incremento	40.382.800	491.695	2.403.844	6.634.644	0	49.912.983
Decremento	(13.056.131)	(2.744)	0	(298.960)	0	(13.357.835)
Ammortamento	(16.680.732)	(130.380)	(3.088.841)	(4.417.354)	0	(24.317.306)
Saldo al 31.12.2022	149.122.040	462.985	2.635.797	9.745.212	0	161.966.034

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per diversi asset tra cui fabbricati, autovetture e strumentazione IT. La vita utile media dei relativi diritti d'uso è rispettivamente di 2, 3 e 6 anni.

Tali contratti non hanno nessuna clausola di rinnovo significativa, nessun canone variabile, nessuna restrizione o covenant e non vi sono state transazioni di riacquisto di beni in leasing.

Gli incrementi relativi alla voce "Fabbricati IFRS 16" (canoni di locazione immobili) pari a circa 40,4 milioni di euro si riferiscono ai nuovi contratti di locazione o rinnovi stipulati nel corso dell'anno 2022. Mentre il relativo decremento di 13,1 milioni di euro è riconducibile principalmente alla chiusura anticipata del contratto di leasing di una sede aziendale.

Gli "Altri beni IFRS 16" si riferiscono totalmente alle auto in leasing operativo, assegnate ai dipendenti e il relativo ammortamento è stato classificato tra i costi del personale.

La tabella di seguito evidenzia gli impatti a conto economico dei valori relativi ai diritti d'uso di beni in leasing.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022
Ammortamento su beni di diritto d'uso	(24.317.306)
Interessi passivi su passività del leasing	(1.204.148)
Costi relativi a contratti di locazione a breve termine	(1.447.298)
Costi relativi a contratti di locazione di beni con valore < 5 mila euro	(3.548.706)
Importi rilevati a conto economico	(30.517.459)

9 Avviamento

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Avviamento	670.055.013	140.921.341	529.133.671

La movimentazione dell'avviamento rispetto al periodo precedente, suddivisa per *Cash Generating Unit*, è indicata di seguito.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	Variazioni perimetro	Differenza cambio	31.12.2022
Avviamento Finanza	55.424.246	478.102.453	(328.622)	533.198.077
Avviamento Pubblica Amministrazione e Municipalità	21.932.723			21.932.723
Avviamento Sanità	10.796.515			10.796.515
Avviamento Industria e Servizi	28.429.180	50.532.963	826.877	79.789.021
Avviamento Telco & Media	10.292.146	0		10.292.146
Avviamento Energy & Utilities	14.046.531			14.046.531
Totale	140.921.341	528.635.416	498.255	670.055.013

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022 iscritto nello stato patrimoniale consolidato del Gruppo Engineering è pari a 670,1 milioni di euro.

Come stabilito dall'IFRS 3, a seguito del completamento delle attività contabili legate alle valutazioni del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e alla conseguente modifica retrospettica dei valori, l'avviamento al 31 dicembre 2021 (169,1 milioni di euro) è stato riesposto per un importo pari a 140,9 milioni di euro.

In particolare, la variazione retrospettica è riconducibile all'identificazione e valutazione dei *fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività delle società:

- C Consulting S.p.A., che ha determinato un goodwill al 31 dicembre 2022 pari a 10,2 milioni di euro rispetto al goodwill al 31 dicembre 2021 pari a 14,4 milioni di euro;
- gruppo Movilitas, che ha determinato un goodwill al 31 dicembre 2022 pari a 17,0 milioni di euro rispetto al goodwill al 31 dicembre 2021 pari a 41,0 milioni di euro.

L'incremento rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto:

- allocazione in via provvisoria dell'avviamento relativo al gruppo BE Shaping the Future per un importo pari a 478,1 milioni di euro;
- allocazione in via provvisoria dell'avviamento relativo al gruppo Atlantic per un importo pari a 46,8 milioni di euro;
- allocazione in via definitiva dell'avviamento relativo alla società Plusure S.p.A. per un importo pari a 3,7 milioni di euro;
- differenze di cambio verificatesi nel corso del 2022 che sono pari a 0,5 milioni di euro. Tali differenze si riferiscono all'avviamento di Dynpro Systemas S.A., all'avviamento del gruppo Movilitas e al ramo di azienda "DAA" della IT Soft USA Inc., in quanto il valore in valuta locale è rimasto invariato.

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile.

Per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Le CGU sono state individuate sulla base dei segmenti di mercato e delle singole società operative partecipate, coerentemente con la visione della Direzione aziendale sia a livello di monitoraggio dei risultati, sia a livello di pianificazione economico-finanziaria.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2022 sull'avviamento allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio.

Sulla base dei test effettuati secondo i criteri in linea con il disposto normativo dello IAS 36 descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di goodwill testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal Management competente per area divisionale, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

Le tabelle sotto riportate rappresentano le principali assunzioni per gli *impairment* di ogni CGU:

CGU	2021 G-rate	2022 G-rate	2021 WACC	2022 WACC
Finanza	1,49%	2,00%	6,54%	8,25%
Energy & Utilities	1,49%	2,00%	6,54%	8,25%
Telco & Media	1,49%	2,00%	6,54%	8,25%
PAL e Tributi	1,49%	2,00%	6,54%	8,25%
Sanità	1,49%	2,00%	6,54%	8,25%
Industria e Servizi	1,49%	2,00%	6,54%	8,25%

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del Terminal Value uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso risk free pari alla media annuale del rendimento dei titoli di stato con scadenza decennale in cui il Gruppo prevalentemente opera (fonte: Marketwatch) e pari al 3,12%;
- Equity Risk Premium pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è pari al dato medio degli ultimi cinque anni (fonte: Damodaran) e pari al 5,21%;
- Costo del debito lordo pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo e pari al 6%;
- Beta Unlevered e rapporto di indebitamento (D/E) pari rispettivamente alle media degli ultimi cinque anni (fonte: Damodaran) delle società appartenenti al settore comparabile a quello di riferimento ("Software - System & Application"). Il Beta Levered, pari ad 1,06% è stato pertanto determinato sulla base dei parametri precedentemente menzionati e dell'aliquota fiscale teorica di riferimento;
- LTG (Long Term Growth) pari al tasso di crescita di lungo periodo dell'inflazione ponderata per i Paesi in cui il Gruppo opera pari al 2%.

Per un WACC del 8,25% per i test predisposti sul bilancio consolidato del Gruppo Engineering.

Da un confronto rispetto al modello finanziario del test di *impairment* dello scorso anno, emerge un WACC 2022 superiore rispetto al WACC 2021 per tutte le CGU. Le motivazioni alla base di tale incremento sono riconducibili ai seguenti fattori:

- Tasso risk free rate più alto nel 2022 (3,12% vs 1,93% del 2021);
- Equity Risk Premium più alto nel 2022 (5,21% vs 5,08% del 2021).

WACC di rottura

Si rappresenta inoltre nel seguito la tabella che esprime per CGU/Company il WACC di rottura. Arrotondando in difetto i valori del WACC in tabella di circa 0,01%, il value in use risulta essere pari al valore contabile.

CGU	Goodwill (milioni di euro)	Break-even WACC
Finanza	533,2	14,1%
Energy & Utilities	14,0	20,9%
Telco & Media	10,3	14,7%
Pubblica Amministrazione	21,9	22,3%
Sanità	10,8	21,6%
Industria e Servizi	79,8	16,5%
Totale	670,1	

10 Altri investimenti in partecipazioni

Partecipazione in società collegate contabilizzate al *fair value*

Di seguito sono indicati i valori di bilancio e le frazioni di patrimonio netto afferenti alle partecipazioni in imprese collegate. I dati sono rilevati dai bilanci civilistici approvati dagli organi di amministrazione delle rispettive società.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Investimenti in partecipazioni	1.108.318	14.818	1.093.500

(Importi in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Variazione iniziale da fusione	Movim. area consolidamento	Impatto Delta Cambio	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2022
In imprese collegate	14.818	0	1.113.500			(20.000)		1.108.318
Totale	14.818		1.113.500	0	0	(20.000)	0	1.108.318

b) Imprese collegate

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2021	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	46.811	10.150	10.001	36.661	1.501	(6.239)	8.293	24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	41.446	2.211	30.000	39.235	14.750	2.630	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3.000	25
Totale								14.818	

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2022	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	281.417	245.471	10.000	35.946	7.712	(713)	8.293	24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	47.347	6.444	30.000	40.903	14.753	1.668	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3.000	25
Dream of Ordinary Madness Entertainment S.r.l.	Milano	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1.093.500	25
Totale								1.108.318	

11 Crediti per imposte differite

I crediti per imposte differite sono stati iscritti tra le attività sia nel corrente periodo che nei precedenti in quanto si ritiene probabile la realizzazione di un reddito fiscale positivo nell'esercizio in cui tali imposte anticipate si riverteranno a conto economico. Sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscalmente riconosciuti di alcune poste di bilancio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti per imposte differite	52.380.465	33.576.568	18.803.897

Sono state calcolate con le aliquote vigenti sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022		31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Immobili, impianti e macchinari - Ammortamenti IAS	7.397.108	1.621.462	5.320.121	1.229.997
Avviamenti	2.117.154	510.963	1.945.151	488.263
Altre passività correnti - Emolumenti Amministratori	450.712	108.171	504.373	121.050
Fondo svalutazione crediti	64.066.605	15.535.608	44.764.211	10.890.500
Fondo rischi	29.987.358	8.805.724	25.539.362	7.176.244
Fondi rischi correnti - Incentivo esodo	2.500.000	600.000	0	0
Interessi (leasing immobile)	1.029.825	248.410	0	0
Diritti d'uso e beni in leasing	694	167	88.838	24.786
Perdite fiscali	58.911.824	12.372.908	18.368.757	3.518.479
Rettifiche per adeguamenti IFRS (FTA)	362.505	87.443	0	0
Rettifiche per adeguamenti IAS 19 Employee benefits	26.570.859	6.371.967	21.388.384	5.133.212
Rettifiche per adeguamenti IFRS 15	2.377.322	663.273	2.147.606	599.182
Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	11.770.560	3.283.986	12.015.780	3.352.403
Varie	7.145.550	2.170.384	2.160.595	1.042.453
Totale	214.688.077	52.380.465	134.243.178	33.576.568

Le perdite fiscali pregresse residue al 31 dicembre 2022 a livello consolidato ammontano a circa 58,9 milioni di euro ed hanno originato uno stanziamento in bilancio di imposte anticipate per circa 12,4 milioni di euro, ritenendo verificate tutte le condizioni per la loro iscrizione, ossia presupposto della continuità aziendale e loro recuperabilità futura.

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle attività per imposte.

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	Rettifiche per adeg. IFRS	Altre differenze temporanee	Totale
	Saldo al 01.01.2021	10.009.339	3.420.819	4.891.287	7.731.544
Impatto a conto economico	549.608	(68.416)	(158.071)	6.800.462	7.123.583
Impatto a conto economico complessivo			399.996		399.996
Saldo al 31.12.2021	10.558.947	3.352.403	5.133.212	14.532.006	33.576.568
Impatto a conto economico	4.976.661	(68.416)	271.554	12.656.898	17.836.696
Impatto a conto economico complessivo			967.201		967.201
Saldo al 31.12.2022	15.535.608	3.283.986	6.371.967	27.188.904	52.380.465

12 Altre attività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre attività non correnti	5.260.517	2.824.924	2.435.594

Come meglio dettagliato in seguito la voce "Altre attività non correnti" registra una variazione nel saldo di periodo positivo per 2,4 milioni di euro, così composta:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
In altre imprese	4.803.580	2.820.598	1.982.981
Altri	456.938	4.326	452.612
Totale	5.260.517	2.824.924	2.435.594

a) Investimenti in altre imprese

Movimenti delle partecipazioni in altre imprese non controllate

Si riportano nel seguito i dettagli dei movimenti delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

						(Importi in euro)
	Valore al 31.12.2021	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Movim. area consolidamento	Valore al 31.12.2022
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747					7.747
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033					1.033
Global Riviera	1.314					1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832					65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	237.404					237.404
Distretto TecnoL.Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683					34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000					6.000
Consorzio Cefriel	191.595					191.595
Consorzio Abi Lab	1.000					1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360					360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000					5.000
Eastwest European Institute S.r.l.					60.000	60.000
Talent Garden S.r.l.					1.299.921	1.299.921
YOLO Group S.p.A.					500.000	500.000
Mevaluate S.r.l.					400	400
Engagigo S.r.l.					2.160	2.160
WolksBank Magdeburg eG					1.000	1.000
EHEALTHNET S.c.a.r.l.	10.800					10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000					20.000
CAF Italia 2000 S.r.l.	260					260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000					3.000
SedApta S.r.l.	750.000					750.000
ISTELLA S.r.l.	1.000.000					1.000.000
Partecipazione in Novito Acque S.r.l.	100.000					100.000
Ekovision	300.000		(300.000)			0
Palantir Digital Media S.r.l.	500					500
Seta S.r.l.	33.041					33.041
DITECFER S.c.ar.l.	3.000					3.000
SIIT S.C.PA	30.963					30.963
Consorzio VESO	5.000					5.000
A.I. TECH S.r.l.	4.001					4.001
FIDIMPRESA/RETE FIDI LIGURIA	8.064					8.064
Fondaz. I.T.S. M. Gaet.Ag. Innov. Academy		10.000				10.000
Agritech Centro Naz. Ricerca per le Tecn. Agric.		50.000				50.000
Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in HIGH P.		250.000				250.000
Fondaz. ICT Campus Its Academy		14.500				14.500
Fondazione Nest		20.000				20.000
Fondazione Heal Italia		20.000				20.000
Fondazione Return		20.000				20.000
Fondazione Changes		10.000				10.000
Fondazione Dare		25.000				25.000
Totale	2.820.598	419.500	(300.000)	0	1.863.481	4.803.580

b) Altri

				(Importi in euro)
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021		Variazione
Crediti per leasing finanziari attivi	0	4.326		(4.326)
Diversi	456.938			456.938
Totale	456.938	4.326		452.612

La variazione della voce "Diversi" è relativa al primo consolidamento del gruppo BE Shaping The Future.

C) Attivo corrente

13 Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività finanziarie non correnti	1.969.379	902.353	1.067.026

Il saldo delle attività finanziarie non correnti è formato essenzialmente da depositi cauzionali su immobili in affitto e utenze varie, la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente all'ingresso nel perimetro delle nuove società consolidate.

14 Rimanenze

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Rimanenze	2.221.073	2.909.588	(688.515)

La voce "Rimanenze" include merci e licenze d'uso di prodotti acquistate e destinate alla rivendita.

15 Attività derivanti da contratti con clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività derivanti da contratti con i clienti	205.292.113	208.758.748	(3.466.634)

Le "Attività derivanti da contratti con clienti", esposti al netto degli anticipi, hanno la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività derivanti da contratti con i clienti iniziali	208.758.748	185.263.464	23.495.283
Delta Cambio	863.256	82.568	780.688
Variazione area di consolidamento	10.008.798	(7.225.638)	17.234.436
Adeguamenti e variazioni attività derivanti dai contratti con clienti	(43.518.404)	(207.189)	(43.311.215)
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati	580.038.782	592.476.350	(12.437.568)
Fatturazione avanzamento attività derivanti dai contratti con clienti	(550.859.066)	(561.630.808)	10.771.742
Totale	205.292.113	208.758.748	(3.466.634)

La voce "Variazione area di consolidamento" è riferita al primo consolidamento del gruppo BE Shaping The Future.

Le "Attività derivanti da contratti con i clienti" rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono, tra l'altro, degli adeguamenti per progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore. L'importo relativo rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso.

Durante l'esercizio, nonostante il periodo di crisi dovuto alla pandemia, grazie anche alle attività svolte in modalità smart working, non ci sono stati cambiamenti significativi nelle condizioni contrattuali. Il Gruppo non è stato soggetto a sanzioni per inadempimento di obblighi contrattuali o recesso da parte dei clienti.

Durante questo periodo la voce "Attività derivanti da contratti con i clienti" ha accolto riclassifiche riferibili all'applicazione del principio IAS 8, nonché una variazione pari a 46,0 milioni di euro riconducibile ad una

rettifica delle stime dei lavori in corso relative agli esercizi precedenti della Divisione Finanza di Engineering e della controllata Nexen S.p.A., nonché un accantonamento prudenziale pari a circa 6,1 milioni di euro per le altre Divisioni, come specificato al paragrafo delle Informazioni Generali al quale si rimanda.

Non ci sono stati cambiamenti significativi nelle condizioni contrattuali e la Società non è stata soggetta a sanzioni per inadempimento di obblighi contrattuali o recesso da parte dei clienti.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'expected credit loss sui crediti commerciali e le attività derivanti da contratti con i clienti. Le attività da contratti con i clienti si riferiscono a fatture da emettere per lavori in corso, e possiedono sostanzialmente le stesse caratteristiche di rischio dei crediti commerciali per la stessa tipologia di contratti. Il Gruppo ha perciò concluso che l'expected credit loss per i crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole delle perdite su attività da contratti con i clienti. L'accantonamento del periodo relativo all'ECL è compreso nella voce "Adeguamenti e var. derivanti dai contratti con clienti".

Per maggior dettagli sulle modalità di determinazione dell'ECL si rinvia al successivo paragrafo dedicato ai "Crediti commerciali".

16 Costi contrattuali differiti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Costi contrattuali differiti	17.023.698	17.447.808	(424.110)

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2022 ha rilevato dei costi contrattuali differiti in relazione all'adempimento del contratto, rappresentati dai c.d. *transition* e *start-up cost* per 5,5 milioni di euro. Essi sono costi direttamente associabili all'adempimento dei servizi offerti e, in particolare, sono riferiti alle spese sostenute per la presa in carico di commesse (*transition cost*) o costi per la formazione specifica del personale propedeutica alla realizzazione di una particolare commessa (*start-up cost*). Questi costi sono riferiti al normale ciclo operativo.

Il Gruppo ha inoltre rilevato costi contrattuali in relazione all'adempimento del contratto per 8,9 milioni di euro. Essi sono costi diretti imputati alle commesse, che includono l'acquisto di materiali da terzi, la manodopera esterna e il costo del personale dipendente.

Le quote di costo rilasciate di competenza dell'esercizio 2022, determinate in base al rapporto tra i ricavi maturati per le attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei ricavi stimati sino al termine della concessione, risultano pari a 4,9 milioni di euro per i c.d. *transition cost* e i c.d. *start-up cost* e pari a 9,9 milioni di euro per i costi per l'adempimento del contratto.

17 Crediti commerciali

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti è esposto al costo ammortizzato ed il valore approssima il *fair value*. Il valore afferisce a crediti nei confronti di istituti bancari, utilities, industria, servizi, Pubblica Amministrazione e società operanti nel mercato delle telecomunicazioni.

I crediti verso la clientela sono interamente esigibili entro i dodici mesi.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti commerciali	543.763.318	623.113.637	(79.350.319)

Si riporta di seguito il dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Verso clienti	518.155.646	608.920.268	(90.764.622)
Altri	25.607.671	14.193.368	11.414.303
Totale	543.763.318	623.113.637	(79.350.319)

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'expected credit loss su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

Come già indicato nel paragrafo "Uso di stime e assunzioni", il Gruppo nell'esercizio 2022 ha aggiornato il modello estimativo relativo al calcolo dell'expected credit loss, che affianca gli accantonamenti specifici. In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di ageing indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

Sulla base del modello descritto precedentemente si specifica che il fondo svalutazione crediti comprende l'expected credit loss di 23,7 milioni di euro complessivi.

Di seguito si riporta l'informativa sul rischio del credito relativamente al totale delle Attività derivanti da contratti con i clienti, dei Crediti commerciali verso terzi e dei Costi contrattuali differiti e delle Rimanenze.

Su tale base, il fondo svalutazione dei crediti da assoggettare a svalutazione collettiva al 31 dicembre 2022 è stato determinato come di seguito riportato.

La tabella che segue evidenzia il saldo riconciliato dei crediti per fatture emesse suddiviso tra "scaduto" e "non scaduto".

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2021
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	55.271.748	10.014.478	2.600.866	1.939.755	581.858	55.405.979	125.814.685
Sanità	22.406.936	1.311.997	1.110.426	947.306	554.330	16.066.228	42.397.223
Finanza	62.269.320	25.962.894	1.185.354	869.145	1.002.498	6.517.249	97.806.460
Industria e Servizi	89.204.194	12.134.672	2.416.668	2.083.503	1.602.903	22.062.107	129.504.045
Energy & Utilities	59.289.927	3.505.962	1.822.372	388.118	783.201	4.761.565	70.551.145
Telco & Media	34.684.619	2.497.333	118.374	193.545	347.670	3.700.223	41.541.764
Totale crediti	323.126.744	55.427.336	9.254.059	6.421.372	4.872.460	108.513.351	507.615.322
Tasso ECL	0,01%	0,01%	0,04%	0,12%	0,18%	0,18% - 3,30%	
Fondo svalutazione crediti - Expected credit loss	32.313	5.225	4.143	7.653	8.770	864.229	922.333

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2022
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	210.239.919	6.372.540	7.013.913	1.618.200	1.173.644	51.000.840	277.419.055
Sanità	60.013.051	1.246.348	1.251.699	503.261	567.453	13.709.960	77.291.772
Finanza	101.571.195	2.638.553	2.204.209	912.611	821.991	5.738.113	113.886.672
Industria e Servizi	106.867.071	12.770.749	4.842.836	4.125.927	2.603.634	26.938.044	158.148.261
Energy & Utilities	73.621.102	2.817.433	550.000	695.394	2.598.210	3.947.707	84.229.846
Telco & Media	48.875.301	5.202.099	129.877	95.870	5.908	3.015.541	57.324.597
Totale crediti	601.187.640	31.047.722	15.992.534	7.951.262	7.770.840	104.350.204	768.300.202
%	0,01%	0,62%	1,71%	3,77%	5,02%	21,57%	
Fondo svalutazione crediti - Expected credit loss	60.119	193.927	273.159	299.476	389.988	22.512.982	23.729.651

Si specifica che la diversificazione dei settori in cui operano i clienti del Gruppo (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria e Servizi, Telco & Media, Energy & Utilities) costituisce un elemento mitigante il potenziale rischio di solvibilità del credito, considerando l'attuale contesto economico e l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

a) Verso clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti per fatture emesse	420.628.300	507.615.321	(86.987.021)
di cui scaduto	167.112.563	184.488.578	(17.376.015)
Crediti per fatture da emettere	231.823.106	206.675.140	25.147.966
Note credito da emettere a clienti	(972.985)	(859.425)	(113.560)
Fondo svalutazione crediti	(81.170.705)	(57.051.048)	(24.119.657)
Fondo svalutazione per interessi di mora	(53.218.328)	(47.535.393)	(5.682.935)
Altri	1.066.258	75.672	990.585
Totale	518.155.646	608.920.268	(90.764.622)

La voce "Crediti verso clienti" è pari a 518,1 milioni di euro al netto di un fondo svalutazione crediti per un ammontare di 81,2 milioni di euro ritenuto congruo e sufficiente a coprire le eventuali perdite future, oltre a quanto stanziato come fondo svalutazione crediti per interessi di mora pari a 53,2 milioni di euro a copertura totale delle probabili perdite future della posta citata.

Il fondo svalutazione crediti accoglie inoltre la svalutazione di alcuni crediti commerciali per fatture da emettere per un importo di circa 0,9 milioni di euro riferibile ad un accantonamento prudenziale come descritto al paragrafo Informazioni Generali al quale si rimanda.

La variazione della voce "Crediti per fatture da emettere" è principalmente riferibile al normale andamento dei ricavi maturati e delle fatture emesse, nonché ad alcune riclassifiche riferibili all'applicazione del principio IFRS15.

Il saldo di chiusura del fondo svalutazione per i crediti commerciali è riconciliato con il relativo saldo di apertura come di seguito riportato:

(Importi in euro)	
Crediti Commerciali	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	(57.051.048)
Accantonamento del periodo	(31.967.043)
Utilizzo del fondo	7.847.385
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022	(81.170.705)

Si precisa che al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di factoring pro-soluto crediti commerciali per un ammontare di 787,8 milioni di euro (90,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di factoring.

I crediti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2022 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e sono pari a 131,1 milioni di euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti di 37,8 milioni di euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 52,4 milioni di euro) di cui 14,5 milioni di euro di attività derivanti da contratti con i clienti e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

Gli Amministratori, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'atto di citazione per ottenere il pagamento di un ammontare dei propri crediti pari a circa 79,7 milioni di euro gravemente omissiva ed erronea, ritengono anche sulla base del parere del legale incaricato di poter qualificare come esigibile il credito vantato da SISEV

nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e le citate avverse eccezioni non sembrano prima facilmente idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, preso atto dell'impossibilità del conseguimento di un accordo negoziale, considerato il contenzioso giudiziale in essere, preso atto delle citate avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, il Gruppo nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ha rilevato gli interessi di legge di competenza del periodo pari a 5,7 milioni di euro, iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino al 31 dicembre 2021 (per un totale complessivo di circa 52,4 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 10,4 milioni di euro oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 90,2 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito.

b) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Risconti attivi commerciali	1.287.539	947.642	339.897
Altri	24.320.133	13.245.727	11.074.406
Totale	25.607.671	14.193.368	11.414.303

La voce "Verso altri" si riferisce ad anticipi per attività a canone relative principalmente a manutenzioni pacchetti software, noleggi, fidejussioni e assicurazioni

18 Altre attività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre attività correnti	71.725.431	62.185.988	9.539.443

Le altre attività correnti si distinguono come segue:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti	21.008.926	11.532.789	9.476.137
Altri	50.716.505	50.653.199	63.307
Totale	71.725.431	62.185.988	9.539.443

a) Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti

La voce presenta la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti vs Erario	20.099.259	10.083.895	10.015.364
Crediti vs Istituti Previdenziali	549.973	1.230.462	(680.489)
Diversi	359.694	218.432	141.261
Totale	21.008.926	11.532.789	9.476.137

I crediti verso l'Erario sono riferiti essenzialmente a:

- per 2,4 milioni di euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per 11,7 milioni di euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare;
- per 4,9 milioni di euro relativi al credito per acconti IRES/IRAP.

b) Altri

La voce “Altri” comprende:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	28.903.022	30.769.567	(1.866.545)
Costi di competenza futuro esercizio	3.313.645	3.229.721	83.924
Altri	18.499.838	16.653.910	1.845.928
Totale	50.716.505	50.653.199	63.307

I crediti per la ricerca applicata si riferiscono a crediti non ancora incassati relativi a progetti finanziati dalla Comunità Europea e Enti Pubblici che non evidenziano rischi di esigibilità.

Nella voce “Altri” è compreso essenzialmente il credito del Gruppo verso la società Centurion Newco S.p.A. rilevato al 31 dicembre 2022 avendo aderito con la stessa al consolidato fiscale nazionale.

19 Altre attività finanziarie correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività finanziarie correnti	465.543	0	465.543

20 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	211.202.186	132.918.842	78.283.345

Al 31 dicembre 2022 la voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” ammonta a 211,2 milioni di euro, in aumento di 78,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e corrisponde alle disponibilità liquide relative ai rapporti di conto corrente e mezzi prontamente liquidabili. Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	211.179.418	132.891.986	78.287.432
Denaro e valori presenti in cassa	22.768	26.856	(4.087)
Totale	211.202.186	132.918.842	78.283.345

D) Patrimonio netto

21 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Patrimonio netto	815.418.111	792.573.405	22.844.706

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021
Capitale sociale	34.095.537	34.095.537
Totale capitale sociale	34.095.537	34.095.537
Riserva legale	6.825.000	6.375.000
Riserva sovrapprezzo azioni	30.650.262	30.650.262
Riserva di fusione	33.023.358	33.023.358
Riserva delta conversione cambio IAS 21	(4.420.296)	(7.467.008)
Altre riserve	521.942.574	456.200.692
Totale riserve	588.020.898	518.782.304
Utile indiviso esercizi precedenti	190.719.631	215.770.208
Prima applicazione IAS/IFRS	(1.018.125)	(1.477.174)
Utili/Perdite attuariali IAS 19	(19.410.405)	(16.323.760)
Utili/(perdite) portati a nuovo	170.291.101	197.969.275
Utile/(perdita) del periodo	32.885.099	48.013.209
Totale patrimonio netto di Gruppo	825.292.636	798.860.324
Capitale e riserve di terzi	(6.480.058)	(5.656.748)
Utili/(perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.394.467)	(630.172)
Totale patrimonio netto	815.418.111	792.573.405

22 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 34.095.537 euro suddiviso in n. 13.003.677 azioni prive di valore nominale.

23 Riserve

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- **Riserva legale:**

la riserva legale di 6.825.000 euro si è incrementata nella Capogruppo per 450 mila euro a seguito della destinazione di parte dell'utile 2021 ed è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.

- **Riserva sovrapprezzo azioni:**

la riserva sovrapprezzo azioni di 30.650.262 euro, creatasi a seguito di nuove azioni emesse per l'esecuzione del piano Stock Option, come sopra descritto.

La riserva è disponibile e distribuibile, previa copertura delle riserve con valore negativo.

- **Riserva da fusione:**
la riserva da fusione pari a 33.023.358 euro è disponibile e distribuibile.
- **Altre riserve:**
le altre riserve, positive per 521.942.574 euro, sono principalmente composte da:
 - riserva speciale ricerca Egov di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile;
 - riserva speciale ricerca Erp Light di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile;
 - riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile;
 - riserva contratti forward per (2.970.917) euro su azioni di imprese controllate (i.e. *Non Controlling Interest*) la cui contropartita debitoria è rappresentata nel paragrafo “Altre passività non correnti”;
 - di 53.770.334 euro riconducibile al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale da parte della controllante Centurion Bidco, avvenuto nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio;
 - riserva da Affrancamento ex DL 104/2020 di 471.414.528 euro. Tale riserva è stata costituita per l’adesione al procedimento di riallineamento di tutti i disallineamenti esistenti in bilancio in corso al 31 dicembre 2019 risultanti dal Quadro RV del Modello UNICO SC ed in particolare con riferimento al marchio, agli avviamenti e ad altre attività immateriali come previsto da DL n. 104 del 14 agosto 2020.
La riserva non è disponibile né distribuibile.
- **Riserva per conversione valuta:**
alla data di bilancio ammonta a (4.420.296) euro e non è disponibile né distribuibile.

24 Utili/(perdite) portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo sono pari a 170.291.101 euro e comprendono:

- **Utili indivisi esercizi precedenti:**
alla data di bilancio ammontano a 190.719.631 euro e sono disponibili e distribuibili;
- **Riserva prima applicazione IAS/IFRS:**
alla data di bilancio ammonta a (1.018.125) euro e non è né disponibile né distribuibile;
- **Riserva utili/(perdite) attuariali IAS 19:**
alla data di bilancio ammonta a (19.410.405) euro e non è né disponibile né distribuibile.

E) Passivo non corrente

25 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Passività finanziarie non correnti	492.718.089	133.158.741	359.559.347

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai “Debiti verso enti finanziatori” e ad “Altre passività finanziarie non correnti” come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti vs enti finanziatori	492.502.405	132.738.077	359.764.328
Altre passività finanziarie non correnti	135.794	508.325	(372.531)
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	79.890	(87.661)	167.550
Totale	492.718.089	133.158.741	359.559.347

Nella tabella di seguito riportata viene esposta la situazione al 31 dicembre 2022 dell’indebitamento a lungo termine, inclusa la quota in scadenza entro i 12 mesi, con indicazione dell’ente erogante il finanziamento ed il tasso di interesse.

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Da 12 a 24 mesi	Da 24 a 36 mesi	Da 36 a 48 mesi	Da 48 a 60 mesi	Oltre 5 anni
ICCREA Banca d'impresa	2023	2,50	78.352					
Finanziamento SANPAOLO N.OIC1010726807	2026	0,02	168.318	170.310	172.325	145.161		
Finanziamento BPM N.04588561	2024	0,03	51.540	17.484				
Finanziamento BPM N.04929146	2027	0,02	49.019	49.909	50.815	51.737	4.354	
CHASE BANK	2023	6,69	3.750.186					
CHASE BANK	2024	6,88	937.607	468.779				
SANTANDER	2023	5,50	15.763					
ZURCHER BANK	2023	0,10	355.438					
F-NET	2023	2,20	286.914					
Banco BPM n. 04765860	2025	2,87	672.401	672.401	560.334			
Unicredit n. 19246901	2013	2,20	97.897					
MIUR PR. 248064 SAFE&SMART	2024	0.2500000	65.296	65.459				
BANCO BPM	2024	2.4750000	3.750.000	1.875.000				
BANCO BPM	2025	2.0730000	2.462.821	2.514.273	2.566.801			
MISE FINDUSTRY	2029	0.1800000	122.065	122.285	122.505	122.726	122.947	246.558
MUTUO INTESA Covid-19	2026	3.9470000	122.510	124.969	127.478	64.695		
MUTUO BPM Covid-19	2026	3.3790000	58.016	60.007	62.067	47.944		
MIUR I-LEARNTV	2025	0.2500000	33.037	66.322	33.285			
MISE-SMART AND SAFE	2026	0.8000000	88.387	89.096	89.810	45.175		
MISE SAFE AI	2028	0.0800000	18.100	18.129	18.158	18.187	18.216	18.245
MISE/MCC SUMMIT	2028	0.1700000	64.738	64.848	64.958	65.069	65.179	32.631
BPM1	2023	0,80% FISSO	1.265.495					
BPM2	2023	0,90% + EUR3M	1.124.314					
BPM3	2025	1,05% FISSO	1.471.608	1.487.121	1.440.229			
Bper	2022	1,00% FISSO						
Bnl	2023	0,70% + EUR6M	1.714.286					
Bnl2	2023	0,01% FISSO	1.200.000					
Credit Agricole	2025	0,8% FISSO	1.247.456	1.257.465	949.715			
Mps	2023	0,55% + EUR6M	1.000.000					
Unicredit1	2025	1,25% + EUR3M	766.314	773.543	389.504			
Unicredit2	2023	0,50% + EUR3M	418.579					
Unicredit3	2022	0,001% + EUR3M						
Banco Desio	2026	1,25% FISSO	1.391.074	1.408.544	1.426.234	719.820		
Intesa1	2023	1,30% + EUR3M	333.333					
Intesa2	2028	1,05% + EUR6M	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	3.000.000	
Banca Reale	2027	1,50% FISSO	44.780	49.558	50.306	51.066	4.291	
Finanziamento BNP	2023	Euribor 3 mesi 365 + 2,25	20.000.000					
Finanziamento BNP	2023	Euribor 3 mesi 365 + 2,25	10.000.000					
Finanziamento Centurion Bidco	2023	Euribor 3 mesi 365 + 2,25	20.000.000					
Finanziamento Centurion Bidco	2026	Euribor 3 mesi + 5,5				96.650.380		
Finanziamento Centurion Bidco	2026	Euribor 3 mesi 365 + 8,75				178.043.020		
Finanziamento Centurion Bidco	2026	Euribor 3 mesi 365 + 8,75				69.797.812		
Finanziamento Centurion Bidco	2026	Euribor 3 mesi 365 + 8,75				117.687.168		
Totale			76.225.644	13.355.503	10.124.523	465.509.959	3.214.986	297.435

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni per mutui con scadenza superiore a 12 mesi principalmente riconducibili alla Capogruppo per 470,2 milioni di euro.

Le quote con scadenza entro i 12 mesi sono state classificate tra le passività finanziarie correnti.

Di seguito sono espresse alcune informazioni e caratteristiche dei finanziamenti attualmente in essere:

- finanziamenti erogati dalla controllante Centurion Bidco S.p.A. pari a:
 - 96,6 milioni di euro a fronte del valore iniziale di 114,4 milioni di euro erogati in data 23 luglio 2020. Il debito iniziale è stato parzialmente rimborsato per una cifra pari a 17,8 milioni in data 29 settembre 2022;
 - 365,5 milioni di euro, di cui 178 milioni di euro erogati in data 23 settembre 2022, 69,8 milioni di euro erogati in data 30 novembre 2022 e 117,7 milioni di euro erogati in data 22 dicembre 2022: operazione diretta all'acquisizione Overlord/BE Shaping;
 - 20 milioni di euro a fronte del valore iniziale di 70 milioni di euro erogati in data 11 novembre 2022 e parzialmente rimborsato per 50 milioni di euro in data 30 dicembre 2022;
- finanziamenti da BNP Paribas per 30 milioni di euro totali erogati in due tranches (10 milioni di euro e 20 milioni di euro) entrambe in data 29 novembre 2022;
- finanziamenti erogati da Banco BPM:
 - in data 13 ottobre 2020 per 15 milioni di euro e durata 4 anni a sostegno dell'operatività corrente;
 - in data 22 dicembre 2021 per 10 milioni di euro e durata 4 anni;
- i tre finanziamenti erogati dal MIUR (Smart&Safe) e dal MISE (Summit e Findustry) sono a tasso fisso agevolato e sono legati alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Il finanziamento Safe & Smart ha avuto un'erogazione iniziale in data 25 gennaio 2019, il Summit in data 23 ottobre 2019 ed il Findustry in data 3 giugno 2021.

Covenants

Gli impegni/obblighi riportati nel contratto del finanziamento erogato da Banco BPM (finanziamento di 15 milioni di euro del 13 ottobre 2020), a tasso variabile, rispecchiano quanto previsto dalla documentazione finanziaria sottoscritta nel contesto dell'operazione di acquisizione del 23 luglio 2020. In particolare dovranno essere rispettati i seguenti Parametri Finanziari.

Test SSN FCCR (Fixed Charge Coverage Ratio): il rapporto di copertura della commissione fissa dell'emittente SSN ("FCCR") deve essere almeno 2:1 pro forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo dell'FCCR è dettagliato nell'indenture SSN ed è essenzialmente il rapporto tra l'EBITDA LTM dell'Emittente SSN (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per i quattro trimestri fiscali consecutivi più recenti per i quali sono disponibili i bilanci consolidati) e le spese fisse consolidate dell'Emittente SSN (ossia interessi passivi più tutti i dividendi maturati o pagati in contanti o meno).

Test PIK CTNLR (Consolidated Total Net Leverage Ratio (PIK Notes)): il coefficiente di leva finanziaria netto totale consolidato dell'Emittente PIK ("CTNLR") non può essere maggiore di 5:1 pro forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo del CTNLR è dettagliato nell'indenture PIK ed è essenzialmente il rapporto tra il debito netto totale consolidato dell'Emittente PIK (cioè tutto il debito dell'Emittente PIK e delle sue Controllate escluso l'indebitamento dell'Emittente SSN sostenuto in virtù del factoring, cartolarizzazioni, prestiti garantiti da attività e finanziamenti e altri finanziamenti simili e obbligazioni di copertura, ma inclusi gli interessi capitalizzati sui Titoli PIK, meno la cassa risultante dal bilancio dell'Emittente PIK su base consolidata) e l'EBITDA LTM dell'Emittente PIK (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per gli ultimi quattro trimestri fiscali consecutivi per i quali sono disponibili i bilanci consolidati).

Se l'Emittente SSN o una qualsiasi delle sue Controllate soggette a restrizioni desidera garantire il nuovo rapporto di debito sulla garanzia SSN, oltre a soddisfare il test FCCR e PIK CTNLR, il coefficiente di leva finanziaria consolidato senior garantito ("CSSNLR") dell'emittente SSN non può essere maggiore di 5:1 pro forma per il sorgere del nuovo debito.

Test CSSNLR (Consolidated Total Net Leverage Ratio (SSNs)): il coefficiente di leva finanziaria consolidato senior garantito ("CSSNLR") dell'emittente SSN non può essere maggiore di 5:1 pro forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo del "CSSNLR" è dettagliato nell'indenture SSN ed è essenzialmente il rapporto tra il debito netto consolidato senior garantito dell'Emittente SSN (cioè tutto il debito garantito sulla garanzia SSN

meno la cassa risultante in bilancio dell'Emittente SSN su base consolidata) e l'EBITDA LTM dell'Emittente SSN (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per i quattro trimestri fiscali consecutivi più recenti per i quali sono disponibili i bilanci consolidati).

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" presenta la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi cauzionali	115.750	258.325	(142.575)
Debiti per leasing finanziario	20.044	0	20.044
Strumenti finanziari derivati	0	250.000	(250.000)
Totale	135.794	508.325	(372.531)

Di seguito riportiamo la tabella relativa alla movimentazione delle passività finanziarie:

(Importi in euro)							
Descrizione	Dicembre 2020	Acquisizioni	Flussi di cassa			Variazioni non monetarie	Dicembre 2021
			Accensione prestiti terzi	Rimborso prestiti terzi	Riclassifiche		
Passività finanziarie non correnti	125.400.432	2.612.200	13.114.627	(4.589.496)	(4.670.413)	1.291.390	133.158.741
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	139.282.197	371.611	361.017		(9.879.607)	(8.073.930)	122.061.288
Passività finanziarie correnti	55.914.470	1.263.578	178.025.373	(137.384.827)	4.670.413	4.250.070	106.739.076
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	18.113.441	241.856	63.650	(20.126.445)	9.879.607	12.664.810	20.836.918
Totale	338.710.540	4.489.244	191.564.666	(162.100.768)	0	10.132.341	382.796.023

(Importi in euro)							
Descrizione	Dicembre 2021	Acquisizioni	Flussi di cassa			Variazioni non monetarie	Dicembre 2022
			Accensione prestiti terzi	Rimborso prestiti terzi	Riclassifiche		
Passività finanziarie non correnti	133.158.741	22.552.766	365.528.000	(25.303.422)	(1.902.075)	(1.315.921)	492.718.089
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	122.061.287	10.234.853	0	(154.337)	(5.881.001)	16.579.454	142.840.258
Passività finanziarie correnti	106.739.076	25.590.351	328.373.127	(337.852.464)	1.902.075	43.298.123	168.050.289
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	20.836.919	4.036.190	0	(22.682.452)	5.881.001	17.979.431	26.051.088
Totale	382.796.023	62.414.161	693.901.127	(385.992.674)	0	76.541.087	829.659.723

26 Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti

107

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	142.840.257	122.061.288	20.778.969

Nella tabella di seguito si rappresenta il dettaglio dei beni in locazione distinti in debiti correnti e non correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	Oltre 5 anni	Totale
	Entro 12 mesi	Quota con scadenza +1 anno	Quota con scadenza +2 anni	Quota con scadenza +3 anni	Quota con scadenza +4 anni	Di cui oltre 5 anni	
Debiti per leasing finanziario (ex IAS 17)	1.664.406	43.503	40.381	8.265			1.756.556
Debiti per leasing sedi e filiali	17.431.460	17.981.214	17.334.198	17.642.261	17.101.032	65.302.376	152.792.542
Debiti per leasing auto	4.755.141	2.619.699	1.470.265	918.066	33.726		9.796.897
Debiti per leasing hardware e software	1.981.578	1.476.962	640.134	75.627	19.025		4.193.327
Altri debiti per leasing	218.503	96.075	21.020	14.643	1.783		352.023
Totale	26.051.088	22.217.454	19.505.998	18.658.862	17.155.566	65.302.376	168.891.345

Con riguardo alla quota entro i 12 mesi dei debiti per leasing, pari a 26,0 milioni di euro, si rinvia al paragrafo relativo alle Debiti finanziari per diritti d'uso correnti.

Le passività per leasing sono monitorate nell'ambito della funzione di tesoreria del Gruppo.

27 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti per imposte differite	36.168.139	29.467.576	6.700.563

Le imposte differite passive sono state calcolate sulle seguenti poste:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022		31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Avviamento	18.505.525	5.163.042	22.055.315	6.328.484
Marchio	18.121.174	5.055.808	9.060.587	2.527.904
Altri ricavi - contributi ricerca	2.045.255	498.059	1.983.978	483.353
Altri ricavi - contributi ricerca tassati in 5 anni	62.942.696	15.106.247	63.375.567	15.210.136
Contributi in conto capitale	299.199	71.808		
Immobilizzazioni materiali	1.714.568	478.290	1.834.271	511.687
Immobilizzazioni immateriali	529.431	147.711		
Rettifiche per adeguamento IFRS - IAS 8	1.031	328	1.031	328
Customer relationship - allocazione avviamenti	13.733.247	4.111.429	13.482.221	4.204.346
Diversi	17.698.431	5.535.419	661.044	201.339
Totale	135.590.557	36.168.139	112.454.014	29.467.576

La voce "Diversi" è comprensiva dei valori relativi al primo consolidamento del gruppo BE Shaping The Future.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle passività per imposte differite rilevate a conto economico.

(Importi in euro)						
Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Marchio	Allocazione avviamenti	Contributi R&S	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 01.01.2021	0	0	6.430.443	16.108.067	4.947.515	27.486.025
Impatto a conto economico	0	2.527.904	(2.226.097)	(414.578)	2.094.323	1.981.551
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2021	0	2.527.904	4.204.346	15.693.489	7.041.838	29.467.576
Impatto a conto economico	0	2.527.904	(92.917)	(89.183)	4.354.758	6.700.563
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2022	0	5.055.808	4.111.429	15.604.306	11.396.596	36.168.139

28 Fondi per rischi e oneri non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fondi per rischi e oneri non correnti	4.743.178	3.495.074	1.248.104

Il fondo rischi, che risulta pari a 4,7 milioni di euro, è composto essenzialmente da accantonamenti per contenziosi in corso con clienti terzi.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 01.01.2021	3.322.111
Impatto delta cambio	30.813
Incremento	405.109
Decremento	(262.958)
Saldo al 31.12.2021	3.495.074
Impatto delta cambio	399.225
Incremento	867.041
Decremento	(420.837)
Movim. area consolidamento	402.675
Saldo al 31.12.2022	4.743.178

29 Altre passività non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre passività non correnti	37.910.083	33.306.862	4.603.221

Il saldo al 31 dicembre 2022 pari a 37,9 milioni di euro include:

- per 2,6 milioni di euro, la valutazione del debito – sulla base di quanto previsto dallo IAS 32 – per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie (i.e. contratto di put options). Il *fair value* della passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato in funzione delle condizioni di esercizio indicate nel relativo contratto utilizzando i parametri desumibili dal piano per gli anni 2022-2024 della controllata coinvolta;

- per 1,4 milioni di euro al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management e consulenti apicali;
- alla rilevazione del debito di 2,3 milioni di euro per eventuale riconoscimento all’Agenzia delle Entrate per quanto richiesto alla controllata Livebox S.r.l.;
- per circa 14,9 milioni di euro agli earn out da pagare nei successivi esercizi;
- per circa 16,7 milioni di euro a seguito del primo consolidamento del gruppo BE Shaping, di cui 13,5 milioni di euro relativi a opzioni di put & call.

30 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	79.465.342	71.630.985	7.834.357

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un’entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l’obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione. L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT;
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione + l’1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dall’1,8217% al 2,7261% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS 19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Gruppo Engineering		Attualizzazione				
		-10%		100%	+10%	
Infia	-10%	73.195.839	1.735.589	71.460.250	(1.669.489)	69.790.761
		(1.782.551)	20.564	(1.715.025)	(3.384.514)	(1.650.947)
	100%	74.978.390	1.803.115	79.465.342	(1.733.567)	71.441.708
		1.852.925	3.656.040	1.781.655	(19.494)	1.714.073
	+10%	76.831.315	1.874.385	74.956.930	(1.801.149)	73.155.781

Gruppo Engineering		Attualizzazione				
		-10%		100%	+10%	
Infia	-10%	+100,03%	+2,37%	+97,66%	-2,29%	+95,37%
		-2,43%	+0,03%	-2,34%	-4,63%	-2,26%
	100%	+102,46%	+2,46%	+100,00%	-2,37%	+97,63%
		+2,54%	+5,00%	+2,43%	-0,03%	+2,34%
	+10%	+105,00%	2,57%	+102,43%	-2,46%	+99,97%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2021	71.966.157
Accantonamenti del fondo	28.279.735
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(26.007.692)
(Utili)/Perdite attuariali	1.666.648
Benefici pagati	(5.510.915)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	1.182.245
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(1.147.011)
TFR nuove società consolidate	1.201.816
Saldo al 31.12.2021	71.630.985
Accantonamenti del fondo	31.308.197
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(30.569.083)
(Utili)/Perdite attuariali	4.030.005
Benefici pagati	(5.290.737)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	468.917
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(146.236)
TFR nuove società consolidate	8.033.295
Saldo al 31.12.2022	79.465.342

F) Passivo corrente

31 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Passività finanziarie correnti	168.050.289	106.739.076	61.311.213

Le passività finanziarie correnti si riferiscono ai debiti verso enti finanziatori, verso banche e altre passività finanziarie correnti come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	98.220.870	92.920.373	5.300.497
Debiti verso banche	11.464.228	167.756	11.296.472
Altre passività finanziarie correnti	58.281.858	13.650.947	44.630.911
Verso imprese controllanti	83.333	(0)	83.333
Totale	168.050.289	106.739.076	61.311.213

Debiti verso enti finanziatori

Al 31 dicembre 2022 i debiti verso enti finanziatori che ammontano a 98,2 milioni di euro si riferiscono per 76,2 milioni di euro alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori i cui dettagli sono esposti nella tabella "Passività finanziarie non correnti" del presente documento e per 22,0 milioni di euro a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi.

Debiti verso banche

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti per anticipazioni su fatture	0	80.000	(80.000)
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	11.464.228	87.756	11.376.472
Totale	11.464.228	167.756	11.296.472

Altre passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti altri e contributi da riversare	58.281.858	13.650.947	44.630.911
Totale	58.281.858	13.650.947	44.630.911

I "Debiti altri e contributi da versare" si riferiscono:

- per 31,8 milioni di euro ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner;
- per 24,9 milioni di euro a incassi ricevuti da clienti per fatture cedute a società di factoring;
- per 0,9 milioni di euro agli incassi da riversare ai clienti della società Municipia S.p.A. a seguito della riscossione dei tributi per conto di questi ultimi.

32 Debiti finanziari per diritti d'uso correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	26.051.088	20.836.918	5.214.169

I "Debiti vs leasing IFRS 16 correnti" si riferiscono alla quota a breve dei leasing esposti nel paragrafo "Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti".

33 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti per imposte correnti	27.659.206	12.528.848	15.130.358

Il saldo al 31 dicembre 2022 include principalmente i debiti tributari per imposte correnti.

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IRES	22.392.359	6.593.251	15.799.108
IRAP	225.316	748.471	(523.156)
Imposta sostitutiva	32.382	9.105	23.276
Altri debiti tributari	5.009.149	5.178.020	(168.871)
Totale	27.659.206	12.528.848	15.130.358

Il debito per imposte al 31 dicembre 2022 è esposto al netto degli acconti versati per IRAS e IRAP.

La voce "Altri debiti tributari" si riferisce principalmente all'adesione per il riallineamento fiscale per un importo pari a 4,8 milioni di euro da pagare nel 2023. L'imposta sostitutiva è stata iscritta nel 2020 per complessivi 14,6 milioni di euro, da pagare in tre anni, la prima rata è stata pagata a giugno 2021, la seconda è stata pagata ad agosto 2022.

34 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fondi per rischi e oneri correnti	23.107.359	18.048.435	5.058.924

I fondi per rischi ed oneri correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fondo per rischi e oneri	18.824.820	11.327.534	7.497.286
Fondo rischi e perdite su progetti	4.282.539	6.720.901	(2.438.362)
Totale	23.107.359	18.048.435	5.058.924

La composizione del fondo rischi e oneri correnti è principalmente riferibile a:

- 3,8 milioni di euro per bonus da erogare al personale;
- 8,5 milioni di euro relativi a controversie legali e al rischio di penali con contratti verso clienti del mercato Energy & Utilities;
- per 2,5 milioni di euro per oneri di ristrutturazione.

La voce “Fondo Rischi e perdite su Progetti” riguarda i rischi per probabili perdite future su alcuni progetti in essere.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è stata la seguente:

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 01.01.2021	7.224.187
Impatto Delta Cambio	11.133
Incremento	14.117.702
Decremento	(2.971.538)
Movim. area consolidamento	(333.049)
Saldo al 31.12.2021	18.048.435
Impatto Delta Cambio	17.012
Incremento	11.323.649
Decremento	(15.605.594)
Movim. area consolidamento	9.323.857
Saldo al 31.12.2022	23.107.359

35 Altre passività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre passività correnti	228.108.801	190.445.171	37.663.630

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Amministratori e sindaci	716.382	829.972	(113.591)
Collaboratori	5.010	3.917	1.093
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	(0)	1.781.690	(1.781.690)
Debiti per ritenute d'acconto	1.071.534	1.162.977	(91.443)
Debiti tributari	32.266.103	29.167.271	3.098.832
Debiti v/s partners RTI	364.841	411.583	(46.742)
Debiti v/s istituti di previdenza	31.598.975	25.474.021	6.124.954
Debiti v/s altri soggetti	25.677.537	18.408.402	7.269.135
Debiti v/s dipendenti	111.443.399	104.776.937	6.666.462
Debiti v/s partners progetti di ricerca	13.154.543	8.028.219	5.126.324
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	152.754	121.737	31.018
Ratei passivi diversi	62.218	36.815	25.402
Risconti passivi diversi	11.595.505	241.629	11.353.876
Totale	228.108.801	190.445.171	37.663.630

Di seguito si riporta la composizione dei debiti tributari:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IVA	14.023.137	12.243.183	1.779.954
IVA in sospensione	1.182.904	1.185.328	(2.424)
IRPEF	16.521.033	15.291.936	1.229.097
Altro	539.030	446.825	92.206
Totale	32.266.103	29.167.271	3.098.832

36 Debiti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti commerciali	469.928.023	407.449.871	62.478.152

I debiti commerciali riguardano i debiti verso i fornitori e sono attribuibili a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

Il saldo al 31 dicembre 2022 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Verso fornitori	387.129.204	343.672.710	43.456.494
Verso imprese controllanti	130.835	4.272	126.563
Altri	82.667.984	63.772.888	18.895.095
Totale	469.928.023	407.449.871	62.478.152

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso fornitori	258.698.539	219.182.219	39.516.320
Debiti verso fornitori esteri	10.371.075	8.428.143	1.942.931
Fatture da ricevere	119.210.414	116.802.896	2.407.518
Note credito da ricevere	(1.150.824)	(740.549)	(410.276)
Totale	387.129.204	343.672.710	43.456.494

b) Debiti verso controllanti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fatture da ricevere	4.272	4.272	0
Fatture ricevute	126.563	0	126.563
Totale	130.835	4.272	126.563

c) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	82.667.984	63.772.888	18.895.095
Totale	82.667.984	63.772.888	18.895.095

I debiti verso altri rappresentano gli anticipi netti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze e delle attività derivanti dai contratti con i clienti.

Conto economico

A) Valore della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Valore della produzione	1.459.966.811	1.321.299.909	138.666.902

La ripartizione del valore della produzione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi	1.422.630.044	1.298.023.534	124.606.510
Altri ricavi	37.336.767	23.276.375	14.060.392
Totale	1.459.966.811	1.321.299.909	138.666.902

37 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.394.138.843	1.271.560.233	122.578.610
Var. delle Rim. di Prod. Fin. e Lav. in corso	28.491.201	26.463.301	2.027.900
Totale	1.422.630.044	1.298.023.534	124.606.510

Il Gruppo rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", come ripilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

(Importi in euro)

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi				Totale
	Commesse annuali/pluriennali	Consulenza	Prestazione di servizi	Assistenza e manutenzione	
At a point in time	n/a	n/a	312.708.751	n/a	312.708.751
Over time	542.171.028	283.550.296	n/a	284.199.969	1.109.921.292
Totale	542.171.028	283.550.296	312.708.751	284.199.969	1.422.630.044

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Ricavi e Costi".

38 Altri ricavi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altri ricavi	37.336.767	23.276.375	14.060.392

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Contributi	19.304.962	15.977.840	3.327.122
Proventi vari	18.031.804	7.294.819	10.736.985
Altri ricavi da controllante	0	3.716	(3.716)
Totale	37.336.767	23.276.375	14.060.392

Gli Altri ricavi sono riferiti principalmente ai Contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea.

La voce "Proventi vari" è principalmente riferibile ai proventi derivanti da accordi di "rebates" con i fornitori e ribaltamento costi per contratto di distacco.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125-129, Legge 124/2017

Così come richiesto dalla Legge 124 del 2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 1, comma 125-129, di seguito sono fornite le informazioni in merito agli incassi ricevuti nell'esercizio relativamente alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, il Gruppo si è avvalso della possibilità di non fornire indicazioni in merito ai benefici ricevuti inferiori ai 10.000 euro nel periodo considerato.

(Importi in euro)				
Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente erogante	Data incasso	Totale
AiBiBank	AiBiBank è un progetto di ricerca finalizzato alla costruzione di una bio-banca e di un'infrastruttura tecnologica e normativa (DataLake) utilizzate per sviluppare strumenti di supporto alle decisioni dei medici per la lotta ai tumori.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	21.07.2022 19.09.2022 Totale	35.615 92.670 128.285
CIDOIMO	Studio e realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di target antropici e non antropici rilevati in mare aperto, introducendo innovative tecniche di AI quali Machine Learning (ML) e Deep Learning (DL) applicate ai segnali acustici ed agli spettri frequenziali. L'adozione di queste tecniche permetterà di superare gli attuali limiti di classificazione, estendendo l'analisi anche a segnali acustici marini di natura non antropica.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	07.11.2022 Totale	64.263 64.263
DEMAND-MISE	Engineering è capofila del progetto ed è responsabile dell'intero ciclo di vita della soluzione DEMAND, dalla raccolta dei requisiti degli utenti alla progettazione dell'architettura software. Engineering è anche responsabile della progettazione del modello semantico del consumatore e dell'implementazione della logica dell'EMS (Energy Management System) per il monitoraggio e il controllo intelligente dei flussi energetici.	Ministero Sviluppo Economico	30.05.2022 Totale	118.672 118.672
ECO SYSTEM FASE3	Realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di oggetti rilevati in mare aperto, attraverso l'analisi del segnale acustico acquisito con sensori sonar.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	20.06.2022 Totale	108.553 108.553
ECO-SYSTEM	Realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di oggetti rilevati in mare aperto, attraverso l'analisi del segnale acustico acquisito con sensori sonar.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	19.09.2022 Totale	71.172 71.172
ICOSAF	Engineering è responsabile sia della definizione di una proposta di data management distribuita (edge vs cloud) in grado di abilitare il monitoraggio della qualità di processo/prodotto elaborando dati provenienti da sorgenti eterogenee, sia dell'abilitazione di Digital Services e relativi modelli di validazione. Inoltre ha contribuito a fornire un'analisi cognitiva ed ergonomica per l'interazione con HMI definendo lo sviluppo di HMI avanzate e ICT system integrator.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	23.09.2022 Totale	58.119 58.119
PRJ SAFE&SMART	Nell'ambito del progetto di ricerca Safe&Smart si sono svolte attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare un'Architettura Orientata ai Servizi (SOA) in grado di rendere interoperabili sistemi eterogenei, al fine di garantire l'integrità delle informazioni scambiate nell'ambito dei processi tipici delle filiere agro-alimentari. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di un sistema prototipale per effettuare la validazione funzionale della "smart chain".	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	09.03.2022 Totale	33.058 33.058
PROG AMELIE	L'obiettivo di AMELIE è quello di creare una piattaforma che integri metodologia, tecnologie informatiche e servizi per l'ottimizzazione della gestione integrata del ciclo di vita del prodotto. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto fornisce risultati interessanti sull'innovazione dei processi aziendali e del ciclo di vita del prodotto, sul monitoraggio dei processi legati al ciclo di vita del prodotto e definisce anche le tecniche e le metodologie per facilitare i meccanismi di collaborazione implicita e la generazione di idee che rappresentano il vero capitale per un'azienda.	Regione Siciliana	06.12.2022 Totale	3.160.159 3.160.159
PROG SERVIFY FORMAZIONE	Collaborazione e docenza e tutoring al progetto di Formazione collegato al relativo progetto di Ricerca.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	18.11.2022 Totale	15.290 15.290
RECON-UV	Realizzazione di un sistema di supporto alle operazioni di ricognizione subacquea tramite Underwater Vehicle per facilitare le attività di ispezione, ricerca, scoperta e ricognizione nelle "very shallow water" e nella "surf zone" (in prossimità di una "landing zone", ovvero a poca distanza dalla costa oppure all'interno di acque foranee).	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	14.10.2022 Totale	86.375 86.375
ReHome	Il progetto definisce, sviluppa, prototipa e valida una piattaforma tecnologica in grado di integrare le diverse componenti che soddisfano i bisogni riabilitativi motori e cognitivi in un contesto di continuità assistenziale. La piattaforma è rivolta in particolare a individui affetti da tre patologie croniche degenerative: il Disturbo Cognitivo Grave (mNCD), l'ictus e Morbo di Parkinson.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	21.07.2022 22.07.2022 Totale	182.672 71.996 254.668
SCREAM	Engineering è il Coordinatore del progetto ed è responsabile delle attività relative alla definizione del Framework SCREAM inteso a identificare l'architettura di riferimento per lo sviluppo di soluzioni di M&C remoto delle macchine di produzione. Si occupa inoltre dell'infrastruttura Big Data per sistemi di M&C remoti e sicuri finalizzata alla definizione dell'infrastruttura per l'Industrial Big Data Analytics basata su un modello ibrido edge-cloud e di un toolkit completo di algoritmi e tecniche di analisi a supporto dell'analisi delle macchine utensili. Engineering si occupa anche della progettazione di servizi applicativi per i sistemi di M&C remoti delle macchine di produzione, al fine di offrire servizi avanzati e assistenza ai decisori e della realizzazione di applicazioni per i sistemi di M&C remoti delle macchine di produzione. L'ingegneria infine realizza l'integrazione dei vari componenti previsti nel Framework SCREAM.	Ministero Sviluppo Economico	05.12.2022 Totale	322.281 322.281
SERVIFY	Il progetto Servify mira alla creazione di un Laboratorio di Open Service Innovation e alla definizione di un ambiente per la creazione di iniziative di "mercato multi-sided", che consentano meccanismi di cooperazione tra le aziende del settore T-KIBS (Technology - Knowledge Intensive Business Services). Il laboratorio rappresenta lo spazio fisico e virtuale dove implementare i processi di Open Innovation applicati ai servizi. Questi processi sono stati testati attraverso l'uso della metodologia Living Lab, una metodologia centrata sull'utente per individuare, prototipare, validare e perfezionare soluzioni complesse in molteplici contesti di vita reale. Il progetto si è concentrato su un nuovo modello concettuale e tecnologico di servizio, chiamato "Ubiquitous Service", che non solo risponde ai requisiti di ubicuità tipici dei servizi nomadi, ma garantisce anche continuità ("continuum") e coerenza nell'esperienza dell'utente anche quando il contesto cambia. Questo servizio è sempre disponibile ("always-on", senza interruzioni o barriere dovute al tempo, al movimento e all'uso contemporaneo di più servizi e più dispositivi); è pervasivo e immersivo dal punto di vista sociale e tecnologico (cioè in grado di coinvolgere gli utenti e di sfruttare le loro competenze, conoscenze e relazioni sociali attraverso un ambiente immersivo che li rende partecipanti attivi). Il Servizio Ubiquitous ha beneficiato dell'evoluzione dei dispositivi mobili e della nascita di nuovi dispositivi incorporati negli oggetti di uso quotidiano, che consentono di definire nuove modalità di fruizione dei servizi, attraverso modelli avanzati di interazione uomo-macchina, e modelli evoluti di interazione sociale, in cui anche gli oggetti, in linea con il Web 4.0, forniscono informazioni e contenuti a valore aggiunto. In particolare, il progetto si concentra sul concetto di social sensor network, un'architettura che, basandosi sulle caratteristiche e sui concetti dell'Internet of Things, semplifica e migliora la creazione di nuovi servizi, sfruttando le "relazioni" che esistono tra questi oggetti intelligenti.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	18.11.2022 Totale	4.885.000 4.885.000
SIGAGE	Il Sistema Integrato per la Gestione delle Attività di Guerra Elettronica (SIGAGE) si propone la realizzazione di una piattaforma prototipale, tecnologicamente avanzata, che possa accrescere le attuali capacità nazionali in ambito guerra elettronica (in questa fase per i soli assetti ELINT - Electronic-signal Intelligence). SIGAGE, grazie all'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale, sarà in grado di auto apprendere nel tempo, supportando l'utente nel processo di decision making.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	21.10.2022 Totale	271.948 271.948
SiMonA	Nell'ambito del progetto SiMonA, Engineering si è occupata: delle architetture dei nuovi sistemi di monitoraggio nell'ambiente produttivo reale; dell'infrastruttura software in termini di capacità di acquisizione dati da sorgenti eterogenee e distribuite da trasferire verso una soluzione cloud-based per il processing in batch, o in real-time in funzione delle necessità applicative da soddisfare; della raccolta dei dati dai sensori e la loro trasmissione alle piattaforme cloud, e di un nuovo paradigma di sensorizzazione avanzato.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	20.10.2022 Totale	146.000 146.000

(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente erogante	Data incasso	Totale
LIFE ASPIRE	Il progetto affronta il tema della sostenibilità del trasporto delle merci nei centri urbani storici di piccole e medie dimensioni attraverso la realizzazione di un sistema innovativo di controllo intelligente del trasporto e del carico/scarico merci nonché di sviluppo di un servizio di cargo-bike sharing per il trasporto delle merci nelle aree del centro storico. Le soluzioni realizzate saranno sperimentate anche in altre due città partner del progetto, Stoccolma in Svezia e Zara in Croazia.	European Commission	06.06.2022 Totale	26.392 26.392
SHARING CITIES - Smart Cities and Communities solutions integrating energy, transport, ICT sectors through lighthouse projects	Il progetto europeo Sharing cities ha come capofila Londra e riguarda Milano e Lisbona più altre tre città "follower" (Bordeaux, Burgas e Varsavia) che replicheranno i modelli proposti dai tre centri-guida. Sharing Cities ha l'obiettivo di creare approcci innovativi per abbattere le emissioni di carbonio di edifici e mezzi di trasporto, migliorando la qualità dell'aria. Le soluzioni sviluppate, già adottate in diversi comuni, consentono di diminuire il traffico, facilitare la ricerca e l'utilizzo dei parcheggi, andando a contribuire in tal modo alla riduzione degli inquinanti.	Greater London Authority	20.09.2022 Totale	7.375 7.375
CMP3VDA	"Progetto 5000genomi@VdA - Contributi relativi al SAL 1". Il progetto, di durata quinquennale (dicembre 2019 - novembre 2024) è finanziato con fondi FESR e FSE della Regione Valle d'Aosta.	Its Ital. di Tecnologia	26.07.2022 Totale	415.462 415.462
SAFE AI	Realizzazione di sistemi intelligenti di analisi del video basati su tecnologie di deep learning e tecnologie semantiche.	MISE	11.04.2022 Totale	239.126 239.126
ISE INDEXING	Sviluppo e innovazione della piattaforma di Videosorveglianza intelligente Visia The Smart Platform®, attraverso l'implementazione di un software prototipale di "ingestion" di grandi basi dati per la rapida esecuzione di query complesse, attraverso l'incrocio di dati presenti su database eterogenei di diversi soggetti (Motorizzazione, Questura, Polizia, ecc.)	Regione Campania	24.05.2022 Totale	63.000 63.000
I LEARN TV	Ricerca e sviluppo di una piattaforma tecnologica innovativa che attraverso l'uso della TV è capace di immagazzinare videolezioni e servizi interattivi per tutto il personale docente.	MIUR	25.07.2022 25.11.2022 Totale	22.454 12.507 34.961
Totale complessivo				10.510.158

B) Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Costi della produzione	1.414.188.674	1.251.087.432	163.101.241

39 Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Per materie prime e di consumo	58.339.548	35.098.362	23.241.186
Per servizi	501.210.492	437.762.484	63.448.008
Per il personale	718.931.619	673.994.989	44.936.630
Ammortamenti	71.361.971	56.370.920	14.991.051
Accantonamenti	50.465.654	23.398.941	27.066.714
Altri costi	13.879.390	24.461.737	(10.582.347)
Totale	1.414.188.674	1.251.087.432	163.101.241

Per i dettagli riguardo le variazioni si rimanda ai rispettivi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

40 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Per materie prime e di consumo	58.339.548	35.098.362	23.241.186

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Costi hardware	6.041.058	5.780.699	260.359
Costi software	38.254.278	25.496.423	12.757.856
Materiali di consumo	14.043.833	3.789.690	10.254.143
Diversi	378	31.550	(31.172)
Totale	58.339.548	35.098.362	23.241.186

L'incremento delle materie prime e di consumo è dovuto essenzialmente all'acquisto di software e di beni destinati alla rivendita.

41 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Per servizi	501.210.492	437.762.484	63.448.008

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	4.155.486	5.766.074	(1.610.588)
Assicurazioni	5.865.234	4.963.557	901.677
Commissioni bancarie	3.290.440	2.400.182	890.257
Consulenze e assistenza tecnica	355.029.630	337.507.871	17.521.759
Consulenze legali ed amministrative	31.860.491	10.915.201	20.945.290
Costi di formazione e aggiornamento	3.714.993	2.463.562	1.251.431
Costi da collaboratori	445.290	330.616	114.674
Costo organi sociali	4.663.755	3.724.610	939.145
Locazione sedi e filiali	1.799.303	1.339.365	459.937
Manutenzione immobilizzazioni materiali e immateriali	24.947.036	21.667.522	3.279.514
Mensa aziendale ed altri costi del personale	14.465.079	13.411.562	1.053.517
Spese gestione auto	8.074.496	7.032.675	1.041.821
Noleggio hardware e software	760.676	212.202	548.475
Servizi da controllante	126.563	0	126.563
Servizi di vigilanza e manutenzione	3.775.255	3.201.066	574.189
Spese di pubblicità e di rappresentanza	3.467.653	1.682.037	1.785.616
Spese di viaggio	11.071.039	4.204.714	6.866.325
Spese postali e di trasporto	7.072.786	6.446.105	626.681
Utenze	8.780.897	5.954.538	2.826.359
Diversi	7.844.391	4.539.025	3.305.366
Totale	501.210.492	437.762.484	63.448.008

Le variazioni principali sono riconducibili all'andamento operativo dell'esercizio, ad eccezione della voce "Consulenze legali ed amministrative" che si è incrementata a carattere straordinario per attività di consulenza finalizzata al piano strategico aziendale a seguito del change management avvenuto nell'esercizio 2021.

L'incremento della voce "Consulenza e assistenza tecnica" è imputabile all'aumento delle attività produttive che hanno reso necessario l'utilizzo di risorse esterne.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2022 per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione.

(Importi in euro)

Service	Provider	Beneficiary	Remuneration
Audit	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	317.000
Other services	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	23.100
Audit	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering D.Hub S.p.A.	37.000
Audit	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	21.500
Other services	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	5.000
Audit	Deloitte & Touche S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	15.000
Audit	Deloitte & Touche S.p.A.	Cybertech	15.000
Audit	Deloitte & Touche S.p.A.	Digitematica S.r.l.	9.000
Audit	Deloitte & Touche S.p.A.	CConsulting S.p.A.	12.000
Audit	Deloitte & Touche S.p.A.	Overlord Bidco	7.000

42 Per il personale

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Per il personale	718.931.619	673.994.989	44.936.630

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Salari e stipendi	542.708.491	503.225.444	39.483.048
Oneri sociali	132.044.271	119.832.515	12.211.756
Trattamento di Fine Rapporto	31.308.197	29.311.430	1.996.766
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	8.982.413	15.893.102	(6.910.690)
Altri costi del personale	3.888.247	5.732.498	(1.844.250)
Totale	718.931.619	673.994.989	44.936.630

La voce “Salari e stipendi” comprende i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato.

La variazione è dovuta in parte agli aumenti di merito e in parte al maggior accantonamento delle ferie e permessi non usufruiti.

La voce “Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale” contiene i costi degli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell’anno.

Nella voce “Altri costi del personale” è compresa la riclassifica degli ammortamenti pari a 4,4 milioni di euro relativi alle auto assegnate ai dipendenti come richiesto dal principio IFRS 16 ed il riaddebito del fringe benefit.

Il numero di dipendenti medio del 2022 si è incrementato rispetto all’anno precedente di 1.622,9 unità essenzialmente dovuto al turnover del Gruppo ed all’entrata di nuove società nel perimetro di consolidamento.

(unità)

Numero medio dipendenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Dirigenti	485,4	404,0	81,4
Quadri	2.277,9	2.088,0	189,9
Impiegati	9.710,6	8.359,0	1.351,6
Totale	12.473,9	10.851,0	1.622,9

43 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ammortamenti	71.361.971	56.370.920	14.991.051

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ammortamenti materiali	7.340.460	7.410.516	(70.057)
Ammortamenti immateriali	44.145.094	30.116.190	14.028.904
Ammortamenti IFRS 16	19.876.417	18.844.214	1.032.204
Totale	71.361.971	56.370.920	14.991.051

44 Accantonamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Accantonamenti	50.465.654	23.398.941	27.066.714

Gli accantonamenti si incrementano in virtù delle variazioni indicate nella seguente tabella:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	31.967.043	10.551.323	21.415.719
Accantonamento al fondo rischi	17.821.460	12.847.617	4.973.843
Svalutazioni immobilizzazioni	677.152	0	677.152
Totale	50.465.654	23.398.941	27.066.714

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data del presente bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti è stato determinato applicando l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'expected credit loss su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

Per quanto riguarda l'applicazione di quanto illustrato al paragrafo "Crediti Commerciali" della presente nota in relazione alla nuova policy dei crediti si è provveduto ad effettuare un accantonamento pari a 23,7 milioni di euro.

La voce "Accantonamento al fondo rischi" comprende prevalentemente:

- 2,5 milioni di euro per oneri di ristrutturazione;
- 6,1 milioni di euro per accantonamento rischi su attività derivanti da contratti con i clienti;
- 5,8 milioni di euro per possibili penali e contenziosi aperti con i clienti sui progetti in corso nell'area Energy & Utilities.

45 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altri costi	13.879.390	24.461.737	(10.582.347)

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	1.568.768	1.147.179	421.589
Imposte e tasse	7.307.798	11.826.205	(4.518.407)
Omaggi ed erogazioni liberali	406.177	204.672	201.506
Oneri di utilità sociale	489.756	335.707	154.049
Diversi	4.106.891	10.947.975	(6.841.084)
Totale	13.879.390	24.461.737	(10.582.347)

46 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(17.937.691)	(2.127.176)	(15.810.515)

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Interessi attivi	1.648.778	6.898.120	(5.249.342)
Proventi finanziari leasing	12.016		12.016
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	156.440	509.535	(353.095)
Altri proventi	6.923.398	2.972.298	3.951.100
Totale	8.740.632	10.379.954	(1.639.321)

Nella voce “Altri proventi” confluiscono invece le differenze attive di cambio (pari a circa 6,9 milioni di euro).

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Interessi passivi	16.152.705	8.794.279	7.358.426
Altro	10.525.618	3.712.850	6.812.768
Totale	26.678.323	12.507.129	14.171.194

Gli interessi passivi sono riferiti principalmente ai finanziamenti esposti alla nota “Passività finanziarie correnti” del presente documento. Nel corso dell’esercizio, il Gruppo ha sostenuto oneri per interessi di leasing pari a 1,3 milioni di euro. Nella voce “Altro” confluiscono invece le differenze passive di cambio pari a 5,4 milioni di euro.

47 Proventi/(Oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Proventi/(Oneri) rel. a var. di pass. su acq. di int. di terzi	8.578.148	(4.563.501)	13.141.650

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Plusvalenze da Earn Out/call - put options	9.564.170	9.316.605	247.565
Minusvalenze da Earn Out/call - put options	8.670	(49.151)	57.821
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(994.691)	(13.830.955)	12.836.264
Totale	8.578.148	(4.563.501)	13.141.650

La plusvalenza di dicembre 2022 è relativa essenzialmente alla rideterminazione della call/put options di una società controllata sulla base della situazione attuale e delle migliori informazioni disponibili al momento.

Le minusvalenze rappresentano adeguamenti delle passività per miglioramento dei risultati attesi delle controllate.

48 Imposte

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Imposte	6.927.962	16.138.762	(9.210.800)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Correnti	21.390.236	22.472.479	(1.082.243)
Differite	(14.462.274)	(6.333.717)	(8.128.557)
Totale	6.927.962	16.138.762	(9.210.800)

Le imposte a carico del periodo sono state stimate tenendo conto dei risultati di periodo e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile del carico fiscale.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

(Importi in euro)

Riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES	31.12.2022		31.12.2021 Riesposto	
	Importo	%	Importo	%
Utile ante imposte	36.418.594		63.521.799	
Aliquota ordinaria applicabile	8.740.463	+24,0%	15.245.231	+24,0%
Effetti fiscali dovuti a:				
Redditi imponibili ex precedenti	5.302.359	+14,6%	4.296.450	+6,8%
Redditi non imponibili	(5.306.284)	-14,6%	(4.624.812)	-7,3%
Spese non deducibili	17.074.122	+46,9%	11.401.824	+17,9%
Riallineamento differenze IAS	(365.096)	-1,0%	(365.096)	-0,6%
Altre variazioni in diminuzione base imponibile IRES	(6.946.006)	-19,1%	(7.614.190)	-12,0%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(3.235.700)	-8,9%	(2.870.817)	-4,5%
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	1.581.230	+4,3%	423.470	+0,7%
Reddito imponibile IRES	70.187.870		66.216.920	
Imposta/aliquota effettiva	16.845.089	+46,3%	15.892.061	+25,0%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi di imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno; per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rimanda ai precedenti paragrafi "Crediti per imposte differite" e "Debiti per imposte differite".

La variazione della voce "Spese non deducibili", il cui effetto fiscale è pari a circa 17,1 milioni di euro, come da prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorico-effettiva, è imputabile ad accantonamenti per rischi e oneri e ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

La variazione della voce "Redditi non imponibili", il cui effetto fiscale è pari a circa 5,3 milioni di euro, come da prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorico-effettiva, è imputabile principalmente ad Engineering ed in particolare a ricavi per contributi di ricerca che, essendo tassabili per cassa, hanno originato una variazione in diminuzione del reddito fiscale.

49 Altri impegni rilevanti

■ IMPEGNI ASSUNTI

La tabella seguente riassume gli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2022.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2022
Fidejussioni di terzi	412.145.139
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	11.126.296
Bid Bond e Performance Bond	76.143.873
Totale impegni assunti	499.415.308

Fidejussioni di terzi

Sono relative a garanzie prestate per la partecipazione a gare, per la stipula di contratti e per garanzie su contratti di locazione uffici.

Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese

Le fidejussioni bancarie sono fornite ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a favore delle altre società del Gruppo.

Bid Bond e Performance Bond

Tale tipologia di impegni assunti è relativa a garanzie prestate per la partecipazione a gare.

50 Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2022 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2022	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	1.969.379		
Altre attività non correnti	456.938	4.803.580 ^(*)	
Crediti commerciali	543.763.318		
Altre attività correnti	71.725.431		
Attività finanziarie correnti	465.543		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	211.202.186		
Totale Attivo	829.582.795	4.803.580	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2021	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	902.353		
Altre attività non correnti	4.326	2.820.598 ^(*)	
Crediti commerciali	623.113.637		
Altre attività correnti	62.185.988		
Attività finanziarie correnti	0		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132.918.842		
Totale Attivo	819.125.144	2.820.598	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2022	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	492.718.089		0
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	142.840.257		
Altre passività non correnti	35.310.083	79.465.342	2.600.000 ^(**)
Passività finanziarie correnti	168.050.289		
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	26.051.088		
Altre passività correnti	228.108.801		
Debiti commerciali	469.928.023		
Totale Passivo	1.563.006.630	79.465.342	2.600.000

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2021	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	132.908.741		250.000
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	122.061.288		
Altre passività non correnti	19.106.862	71.630.985	14.200.000 ^(**)
Passività finanziarie correnti	106.739.076		
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	20.836.918		
Altre passività correnti	190.445.171		
Debiti commerciali	407.449.871		
Totale Passivo	999.547.928	71.630.985	14.450.000

(*) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

(**) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

51 Rapporti con parti correlate

Si considerano parti correlate le società che direttamente o indirettamente, attraverso una o più imprese intermedie, controllano, sono controllate da parte della Capogruppo e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, le società collegate, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. Il costo rilevato per i componenti del Consiglio di Amministrazione per il periodo in corso è pari a 473.750 euro. Le altre passività correnti comprendono debiti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro spettanti ad alcuni dirigenti della società con funzioni direttive, per effetto di un patto di stabilità stipulato nel corso dell'esercizio 2009.

52 Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2022

In data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato il progetto di fusione inversa della controllante Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., che si completerà presumibilmente nel corso del primo semestre 2023 ed avrà decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2023.

Informazioni sui componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 28 marzo 2022 nell'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono state assunte le seguenti delibere:

- il consigliere Michele Cinaglia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- Maximo Ibarra rimane membro del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato;
- Gaetano Micciché è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 28 settembre 2022 il consigliere Armando Iorio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

In data 17 ottobre 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. procede alla nomina di membro del Consiglio di Amministrazione di Carlo Achermann.

La composizione degli Organi Sociali è quindi la seguente:

Gaetano Micciché	Presidente
Maximo Ibarra	Consigliere e Amministratore delegato
Carlo Achermann	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Christophe Patrick M. Jacobs van Merlen	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Stuart James Ashley Gent	Consigliere
Riccardo Bruno	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco effettivo
Stefano Roberto Tronconi	Sindaco effettivo
Monica Antonia Castiglioni	Sindaco supplementare
Alice Lubrano	Sindaco supplementare

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Annalisa Quintavalle	Componente
Frida Fransson	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

ENGINEERING

PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA, 24
00144 ROME - ITALY

🌐 eng.it

- 🌐 [LifeAtEngineering](#)
- 🌐 [@EngineeringSpa](#)
- 🌐 [Engineering Ingegneria Informatica Spa](#)
- 🌐 [Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.](#)